



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

**ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N. 7  
DEL 01.03.2018

*Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale*

Adunanza straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI.

L'anno duemiladiciotto, addì uno del mese di marzo alle ore 18,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Fausto	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
GIACON Alice	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere	X	
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
	<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	

Il Segretario comunale Dott. LELLA Francesco provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni, Dott.ssa GAVINELLI Roberta e Dott.ssa MIGLIO Roberta.

Deliberazione C.C. N. 7 in data 01.03.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI.

Il Sindaco, Giovanni Dott. Delconti, relaziona come segue sulla proposta di deliberazione.

Richiama i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 26 ottobre, 7 dicembre, 15 dicembre e 28 dicembre 2017.

Dà atto che gli stessi erano stati precedentemente trasmessi ai Capi Gruppo consiliari per le eventuali osservazioni.

Il Sindaco invita alla discussione. Segue discussione, per cui si fa rimando al verbale di seduta, durante la quale intervengono i consiglieri Spongini Fabio e Bovio Chiara.

Esaurita la discussione il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco in ordine all'approvazione dei verbali suddetti.

Visti gli artt. 25 e 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione.

Si dà atto che, rispetto ai presenti all'appello di inizio seduta, non sono intervenute variazioni nelle presenze dei consiglieri che vengono confermati nel nr. di 11.

Con votazione espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. =

Astenuti n. =

#### DELIBERA

1) di approvare i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 26 ottobre, 7 dicembre, 15 dicembre e 28 dicembre 2017 che si riferiscono alle deliberazioni consiliari 2017 dalla n. 34 alla n. 56.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che verrà pubblicato all'Albo Pretorio e conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo.)

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL PRESIDENTE*  
F.to Dott. Giovanni DELCONTI

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
F.to Dott. Francesco LELLA

---

*Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 08.03.2018  
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.*

*Bellinzago Novarese, 08.03.2018*

*Il Segretario comunale  
F.to Dott. Francesco LELLA*

---

## CONSIGLIO COMUNALE

**SEDUTA DEL 26.10.2017**

### **- SINDACO**

... perché Rossi è ammalato. La consigliera Bovio Chiara ha mandato una mail in cui diceva che per motivi di lavoro non sarebbe arrivata. L'Ass. Luongo è in trasferta per lavoro e rientrerà domani, per cui non può essere presente.

Buongiorno a tutti e diamo inizio al Consiglio. Darei la parola alla dr.ssa Giuntini per l'appello.

**La dr.ssa Giuntini procede all'appello**

### **- DR.SSA GIUNTINI**

E' presente l'assessore esterno Miglio Roberta.

### **- SINDACO**

Grazie, dottoressa!

Prima di iniziare il Consiglio Comunale devo dare alcune comunicazioni.

Abbiamo nominato il sig. Ugo Luongo per il C.d.A. dell'Asilo "De Medici", in sostituzione della dr.ssa Arcidiacono, che ringraziamo per l'impegno profuso in questi anni.

Da lunedì 30 i pullman torneranno a passare per la frazione di Cavagliano. Sarà, per il primo mese, un tratto sperimentale, dopo di che saranno in grado di comunicare gli effettivi utilizzi.

Devo invece, purtroppo, sottolineare con grande rammarico un brutto fatto che presumo sia accaduto questa notte, di cui ho avuto notizia mezz'ora fa. Si tratta di un fatto di una gravità inaudita, che vorrei da questo tavolo reprimere, sia per il gesto, sia per l'importanza, sia per il messaggio. Questo deriva, molto probabilmente, da un atteggiamento improprio che viene effettuato sia dei *Social* che dei *Media* in generale, ma soprattutto per una questione di polemiche che a volte vanno oltre la decenza e superano, forse, quello che è corretto.

Io, quindi, penso di interpretare anche il parere di tutti gli altri consiglieri comunali reprimendo questa situazione. Abbiamo già informato il Maresciallo dei Carabinieri. Mi auguro che tutto questo non derivi da un utilizzo improprio dei *Media* e dei *Social*, perché a volte noi rivestiamo un incarico che è non solo istituzionale ed importante, ma che deve arrivare a portare un messaggio di pace e di fraternità. Questo vilipendio al monumento dei caduti con le svastiche, a ridosso della ricorrenza sui caduti, di chi ha perso la vita, di chi ha dedicato il proprio tempo a difendere i valori di cui oggi noi benefichiamo, quali democrazia, pace e libertà, è un gesto insulso, un gesto che va represso e stigmatizzato.

Io vorrei che, a fronte di questa mia comunicazione, il Consiglio Comunale tutto prendesse una posizione ferma su quanto è accaduto.

Ero al telefono poco fa con i componenti del "Comitato del Centenario", che si sono detti rammaricati per il lavoro che stanno effettuando e per quello che in questi giorni è stato posizionato. Abbiamo posizionato infatti il pennone per l'alzabandiera, che è un gesto che volevamo percorrere come Comitato del Centenario, come conclusione di questo percorso, per poter sottolineare l'importanza di questi siti, di questi luoghi, che a volte sembrano dimenticarsi ma che in queste giornate, come avete potuto leggere e ascoltare, sono entrati anche nel mondo dello sport in maniera impropria e se ne sta facendo un utilizzo direi alquanto sbagliato, perché poi porta a reazioni che sono incontrollabili. Oggi noi riceviamo, ormai a pochi giorni da questa celebrazione, che vedrà quest'anno anche lo spostamento della manifestazione della Virgo Fidelis dei Carabinieri a Bellinzago il 19 novembre, pertanto, mi rincresce veramente se non riusciremo a pulire il monumento imbrattato e oggetto di vilipendio per l'arrivo di quattro sciocchi che su ogni lato hanno spruzzato una svastica. Questa è una brutta, brutta cosa. Grazie.

### **- CONS. BOVIO MARIELLA**

Sicuramente come minoranza e penso che tutti non possiamo che stigmatizzare questo bruttissimo episodio, che tu hai definito insulso; io andrei giù molto più pesante, perché non è facile trovare parole. Quando sono passata ho visto il pennone, abbiamo visto che c'era e forse, dopo avere messo il pennone, che è stato messo da pochi giorni... Io l'ho visto oggi e quindi lo sapevo oggi e non avevo visto il monumento in quelle condizioni. E' stato un gesto veramente grave, che è giusto stigmatizzare. Uno potrebbe dire che si tratta di una bravata, ma non sono bravate. Se uno, infatti, non prende una posizione ferma... Chiaramente, anche quei venti che sono già indiziati per l'episodio della partita di calcio, qualcuno anche minorenne, potrebbe dire: "Ma era una bravata, non pensavano a quello!", però bisogna fin da giovani rendersi conto che ad ogni atto ci potrebbe essere... Perché all'inizio potrebbero sembrare bravate, potrebbero sembrare... Ma io non è che sia nazista, non è che penso così, ma sicuramente le conseguenze, soprattutto in questi momenti in cui c'è disattenzione da parte di tutti nei riguardi della vita politica, nei riguardi dell'Autorità in genere, non Autorità perché siamo noi, penso che sia una cosa veramente grave. Va bene che il nostro monumento è uno di quelli citati nei monumenti perché chi l'aveva fatto, che peraltro è di Cameri, era stato molto orgoglioso di avere fatto questo e anche nel libro in cui sono citati tutti i monumenti fatti da Rossella Bottini, il nostro c'è. Poi, noi ci passiamo senza

guardarlo. Chiara lo so che invece ha posto le scritte perché mano a mano vengono via. Comunque, mano a mano che passano gli anni... Noi, adesso, poi viviamo in un tempo di facce e quindi non ci rendiamo neanche conto del valore che abbiano rispetto a quelle popolazioni in guerra. Però è veramente importante stigmatizzare e cercare di far capire che può essere una volta la svastica che viene fatta su un monumento, una volta la svastica che viene fatta magari sotto i portici. E' proprio il problema, come dicevo prima, di una mancanza di rispetto dei valori in cui noi tutti crediamo e che cerchiamo di inculcare nei nostri giovani.

**- SINDACO**

Grazie, Mariella, per le belle parole. Se non ci sono altri, un intervento voglio farlo.

Sulle parole avete già detto, quindi io mi sento solo di proporre, visto che la ricorrenza del 4 novembre è vicina, di fare in modo che i consiglieri, il Consiglio Comunale, partecipi massicciamente alla manifestazione, proprio per dare un segnale a questo gesto, che voi avete già definito in vari modi, ma che penso sia indefinibile.

**- SINDACO**

Grazie.

Il cons. Sponghini ha chiesto di fare una raccomandazione. Prego.

**- CONS. SPONGHINI**

Il gruppo "Viviamo Bellinzago, ai sensi dell'art.27 del Regolamento del Consiglio Comunale, esprime una raccomandazione all'Amministrazione perché siano adottate tutte le possibili azioni/soluzioni, affinché la progettazione e realizzazione della nuova Palestre scolastica siano verificate e accuratamente monitorate, in modo da evitare che, per ragioni legate alla fretta che accompagna la costruzione di tale opera, determinata dalla necessità di utilizzo degli spazi finanziari entro la fine dell'anno, possano sfuggire elementi di dubbio o di riflessione in materia urbanistica, come ad esempio rispetto delle distanze dagli edifici esistenti, comunali e privati, in materia paesaggistica e di rispetto della normativa antisismica. Inoltre, avendo assunto la scelta di anticipare gli interventi delle opere propedeutiche al di fuori della gara di costruzione dell'edificio, affidandole ad altra ditta, nell'individuazione esatta dei costi da sostenere per opere propedeutiche e lavori di realizzazione, per evitare duplicazioni di spesa; oltre ad ogni altro ambito di merito che, data l'entità del progetto per il quale il gruppo ha più volte confermato la propria contrarietà, che rinnova, abbia la minima possibilità di causare possibili danni futuri o risvolti problematici per il Comune e, di conseguenza, per tutti i cittadini.

A tale scopo, Viviamo Bellinzago raccomanda all'Amministrazione la massima sollecitudine nel fornire il più ampio sostegno agli uffici coinvolti, che stanno svolgendo i propri compiti nel contesto di tempi ristretti legati a questa scelta, tempi ancor più stringenti, purtroppo, perché ad oggi i lavori non sono ancora iniziati, diversamente da quanto previsto nella progettazione esecutiva che l'Amministrazione ha approvato.

In tale contesto, infine, Viviamo Bellinzago esprime una raccomandazione affinché l'Amministrazione continui a consentire l'accesso e la visualizzazione dei documenti a protocollo da parte dei consiglieri, evitando, come è avvenuto in due casi le scorse settimane, di secretare la visualizzazione a protocollo (protocollo riservato) di atti che non avevano alcun riferimento a dati sensibili o pregiudicanti soggetti terzi o il buon andamento dell'attività amministrativa.

Questa era la raccomandazione. Grazie.

**- SINDACO**

Diamo inizio al Consiglio Comunale con il primo punto dell'ordine del giorno.



## APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI

**- SINDACO**

Sono stati inseriti i verbali degli ultimi Consigli Comunali, che penso siano stati inviati a tutti i Capigruppo, per cui avrete avuto modo tutti quanti di vederli.

Ci sono interventi in merito? Prego, Baracco Luigi.

**- CONS. BARACCO**

Io chiederei una cortesia, cioè la possibilità di approvarli singolarmente. Anche perché laddove non siamo presenti, è chiaro che non possiamo...

**- SINDACO**

Sì. Anche perché l'approvazione dei verbali non è l'approvazione dei contenuti, ma è l'approvazione del documento reso, di quanto è stato detto. Non vedo, quindi, che ci siano grandi problemi.

**- CONS. BARACCO**

Mi risulta che ci sia una lettera da parte della Commissione della Biblioteca, che dovrebbe essere data ai consiglieri e da leggere in Consiglio Comunale. Ti risulta? Non ti risulta? Si tratta di una lettera del Consiglio di Biblioteca, che espressamente chiede che venga letta ai consiglieri comunali. Grazie.

**Intervento a microfono spento****- CONS. BARACCO**

Non c'è? Scusate, ma a me è giunta questa notizia.

**- CONS. SPONGHINI**

A protocollo c'è una lettera inviata dal Consiglio di Biblioteca al sindaco e al Consiglio Comunale venti giorni fa. Ci attendevamo che fosse letta. Probabilmente non è stata inviata ai consiglieri, perché, infatti, non era indirizzata ai consiglieri ma al Consiglio. Infatti, pensavamo che fosse comunicata questa sera.

**- SINDACO**

Metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale del 27 aprile 2017.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale del 29 aprile 2017.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale del 13 luglio 2017.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti favorevoli), con 2 astenuti.

Metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale del 28 luglio 2017.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione il verbale del Consiglio Comunale del 22 settembre 2017. Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti.

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER LA GENTE PER BELLINZAGO IN MERITO AL PESO PUBBLICO COMUNALE****- SINDACO**

Leggo l'interrogazione.

**"OGGETTO:** Interrogazione in merito al peso pubblico di Via dell'Industria.

*Il consigliere comunale Ligo Baracco, del gruppo Per la Gente per Bellinzago,*

*preso atto che il peso pubblico posizionato in Via dell'Industria non è funzionante da più di due anni;*  
*considerati gli inevitabili disagi che questo disservizio causa ai cittadini, che sono obbligati ad utilizzare analoghe strutture dei Comuni limitrofi;*

*interroga la Giunta Comunale*

*per conoscere le motivazioni per cui questo guasto si protragga da così tanto tempo;*

*per sapere se l'Amministrazione intende intervenire per rendere nuovamente funzionante il peso pubblico, oppure se intende in altro modo ovviare a questo disservizio.*

*Si chiede che la presente interrogazione venga inserita all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.*

*Cordiali saluti".*

Tratta il consigliere Verdelli.

**- CONS. VERDELLI**

Il peso pubblico si è rotto nel 2015. E' intervenuta la ditta che ne faceva la manutenzione (la ditta Bilanciai),

che comunica che i pezzi rotti (il Self e la Gettoniera) non sono più in produzione. Bisogna quindi sostituire il tutto.

Il giorno 12 maggio ci ha quindi mandato il preventivo dell'apparecchiatura, che è di 4.000 euro più IVA.

Successivamente, gli agricoltori di Bellinzago si fanno promotori di prendersi carico di questa cosa, di poterla cioè aggiustare, poi il Comune, comunque, sarebbe intervenuto a compensare in qualche modo. Però questa ipotesi, che è stata perseguita per parecchio tempo, purtroppo non hanno avuto modo di poterla attuare, visti proprio i problemi tecnici per aggiustare i pezzi.

Noi avevamo già previsto la spesa di 5.000 euro, che era già stata messa nel capitolo "manutenzioni immobili", che quindi non è mai stata utilizzata.

Ora stiamo facendo delle valutazioni, perché non dico che un intervento di 5.000 euro sia oneroso, ma comunque abbastanza importante, visto peraltro il numero degli utilizzi. I gettoni, che prima venivano richiesti in grande quantità quando costavano 1 euro, quando poi sono stati aumentati a 3 euro nel 2011 ed è stata fatta la differenziazione dei pesi (1 gettone fino a 10 quintali, poi 2 gettoni) i gettoni acquistati sono risultati molti di meno. Ad esempio, nel 2013 sono stati venduti 800 gettoni. Parlo di "gettoni venduti" perché il Consorzio ne ha sempre fatto un uso gratuito; non so se fosse una Convenzione, però dall'ufficio mi dicono che da sempre hanno fatto un uso gratuito dei gettoni. A fronte, quindi, di 800 gettoni utilizzati, si avrebbe un ammortamento della spesa in diversi anni.

A questo, dobbiamo poi aggiungere il fatto che molti gettoni – non si sa per quale ragione – sparisccono. Questa è una cosa che non si riesce a capire; in teoria la gettoniera dovrebbe essere dedicata, però mi dicono che, di fatto, in un mese sono stati "venduti" 120 gettoni (80 venivano dati al Consorzio), poi però nella gettoniera se ne ritrovavamo poco più della metà. Questa cosa non si è mai riuscita a capire. Peraltra, l'acquisto dei gettoni a noi costa 45 centesimi l'uno.

Dobbiamo anche tenere in considerazione il fatto che spesso si sono dovuti fare interventi perché la posizione del peso pubblico all'esterno del paese ha comportato l'azione di vandali e tentativi di furto. Pertanto, anche la spesa per questo tipo di manutenzioni è da tenere in considerazione.

Ad ogni modo, noi abbiamo intenzione di sentire ancora gli agricoltori, non tanto per un nuovo, ma quanto meno per capire se questa cosa sia ancora necessaria, visto che richieste agli uffici non sono arrivate. Non sappiamo, quindi, se gli agricoltori abbiano in qualche modo sopperito e se quindi non abbiano più interesse al peso pubblico, quindi li sentiremo e vedremo se hanno ancora interesse per il peso pubblico. Se dichiareranno di avere un interesse e se ci sarà questa urgenza, valuteremo di poterlo aggiustare e quindi di rimetterlo in funzione.

#### - SINDACO

Prego, consigliere Baracco.

#### - CONS. BARACCO

Innanzitutto, io spero che questo peso pubblico venga messo a posto, anche perché è un servizio che viene dato ai cittadini, in particolar modo agli agricoltori o agli esercenti. Anche perché penso che 5.000 euro sì, però di soldi ne sono stati buttati via altri in altro modo.

A parte questo, il problema della mancanza di gettoni, che tu hai citato prima, è dovuto al fatto che... Perché nel 2011 abbiamo dovuto cercare di differenziare i prezzi? Prima, quando si vendevano i gettoni ad 1 euro e la gettoniera – guarda caso! – era la stessa di quella del Comune di Cameri, prendevano i gettoni a Bellinzago e poi, siccome a Cameri costavano 3 euro, utilizzavano i gettoni da un euro di Bellinzago. Ecco quindi il motivo per cui qui i gettoni venivano sempre a mancare.

Il fatto è che abbiamo differenziato le tariffe, ma il peso, tutto sommato, lo abbiamo sempre fatto funzionare e spero che anche adesso, perlomeno, anche voi, indipendentemente dagli agricoltori o meno... Anche perché penso che gli agricoltori non ne utilizzino perché vanno a Cameri, vanno in un altro paese. Mi sembra assurdo che un paese come Bellinzago non abbia il suo peso pubblico, come ha sempre avuto, negli anni a venire.

#### - SINDACO

Va bene. Passiamo ora al terzo punto.

## INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PER LA GENTE PER BELLINZAGO IN MERITO AI NUOVI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

#### - SINDACO

Leggo l'interrogazione.

**"OGGETTO:** Interrogazione in merito ai nuovi orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

I consiglieri comunali Luigi Baracco e Mariella Bovio, del gruppo Per la Gente per Bellinzago,

visto il decreto del sindaco n.3 del 27 giugno 2017, con il quale sono stati nuovamente modificati gli orari di apertura

*al pubblico degli uffici comunali con decorrenza 1 luglio 2017;  
considerata in particolar modo la scelta di chiudere gli uffici nella giornata del sabato;*

*interrogano il sindaco*

*per conoscere quali siano, molto a livello specifico, le motivazioni, i numeri statistici, i costi dettagliati che l'hanno indirizzata ad effettuare questa scelta che, inevitabilmente, comporta dei disguidi e dei disservizi per tutti quei cittadini che, per motivi lavorativi, familiari o di altra natura, utilizzavano la giornata del sabato per accedere agli uffici.*

*Si chiede che la presente interrogazione venga inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale".*

Con Decreto dell'11 novembre 2015 è stata effettuata una nuova determinazione di orario di apertura al pubblico, una nuova determinazione che ha avuto un aspetto sperimentale. Questo perché da più parti ci era stato chiesto – anche in campagna elettorale – una migliore fruizione degli uffici.

Dopo più di un anno e mezzo di sperimentazione, è stato approntato un nuovo decreto, quello del 27 giugno 2017, che modifica gli orari di apertura al pubblico, chiudendo l'orario di apertura al pubblico del sabato.

L'Amministrazione ha quindi modificato gli orari di apertura al pubblico, non certamente i Regolamenti degli uffici.

Mi sembra di ricordare che questo tentativo fosse stato percorso per più di una volta anche dalla vostra Amministrazione che però, dopo poco più di tre mesi, tornò sui suoi passi e ripristinò gli orari precedenti. Ad ogni modo, questo non è importante.

Le motivazioni che ci hanno portato a questo sono conseguenti ad un utilizzo differente degli uffici e ad una organizzazione differente degli stessi. Dopo una sperimentazione di un anno e mezzo abbondante, abbiamo infatti potuto verificare l'utilizzo dell'utenza del sabato: a detta di tutti gli uffici, l'utenza del sabato era bassissima.

Questo nuovo modo di organizzare gli uffici, ci ha permesso di meglio organizzare i servizi, che vengono estesi ai cittadini in una maniera più ampia e più articolata. Innanzitutto, c'è un pomeriggio in più, che consente a diverse fasce di fruitori di avere delle ore in più in giornate nelle quali possono quindi meglio organizzarsi.

Ad ogni modo, sono due le cose basilari. Innanzitutto la differenziazione degli orari. Dall'orario che noi abbiamo trovato a quello che noi stiamo applicando, c'è stato un grosso passo in avanti. Abbiamo differenziato la fruizione. Gli orari di prima erano prettamente rivolti nella fascia meridiana, quindi dalle 10,00-10,30 fino alle 12,00-12,30. I nostri orari, invece, svariano su più fasi; iniziano al mattino presto (due giornate dalle 8,15) e tengono tutta una mattina fino all'una, quindi permettono una organizzazione di un certo tipo. Hanno due pomeriggi, quindi legano anche gli orari del martedì mattina o pomeriggio e il pomeriggio del giovedì. Tutti sanno del venerdì di metà mattina, che permette quindi la possibilità anche di utilizzare il fine settimana.

Io penso che la novità in assoluto più importante di questa modifica sia stata l'unificazione degli orari di apertura al pubblico. Ricordo quanto ci veniva detto in campagna elettorale: la giungla del capire quando fosse aperto un ufficio piuttosto che un altro; la difficoltà di andare ad evadere diverse pratiche che coinvolgevano diversi uffici, quindi poi il recarsi a pagare in orari in cui era difficile, tra Banche e Poste, a trovare la possibilità, perché bisognava tornare una o due volte. L'unificazione degli orari ha portato quindi una semplificazione indiscussa dell'accesso agli uffici, perché tutti gli uffici sono aperti nello stesso orario. Pertanto, ad esempio, per chi deve fare pratiche riguardanti l'utilizzo del suolo pubblico per interventi sulle proprie abitazioni, è possibile accedere anche all'Ufficio Commercio, all'Ufficio Edilizia, all'Ufficio Vigili Urbani sempre nello stesso orario. Ciò può quindi razionalizzare i tempi di attesa.

Non possiamo inoltre dimenticare che la società evolve, che quindi c'è una digitalizzazione di alcuni procedimenti. All'Ufficio Tecnico, infatti, ormai non si va più, perché ormai è tutto impostato con sportello elettronico, digitale, per cui non è più possibile avere accesso con i documenti. E' quindi un utilizzo differente degli uffici e dei processi. Inoltre, non dobbiamo dimenticare che molti documenti si possono scaricare e compilare *on line* e, come autocertificazione, consegnare direttamente con la compilazione. Questa è perciò un'altra semplificazione messa in campo.

Non dimentichiamo, inoltre, che è partita, da un po' di tempo, una nuova informativa, una nuova comunicazione, sempre nella nostra ottica dell'Uomo al Centro, per quanto riguarda la Carta d'Identità. Noi inviamo a casa di ciascun utente dei nostri uffici, di ciascun residente nei nostri uffici, una comunicazione nella quale viene evidenziata la data di scadenza della propria Carta di Identità; questo avviene in un arco temporale che va da 15 giorni circa ad un mese o un mese e mezzo dalla data di scadenza. Informiamo, inoltre, su cosa occorre per presentarsi negli uffici. Diamo loro tutti gli estremi di *mail*, di orari, di telefono, per poter raggiungere l'ufficio come meglio credono, con le proprie casistiche. Diamo indicazioni di che cosa devono portare, proprio per non far perdere loro tempo e per permettere loro un accesso sempre più semplificato. Uno, quindi, arrivando alle 8:15 del mattino, trova l'ufficio operativo e, in poco tempo, sapendo già cosa deve portare, viene tranquillamente messo nella propria libertà e disponibilità di recarsi al proprio posto di lavoro, con pochissimi minuti di perdita di tempo.

E' ormai imminente – i nostri addetti parteciperanno ad un corso di formazione – l'inserimento della Carta d'Identità digitale. Questo è un altro passo in avanti, un altro passo che sostituirà altre procedure. Io penso, però, che il filone sia proprio quello dell'unificazione, unificazione tra tutti gli uffici, che va vista anche con tutti gli interlocutori. Ad esempio, stando anche aperti, nella mattina del sabato non avremmo più ricevuto la posta, proprio perché non c'è più

la consegna della posta il sabato mattina. Il Protocollo, quindi, sarebbe aperto per pochissime cose, per non dire per nulla; abbiamo infatti visto, negli ultimi mesi, che nessuno arrivava al Protocollo.

Dobbiamo anche pensare che fra gli enti che dialogano con i nostri uffici comunali ci sono le scuole, che al sabato sono chiuse, così come le Banche, anche queste chiuse il sabato. Inoltre, le ASL, anch'esse chiuse il sabato. La Provincia e la Regione, chiuse il sabato. L'inps, chiusa il sabato. Ci sono inoltre pratiche con i medici, anch'essi chiusi il sabato. Si potrebbero citare anche tante altre attività; gli stessi professionisti che, normalmente, al sabato non operano più.

Ecco, quindi, la decisione presa proprio nell'ottica di andare a razionalizzare il lavoro degli uffici, di non permettere un dispendio durante l'arco della settimana, che non permetta loro poi di lavorare e di archiviare le pratiche, che sono numerose e di notevole complessità. Proprio per questo, sappiamo che oggi le normative per la trasparenza e l'anticorruzione impongono poi un certo tipo di lavoro a ufficio chiuso.

Inoltre, come è successo per gli asili e per le scuole, questo anche nell'ottica di un risparmio energetico, in quanto si vanno a razionalizzare le spese di un Comune per palazzi che negli anni non sono mai stati posti nelle condizioni di essere efficientati sotto l'aspetto energetico e che noi abbiamo constatato, assieme all'Ass. Luongo, che stanno pagando moltissimo per quanto riguarda bollette di riscaldamento, eccetera.

Questo, però, ha creato anche un'altra cosa. Si va nuovamente verso la semplificazione e l'offerta migliore del servizio che i nostri uffici forniscono ai nostri cittadini. Si è infatti potuto localizzare una giornata centrale, di mercoledì, chiusa al pubblico, proprio perché questa difficoltà e complicazioni di tante procedure nuove, tutte digitali, porta ad un confronto sulle varie procedure. Noi, quindi, abbiamo cittadini che magari chiedono ai SUAP (quello delle Attività Produttive e quello Edilizio) alcune questioni che devono essere confrontate e sviscerate assieme. Con la presenza dell'apertura al pubblico, questa cosa non sarebbe quindi possibile, perché basta un cittadino per distrarre e fare perdere del tempo, anche perché quando gli uffici sono aperti al cittadino bisogna dare retta ed evadere le pratiche. Anche questa, quindi, è una innovazione che porta ad una offerta di servizio migliore.

Io mi sento proprio di dire che c'è stata una sperimentazione in questi tre mesi, perché dal primo di luglio al 12 di ottobre io tutti i sabato mattina ho aperto il Municipio alle 7:45 e l'ho chiuso dopo le 12:00: ad esclusione del primo di luglio, perché 3-4 utenti non avevano ancora letto il manifesto di informazione nel sito e quindi si sono recati qua – a seguito delle indicazioni, hanno poi compilato il Modello di Autocertificazione e il lunedì e il martedì successivi hanno sistemato le pratiche – non ho mai (sottolinea "mai") ricevuto cittadini che protestassero o che chiedessero particolari attenzioni. Abbiamo invece ricevuto cittadini o Associazioni che avevano bisogno di dialogare con assessori (Sport, Istruzione, eccetera) oppure con altri della maggioranza o col sindaco stesso.

Questo però è un piccolo sunto, perché l'abbiamo voluto sperimentare in questi tre mesi. Abbiamo verificato che va bene, i nostri uffici ci dicono che funziona. Gli uffici stessi non hanno riscontrato problematiche, anzi il giovedì pomeriggio è una giornata di apertura al pubblico di grande successo, perché tantissima gente si presenta nei nostri uffici. E' quindi indovinata l'apertura pomeridiana del giovedì. Questo ci consente proprio di avere una visione completa.

Visto che a me, ogni tanto, piace giocare con i numeri, mi sono permesso di fare due schemi. Ho quindi raccolto un attimo quelle che erano le aperture al pubblico quando tu, Baracco, eri in Amministrazione: si trattava di 5.430 minuti a settimana. Le nostre aperture di oggi corrispondono, invece, a 6.300 minuti a settimana. Stiamo quindi parlando, in questo caso, di quasi 1.000 minuti in più a settimana. Ciò corrisponde a 90 ore e mezza a settimana con le tue aperture e a 105 ore e mezzo a settima con le nostre aperture. Questo, raffrontato al fatto che gli uffici siano ineccepibili, in quanto non abbiamo ricevuto, anche in questo caso, contestazioni, né per iscritto, né nella mail del Comune (non abbiamo quindi ricevuto proteste in nessun caso), sta a significare che la gente ha accolto molto bene questa situazione. Io non sono stato fermato da nessuno. I miei colleghi non sono stati avvicinati da nessuno, né in Amministrazione né fuori. Ripeto, inoltre, che gli uffici hanno fornito un servizio migliorativo, anche perché le pratiche hanno un andamento costante e continuo, vengono evase nei tempi indicati e funzionano molto bene. Soprattutto, i nostri uffici sanno ciò che devono fare. Quando quindi questo progetto è stato proposto, c'è stata un'adesione totale, dimostrando che non stavamo inventandoci nulla.

Penso di avere detto tutto.

#### - CONS. BARACCO

Dopo la tua arringa sugli orari e tutto, mi sembra di voler entrare più nello specifico. Tu dici: "Ho sentito parecchia gente e nessuno ha reclamato". Io ti posso dire: "Ho sentito parecchia gente che mi chiede come mai l'Ufficio Anagrafe il sabato non sia disponibile".

E' vero, come tu dici, che il giovedì viene parecchia gente, però gente come la Giacon, che lavora a Milano, deve prendere mezza giornata di permesso. E' inutile dire che mandiamo la lettera informandoli della scadenza della Carta d'Identità, eccetera, perché il problema è che devono prendersi la mezza giornata, proprio perché a Bellinzago tre quarti delle persone lavora fuori paese. E' chiaro che la gente si attiene agli orari che tu hai stabilito e quindi viene. Cosa potrebbe fare di diverso? Se però fosse aperto il sabato, queste persone avrebbero meno difficoltà; non prenderebbero permessi, che peraltro non sono retribuiti (anzi devono smenarsi dei soldi e delle ferie) e verrebbero il sabato mattina.

Per quanto riguarda gli altri uffici, la cosa mi può anche andare bene, ma l'Ufficio Anagrafe ritengo che debba funzionare anche il sabato. Questo è l'intento che i cittadini chiedono.

#### - SINDACO

Grazie. Evidentemente, non sei in linea con le Amministrazioni confinanti, che invece hanno preso tutt'altra decisione.

### **Intervento a microfono spento**

#### **- SINDACO**

Informati su quello che fanno gli altri uffici. Lo Stato Civile è diverso dall'Anagrafe. Sono due cose diverse.  
Ad ogni modo, va bene così. La risposta tua è quella. Io ti dico. "Ricorda che...".

Fine primo file - quando inizia il secondo file, il punto 4 è già iniziato

### **COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA**

#### **- CONS. SPONGHINI**

... l'Amministrazione deve fare particolare attenzione a questo, proprio perché è uno strumento che non è possibile utilizzare in maniera così anticipata, perché deve prevenire, serve per tutelare la corretta gestione delle risorse dell'Amministrazione. Quindi, si presuppone che un utilizzo così anticipato di questo Fondo di Riserva nel corso dell'anno denoti, chiaramente, un'errata programmazione.

#### **- SINDACO**

Non accetto alcun tipo di provocazione, tranne la giustificazione dell'Ass. Luongo che è sempre presente. Anche se non è presente alla Giunta, comunque qualsiasi argomento viene da lui illustrato ai membri della Giunta. Poi, per questioni meramente di presenza particolari, magari non c'è, ma ha illustrato molto bene e ha programmato e pianificato l'operazione. L'Ass. Luongo, che stasera non è presente per motivi di lavoro, ha quindi programmato e pianificato tutte le situazioni.

Ora andiamo avanti e passiamo al punto n.5.

### **RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.117 IN DATA 29.09.2017 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 CON I POTERI DEL C.C."**

#### **- SINDACO**

Tratta il consigliere Miglio Moreno.

#### **- CONS. MIGLIO MORENO**

Con delibera n.26 del 13 luglio è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Bellinzago Novarese e il Comune di Marano Ticino, per la gestione dei Servizi di Polizia Municipale. Occorre quindi provvedere ad inserire a bilancio le maggiori entrate derivanti da tale Convenzione.

Questa Convenzione ha fatto sì che ci siano delle entrate maggiori per 30.000 euro, di cui 21.000 euro di competenza dell'esercizio 2017 e 9.000 euro di competenza dell'esercizio 2018.

Oltre a questa maggiore entrata di 21.000 euro, c'è anche una maggiore entrata del Fondo di Solidarietà per 17.143 euro. Pertanto, per l'anno 2017, abbiamo un accertamento di maggiori entrate per 38.143 euro.

Tali entrate vanno spalmate nelle spese dell'anno 2017 su:  
appalto del custode, che è stato prorogato e su una riparazione delle perdite del Centro Sportivo, per un totale di 15.123 euro;  
capitolo 9260 "Informatica della Ragioneria" per circa 500 euro;  
capitolo 650 per un rimborso di tributi; visto appunto che il capitolo era vuoto, abbiamo infatti pensato di tenere circa 3.000 euro per eventuali richieste di rimborsi;  
capitolo 5640, per manutenzione delle aiuole, dove sono stati appunto inseriti 12.200 euro;  
capitolo 11120, dove sono stati inseriti 7.320 euro, perché è stato sostituito il Bollitore al Centro Sportivo.  
per un totale di 38.143 euro, che pareggia appunto le maggiori entrate.

Oltre a questo, ci sono i 9.000 euro di accertamento per l'anno 2018, che vanno a pareggiare i 9.000 euro che sono stati inseriti come manutenzione del Centro Sportivo per l'anno 2018.

Grazie!

#### **- SINDACO**

Grazie, Moreno. Ci sono interventi su questo punto? Baracco Luigi.

#### **- CONS. BARACCO**

Vorrei chiedere una cosa. La Convenzione con il Comune di Marano, per quanto riguarda il Vigile, ha decorrenza primo luglio?

### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

Primo settembre?

Vedo che, per "Trasferimento Convenzione", 21.000 euro li avete già utilizzati tutti. Sul capitolo del personale, c'erano però questi fondi, perché non li paga il Comune di Marano, ma li pagherà il Comune di Bellinzago.

Questi 30.000 euro che vi sono stati dati... Era solo per capire. I 30.000 euro che servivano per il pagamento della Convenzione del Vigile...

### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

E' stata fatta una variazione anche in merito all'assunzione del personale. Era già prevista?

Era solo per capire. 21.000 euro per il 2017 e 9.000 euro per il 2018. Vorrei capire un attimo. Siccome è partita anche per i servizi, utilizzate già la parte di 4 mesi, 4 mesi su 30.000 euro sarebbero 12.000 euro. Ne utilizzate già, per il 2017, 21.000. Capite cosa voglio dire? Poi dite che 9.000 euro sono per il 2018.

### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

Ho capito. Però, di fatto, state già utilizzando un qualcosa che potevate utilizzare nel 2018. La Convenzione non è che scade al 31.12, ma scadrà al 31 di agosto del 2018.

### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

Ho capito che non è un costo, ma ti sto dicendo che, secondo me, secondo la scrittura contabile, era più logico che ci fosse stato un riscontro se tu avevi un anticipo di soldi, oppure se avevi un rateo, se avevi un pagamento posticipato. Invece voi avete utilizzato... Questo è il dubbio che ho io. Per carità... Avete utilizzato questi 30.000 euro per andare a fare questi servizi.

#### **- SINDACO**

Bene. Se non ci sono altri interventi... Fabio Sponghini.

#### **- CONS. SPONGHINI**

Guardando sul lato spese questi incrementi, io volevo avere qualche informazione per quanto riguarda il Centro Sportivo. Qua ci sono degli incrementi di spesa di 22.500 euro circa, in parte per "appalto custodia e riparazione perdita Centro Sportivo" e in parte per "Bollitore Centro Sportivo", spese di manutenzione che si rendono necessarie per la situazione del Centro. Però, dal momento che qua c'è anche la previsione dell'appalto custodia, quindi la proroga della Convenzione dell'appalto, vorrei capire come si stia muovendo l'Amministrazione. Qua c'è un appalto di custodia del Centro Sportivo che è scaduto: decorrenza 1 ottobre 2015, scadenza 31 marzo 2017. Abbiamo assistito, in aprile, ad una prima proroga di 6 mesi, quindi fino al 30 settembre e adesso ci ritroviamo di fronte ad una ulteriore proroga, sapendo tutti che le proroghe tecniche dei contratti sono ammissibili purché limitate al tempo strettamente necessario per l'aggiudicazione della nuova gara. Qua, quindi, abbiamo già assistito a due proroghe: su un contratto di 18 mesi, del valore di 30.000 euro circa, abbiamo già assistito alla proroga di questo contratto per metà della sua durata originaria. Oltretutto, nella determina degli uffici (dell'Ufficio Tecnico in questo caso), già in quella del 31 marzo – poi ce n'è una identica in data 10 maggio; non so per quale motivo ci siano due determinate, uguali, identiche, dell'Ufficio Tecnico riguardo alla proroga tecnica del contratto fino al 30 settembre –, considerato che è in corso una procedura inerente la gestione complessiva di tutto il Centro Sportivo Comunale che porterà, a seguito di una imminente gara d'appalto, ad una nuova distribuzione degli spazi e delle competenze fra le Società attuative contraenti... E questa era una motivazione della prima proroga tecnica, nel senso di dire "il contratto è scaduto ma te lo diamo in custodia ancora per altri mesi perché stiamo riorganizzando...", quindi ragione di quella proroga era appunto questa iniziativa; adesso ancora, al 3 di ottobre, ci ritroviamo con un'altra proroga: "Considerato che, a seguito di una prossima riorganizzazione della gestione di tutto il Centro Sportivo, al fine di evitare il blocco dell'azione amministrativa...". Quindi, più o meno, con le stesse motivazioni.

Siamo, appunto, a metà ottobre e questa ulteriore proroga tra un po' scadrà. Quali sono quindi gli interventi che sono stati fatti in questo periodo? Inoltre, chiedo se è possibile sapere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione. E' pronta una eventuale gara per la riorganizzazione del Centro e per l'affidamento dello stesso a Società Sportive, eccetera?

**- SINDACO**

La parola all'Ass. Piazza.

**- ASS. PIAZZA**

E' giusto ciò che stai dicendo, cioè che c'è stata questa doppia proroga della Convenzione, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione al custode. Purtroppo, però, come può confermare anche il sindaco, cosa è successo? Avevamo dato il progetto in mano ad un professionista il quale, per motivi suoi, per motivi legati al suo lavoro, non ha portato a termine il lavoro assegnatogli. Ci siamo quindi trovati costretti a dover prorogare nuovamente la Convenzione, proprio perché non potevamo continuare sulla strada che ci eravamo proposti di seguire. Adesso, comunque, abbiamo cambiato professionista. Il professionista precedente, insomma, ha avuto problemi e quindi non ha potuto portare a termine l'incarico.

**Intervento a microfono spento****- ASS. PIAZZA**

Lascio la parola al sindaco.

**- SINDACO**

Viene protratta l'assegnazione del custode perché verrà settorializzato il Centro Sportivo, intestando alle Società Sportive la gestione. Basta! Verrà cioè rivisitato l'argomento. L'ing. Vanoli non ha presentato il prodotto, quindi abbiamo dovuto fare dei passi indietro. Tutto qua!

Si dovrà andare avanti, quindi adesso verrà incaricato dall'Ufficio Tecnico un nuovo professionista, per cui partirà questa nuova procedura. Tutto qua!

**- CONS. SPONGHINI**

Stiamo comunque dando una proroga, la seconda proroga. Visto che stiamo parlando di appalti pubblici, le proroghe si possono dare fino ad un determinato e con delle determinate motivazioni. Qua siamo già ad una seconda proroga, che arriva a coprire la metà della durata di quell'appalto. Se stiamo ancora in questa situazione, quindi che dobbiamo dare... E visto che quel professionista cui quell'incarico che avete adesso indicato era un incarico dato mi sembra a luglio 2015, che aveva come data di scadenza il 31 dicembre 2015, sono passati praticamente due anni, nel frattempo è scaduta la custodia; da marzo sono passati altri sei mesi e ne passano altri tre. Spero che si arrivi, entro fine anno, con la soluzione di tutto, perché non so se ci saranno ancora le motivazioni per andare ad un'altra proroga tecnica. Ecco, questa è un po' la preoccupazione.

**- SINDACO**

Baracco Luigi.

**- CONS. BARACCO**

Dopo i fatti dello Sporting Bellinzago, adesso stanno giocando sul campo altre Società. Vorrei capire se esiste una Convenzione. Non ho infatti visto Convenzioni con queste Società. Vorrei quindi capire questo. C'è una Convenzione o un qualcosa? Stiamo dando il campo sportivo senza una garanzia? Quantomeno, ci sia una Convenzione, come c'era per lo Sporting. Questa è la mia richiesta, proprio perché mi risulta che non ci sia alcuna Convenzione. Ditemi voi.

**- SINDACO**

Assessore Piazza.

**- ASS. PIAZZA**

La Convenzione è in fase di rinnovo. Per problemi collegati con il rifacimento del campo sportivo e con la distribuzione del nuovo inquadramento, avendo avuto problemi con il professionista, il tutto ci ha condizionato la gestione in modo abbastanza significativo. Ad ogni modo, la Convenzione è in fase di rinnovo. Dovrebbe essere proprio una questione di poco. E' comunque tutto collegato alla questione di cui diceva prima il cons. Spongini.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti. Prego, Fabio Spongini!

**- CONS. SPONGHINI**

Anche perché su questo, un po' di preoccupazione c'è. Come infatti vediamo, oltre a quella proroga della Convenzione 5.000 euro, ci sono 9.500 euro di variazione di bilancio per una riparazione al Centro Sportivo. Ci sono altri 7.320 euro per il Bollitore del Centro Sportivo. Quindi, comunque la necessità che qualcuno, in maniera attenta...

**- SINDACO**

... è una cosa ben diversa. Questa manutenzione è l'ennesima eredità ricevuta dagli impianti del campo

sportivo. Adesso ti spiegherà bene Piazza.

#### - ASS. PIAZZA

Io capisco che tu, politicamente, ti esponga in queste cose, ma mi è difficile credere che tu non capisca ciò che leggi. Davvero! Credimi!

Bisogna quindi ribadire alcune cose. Lì leggevi, giustamente, il bollitore. E' quindi un intervento tecnico quello che viene fatto, su un qualcosa che era in carenza, anzi che era rotto, che si è rotto. Purtroppo, nella nostra struttura sportiva abbiamo diverse problematiche, collegate al tempo, ad interventi che magari non sono stati fatti, a cose che magari sono state trascurate. Ci siamo quindi trovati direttamente a dovere sostituire caldaie. E' già il secondo bollitore. Ti dirò di più: c'è stata anche una scheda del riscaldamento che si era bruciata. Tubi che perdono e altre cose, tipo la recinzione, non quella lato campo principale ma l'altra, che richiede degli interventi di manutenzione o, addirittura, di sostituzione totale. Ci sono quindi cose che parlano da sole, all'interno dei dai che hai letto poc'anzi.

#### - CONS. SPONGHINI

Visto che non capisco, allora spiegami un attimo! La funzione del custode, quindi l'appalto per la custodia...

#### Intervento a microfono spento

#### - CONS. SPONGHINI

No, finisco e poi mi rispondi!

E' chiaro a tutti che c'è una situazione degli impianti – questo lo capisco – che sono obsoleti e che quindi hanno necessità di manutenzione e di un forte intervento; non quindi di interventi così sporadici, ma magari di un intervento generale. Sul campo sportivo non è che in questi anni siano stati investiti parecchi soldi, infatti la situazione degli impianti è quella di cui abbiamo appena detto, in riferimento alla caldaia e al bollitore. Non si è quindi deciso di investire in maniera seria sul campo sportivo. Si stanno facendo delle attività di manutenzione che stanno comportando comunque delle spese a carico del Comune. Non ho quindi capito il motivo per cui io non possa constatare la situazione. La perdita del Centro Sportivo è determinata dal fatto che, comunque, c'è una questione di obsolescenza degli impianti e tutto, che sta appunto generando questa situazione. Ciò dà a tutti indicazioni sulla necessità di interventi seri sul campo sportivo. E' questo che dicevo.

Legavo la manutenzione al fatto della custodia perché, nel momento in cui c'è una custodia che va avanti a proroghe o comunque si decide...

#### Intervento a microfono spento

#### - CONS. SPONGHINI

Non deve fare manutenzione. La custodia non è la manutenzione! Comunque ho finito. Penso che abbiate capito.

#### - SINDACO

Abbiamo capito di sicuro! Tu hai detto una cosa che non c'entra niente. Su dai! Via! Cerchiamo di tornare sull'argomento!

E' chiaro ed evidente che la custodia è una cosa e che la manutenzione la fanno i nostri uffici e i nostri operai; la stanno facendo dignitosamente con le disponibilità che mettiamo in corso e che prendiamo dalle risorse che abbiamo. Ma la stiamo facendo! Così come stiamo mettendo a norma più edifici e così come stiamo, come stiamo... Senti, io ti ho lasciato parlare! Così come stiamo facendo anche i lavori a scuola, scuola che tu continui a contestare. Edifici non a norma, che noi cerchiamo di mettere a norma e di mantenere! E' quindi inutile continuare sempre... No, adesso sto parlando io!!! E' quindi inutile continuare a dire: "Certo! Dovete fare una manutenzione corposa, dovete intervenire!". Certo! Abbiamo le strade rotte, gli edifici non a norma, gli ascensori non a norma, la palestra non a norma! Dobbiamo fare tutto noi, in tre anni!! Però ci viene detto: "Eh no! Hai tinteggiato le aule. Grave!!!".

Io sto amministrando, perché la palestra non è a norma e perché un'Amministrazione, nel suo periodo amministrativo, sceglie le opportunità, le valuta e le persegue. Tu, invece, stai facendo un altro lavoro: cerchi di non far lavorare e di mettere in dubbio l'operato degli uffici, perché tu vuoi che non venga realizzata. L'hai infatti detto ancora quest'oggi, dicendo che "contrariamente". E poi mi dici dove mandi i ragazzi in palestra!

E qui chiudiamo e andiamo alla votazione della ratifica.

Metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti favorevoli), con 2 astenuti e un voto contrario (cons. Spongini).

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti favorevoli), con 3 astenuti.

## ACCETTAZIONE DONAZIONE

### - SINDACO

E' pervenuta all'attenzione del sindaco una lettera, una bellissima lettera:

*"Egregio signor sindaco del Comune di Bellinzago Novarese, con la presente la sottoscritta, Fra Giacomo Maria e i suoi due figli, Carlo e Antonio Miglio, figli del defunto Miglio Pierino, le comunicano quanto segue.*

*Essendo proprietari di un monolocale, sito in Via Matteotti 11, Foglio 12, particella 119, sub alterno 5, pervenuteci per successione, è nostra intenzione donarlo a codesto Comune.*

*Si fa presente che l'unica condizione che poniamo è che le spese inerenti siamo totalmente a carico del Comune.*

*In attesa di un vostro favorevole riscontro, voglia gradire i nostri distinti saluti".*

Pertanto:

***Preso atto che, con nota del 22 marzo 2017, acclarata al protocollo 4949 del 24 marzo, la signora Fra Giacomo Maria, residente a Troia (FG), ha manifestato la volontà, anche a nome dei figli Miglio Carlo e Miglio Antonio, di donare al Comune di Bellinzago il seguente bene immobile (monolocale sito in Via Matteotti 11, contraddistinto al Catasto al Foglio 12, particella 119, sub alterno 5;***

***considerato che per donazione riveste carattere meramente liberale, non essendo vincolata ad alcuna contrapprestazione in favore del soggetto ...;***

***rilevato che l'istituto della donazione, la cui disciplina è prevista dagli articoli 769 e seguenti del Codice Civile, impone che il Comune donatario formalizzi il proprio intendimento con apposito atto deliberativo;***

***tenuto conto che l'acquisizione di beni e donazioni è disciplinata dalle disposizioni contenute nell'art.5 delle donazioni del libro secondo delle successioni del Codice Civile, il cui articolo 782 <Forma della Donazione>, al primo comma, primo periodo stabilisce che la donazione deve essere fatta con atto pubblico, sotto pena di nullità;***

***rilevato che a seguito dell'entrata in vigore dell'art.1 della legge n.1, 9.2.2000, che sostituisce l'art.13 della legge 15 maggio 1997, n.127, sono state state abrogate disposizioni che subordinavano l'accettazione di lasciti e donazioni di qualsiasi natura o valore da parte dei Comuni ad autorizzazione prefettizia;***

***ritenuto di accettare la donazione in oggetto e di esprimere pertanto apprezzamento e gratitudine nei confronti della donante, atteso che incrementa il patrimonio comunale.... agli uffici comunali;***

***riconosciuta la propria competenza in merito all'oggetto, ai sensi dell'art.42, comma 2, lettera i) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000;***

***visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Finanziaria attestante la regolarità contabile in ordine agli effetti indicati dalla contabilità pubblica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49, comma e 147bis, comma 1 del Testo Unico 267/2000;***

### ***delibera***

***di accettare la volontà espressa dalla signora Fra Giacomo Maria, dichiarata con nota pervenuta il 24 marzo 2017 ed assunta al prot.4949, di donare al Comune di Bellinzago Novarese l'immobile sito in Bellinzago Novarese, Via Matteotti 11, individuato al Catasto Fabbricati al Foglio 12, particella 119, sub alterno 5;***

***di approvare, conseguentemente, l'acquisizione gratuita da parte del Comune dell'immobile di cui trattasi, libero da pesi, vincoli, ipoteche e trascrizioni di pregiudizio, da destinare a finalità pubbliche quali uffici comunali;***

***di disporre che le spese inerenti l'acquisizione gratuita dell'immobile vengano sostenute dal Comune;***

***di inserire il bene e l'avvenuta acquisizione dell'immobile nell'inventario comunale con altri beni descrivibili;***

***di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto fondamentale, ai sensi e per gli effetti dell'art.42, comma 2, lettera i) del D.Lgs. 267;***

***di autorizzare il Responsabile dell'Area Tecnica, in qualità di rappresentante del Comune di Bellinzago Novarese, nonché l'Ufficio erogante, ad apportare, ove occorra, al momento della sottoscrizione, tutte quelle modifiche di carattere non essenziale ritenute necessarie e opportune, nella specifica funzione di adeguamenti alle norme di legge e comunque dirette ad una migliore redazione dell'atto;***

***di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica gli adempimenti conseguenti per la destinazione del relativo atto di trasferimento della proprietà, ivi compreso il conferimento di incarico al Notaio, autorizzandolo fin da ora alla sua sottoscrizione ed agli adempimenti connessi".***

Ci sono interventi in merito? Mariella Bovio.

### - CONS. BOVIO MARIELLA

Una curiosità. Via Matteotti 11: è un monolocale?

### Intervento a microfono spento

**Segue un breve dialogo senza microfono, quindi indecifrabile**

**- SINDACO**

Anche secondo noi è un immobile che non ha un valore e che presumo non sia nemmeno importante sotto l'aspetto architettonico. Però è a fianco del portone e combacia con gli uffici, quindi cosa dovremmo fare? E' un patrimonio in più. Chi ci sarà domani ad amministrare, deciderà cosa farne. E' un patrimonio che entra, poi vedremo.

Metto ai voti il punto n.6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART.24, D.LGS. 19.08.2016 N.175,  
COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N.100 – RICONOSCIMENTO PARTECIPAZIONI  
POSSEDEUTE**

**- SINDACO**

Tratta la dr.ssa Giuntini.

**- DR.SSA GIUNTINI**

Il legislatore è intervenuto a più riprese nella materia delle Società partecipate e, da ultimo, l'ha fatto con il D.Lgs.175/2016, che è il nuovo testo sulle Società Partecipate.

Con l'intento di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, in più di un'occasione il legislatore ha chiesto agli enti locali la riconoscenza delle proprie Società partecipate ed, eventualmente, la redazione di un Piano di Razionalizzazione per prevedere, ove sia necessario, la liquidazione o le cessazioni delle Società.

Il Comune di Bellinzago ha già fatto la propria riconoscenza nel 2012 con la delibera di Consiglio n.50 del 22.12.2012; poi, nel 2014, con un provvedimento del sindaco, e adesso in attuazione del D.Lgs. n.175, seguendo anche i criteri che ha dettato la Corte dei Conti, Sezione Autonomie Locali, con la deliberazione n.19/2017.

La situazione delle Società partecipate del Comune di Bellinzago è rimasta invariata nel tempo. Il Comune ha solo una partecipazione azionaria dell'1,2% in Acqua Novara VCO, che è una società a totale partecipazione pubblica creata per la gestione *in house* del Servizio Idrico Integrato. E' una partecipazione societaria che ha i requisiti per essere mantenuta, secondo le disposizioni del D.Lgs.175, pertanto non è prevista alcuna razionalizzazione.

Questa riconoscenza, unitamente alla deliberazione che si porta all'attenzione del Consiglio Comunale, viene poi inviata alla Corte dei Conti, trasmessa per via telematica al Ministero dell'Economia e poi pubblicata nell'Amministrazione Trasparente, nella sezione dedicata.

**- SINDACO**

Grazie, dottore! Ci sono interventi in merito? Fabio Spongini.

**- CONS. SPONGHINI**

Nella proposta di delibera del Consiglio Comunale c'è scritto che, entro il 30 settembre 2017, il Comune deve provvedere ad effettuare una riconoscenza. Visto che doveva passare in Consiglio Comunale entro il 30 settembre, mi chiedevo se siamo in ritardo oppure no.

**- SINDACO**

Prego, dr.ssa Giuntini!

**- DR.SSA GIUNTINI**

Sì, il termine previsto dal Decreto Legislativo è quello del 30 settembre, però è un termine di tipo ordinatorio e non perentorio, per cui non sono previste delle sanzioni, se non con riferimento alle Società eventualmente da liquidare o da cedere.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti.

Metto ai voti il punto n.7.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

## APPROVAZIONE CONTO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

### - SINDACO

Tratta questa sera il cons. Miglio Moreno, che funge da Vice Assessore al Bilancio.

### - CONS. MIGLIO MORENO

Dobbiamo approvare il Conto Consolidato dell'Esercizio 2016. Praticamente è il Conto di Bilancio consolidato con tutte le Società partecipate che ha il Comune.

Abbiamo il verbale del Revisore dei Conti, che ha deliberato un parere favorevole, di cui il nostro rag. Manfredda ha preso atto.

Le Società partecipate sono:

Acqua Novara VCO;

Il CISA;

Il Consorzio Bacino. Basso Novarese;

Il Consorzio Casa Vacanze Comuni, Novaresi.

Questo Bilancio Consolidato è stato definito da riferimenti normativi del 2011; questo definisce che i criteri di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, con i principi contabili sui bilanci consolidati e gli schemi di bilancio.

Questo, praticamente, prende atto che la redazione del Bilancio Consolidato avviene attraverso delle fasi, che sono: l'aggregazione delle attività e delle passività; dei componenti positivi e negativi; degli enti che persegono le proprie funzioni e capogruppo, con i corrispondenti valori delle imprese controllate rientranti nell'area di consolidamento.

Poi ci sono le eliminazioni del valore delle partecipazioni della capogruppo e delle controllate; l'eliminazione dei valori patrimoniali, finanziari e reddituali derivanti dalle operazioni fra controllate e capogruppo.

Questo fa sì che questo Bilancio Consolidato abbia uno stato patrimoniale attivo di 22.421.991,24 euro, derivante da immobilizzazioni per 17.107.878,24 euro e un passivo, sempre di 22.421.991,24 euro, derivante dal patrimonio netto di circa 15 milioni di euro e da circa 7 milioni di euro di debiti.

Il Conto Economico, che, rispetto al risultato operativo, è di 435.555,09 euro, con un risultato netto di 127.488,58 euro.

Questo fa sì che, come dicevo prima, abbiamo il parere favorevole da parte del nostro Revisore dei Conti.

### - SINDACO

Grazie, Moreno. Ci sono interventi su questo punto? Fabio Spongini.

### - CONS. SPONGHINI

Forse l'Ass. Luongo l'ha accennato nella Riunione dei Capigruppo, ma io non l'ho capito. E' stato dato un incarico esterno per la redazione del bilancio, oppure l'hanno fatto gli uffici?

### - CONS. MIGLIO MORENO

E' stato dato un incarico esterno. Gli uffici non l'hanno fatto, ma l'hanno solo controllato.

### - SINDACO

Se non ci sono altri... Fabio Spongini.

### - CONS. SPONGHINI

Giusto per dichiarazione di voto.

Il Bilancio Consolidato prende riferimento al Bilancio del Comune e al Bilancio degli enti partecipati. Peraltro, devo dire che è anche molto chiaro nella parte della relazione sulla gestione ... nota integrativa, quindi anche la procedura che ha portato al bilancio.

Il gruppo Viviamo Bellinzago chiaramente non approverà questo Bilancio Consolidato, non tanto per il Bilancio Consolidato in sé, che peraltro è anche molto chiaro nell'esposizione, ma in quanto tiene in considerazione il Bilancio del Comune di Bellinzago, che chiaramente non abbiamo approvato, che non abbiamo voluto approvare. Abbiamo già mostrato la nostra contrarietà sul Bilancio 2016, quindi non approveremo neanche il Bilancio Consolidato. Solo per questa ragione, non per il consolidamento.

### - SINDACO

Altri interventi? Mariella Bovio.

**- CONS. BOVIO MARIELLA**

E' la posizione anche del nostro gruppo, quindi non tanto perché non approviamo i bilanci del CISAS, di Acqua Novara VCO o del Consorzio di Bacino, ma proprio perché non avevamo condiviso la posizione del Comune per quanto riguarda il Bilancio.

Il nostro gruppo, quindi, si asterrà.

**- SINDACO**

Andiamo ai voti.

Metto in votazione il punto n.8.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 2 astenuti (cons. Baracco e Bovio Mariella) e un voto contrario (cons. Spongini).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 3 astenuti (cons. Baracco, Bovio Mariella e Spongini).

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020 – PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE

**- SINDACO**

La parola al cons. Miglio Moreno.

**- CONS. MIGLIO MORENO**

Il D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.Lgs.117/2014, ha introdotto il Documento Unico di Programmazione, il principale strumento relativo al sistema di bilancio dell'ente, detto anche DUP, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale. Costituisce il presupposto necessario per tutti i documenti e le programmazioni, permettendo l'attività di guida dell'ente.

Il DUP viene predisposto ed approvato precedentemente alla definitiva stesura del Bilancio di Previsione.

Il DUP è formato da due sezioni: 1) Sezione Strategica; 2) Sezione Operativa. La Sezione Strategica ha un riferimento temporale di 5 anni, mentre quella operativa ha il riferimento temporale del triennio, quindi dobbiamo approvare quello del 2018-2020.

La redazione del DUP non è correlata al Bilancio di Previsione ben definito, quindi comporta l'inserimento di valori derivanti da un look precedente, riferito al periodo 2017-2019. Poi ci sarà una fase di aggiornamento in coincidenza, o in concomitanza, con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020, dove verranno definiti i valori in modo più preciso. Ci sarà la programmazione dei lavori pubblici, che viene svolta in conformità con il programma triennale e con gli aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno e nel triennio, che sono compresi nell'Elenco annuale delle Opere Pubbliche, che costituisce il Documento di Previsione per gli investimenti, i lavori pubblici ed il loro finanziamento. Inoltre, la programmazione del fabbisogno del personale, che deve assicurare le esigenze, la funzionalità e l'utilizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi comunali. Poiché in questo momento non è stato ancora definito il programma delle assunzioni del triennio 2018-2020, si fa riferimento comunque all'ultimo programma approvato nel triennio 2017-2019.

Nel DUP c'è anche il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, dove ci saranno da individuare i beni di proprietà dell'ente che non siamo strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili alla valorizzazione oppure alla dismissione. In questa fase di redazione del DUP non si ritiene di prevedere l'inserimento di beni da alienare e/o valorizzare, in quanto già nel 2017 sono previste alienazioni di beni. Dovremo perciò valutare se tali beni potranno essere ceduti oppure se la vendita dovrà essere riproposta nel triennio 2018-2020.

**- SINDACO**

Grazie, Moreno. Qualcuno vuole intervenire? Fabio Spongini.

**- CONS. SPONGHINI**

Questo è un documento che è stato approvato dalla Giunta, credo quindi che sia stato rivisto. Non è, perciò, un semplice riportare i dati che c'erano nel precedente DUP, ma immagino ci siano anche delle considerazioni, altrimenti non saprei cosa si chiederebbe di approvare a questo Consiglio Comunale.

Guardando alcune parti di questo documento, si ritrovano previsioni di mutui, nuovi mutui per 260.000 euro nel 2018 e 270.000 euro nel 2019, considerando che per il 2017 sono previsti mutui per 1.250.000 euro. Ad oggi, ci sono stati due mutui, uno per la palestra, di 850.000 euro e uno per le pensiline, di 197.000 euro. Mancano ancora 200.000 euro di mutui per il 2017, quindi vorrei capire, in questa sede, se c'è ancora la previsione di contrarli entro la fine dell'anno. Peraltro, non ricordo bene per che cosa fossero. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche c'erano 200.000 euro; erano infatti previste, oltre alla palestra e alle pensiline, anche delle manutenzioni straordinarie a strutture, finiture ed attrezzature per 200.000 euro. Probabilmente, era quindi su quello. Inoltre erano previsti 250.000

euro, in questo anno, per la ristrutturazione dell'edificio di Via Circonvallazione, intervento che immagino dovrà essere rimandato. Visto che non ho notizie, su questo chiedo quindi a che punto siamo, se ci sono stati degli sviluppi e se si sta lavorando sotto quell'aspetto.

Vedo che è presente anche la signora Barbero, quindi vorrei fare una considerazione sull'ambito delle missioni e programmi, proprio perché si lega alla comunicazione che è arrivata dal Consiglio di Biblioteca, che spero poi possiate leggere. Fra le missioni c'è l'organizzazione di corsi di attività culturali individuati dal Consiglio di Biblioteca. Quindi c'è questo nelle missioni e nelle intenzioni dell'ente, dell'Amministrazione e degli uffici. Si contraddice un po' con quella corrispondenza che si è avuta, che comunque avrà poi modo di leggere al Consiglio.

Per quanto riguarda il fatto del Campo Sportivo, vorrei dire una cosa, giusto per mettere i puntini sulle "i" e non si dica che spesso non capisco. In questo caso, però, ho capito benissimo! Tra le missioni, quindi le previsioni, c'è proprio scritto: "Si procederà con l'approvazione dello studio – questo è un documento di luglio 2017 – inerente la riorganizzazione del Centro Sportivo Comunale, al fine di migliorarne..."

#### **Intervento a microfono spento**

##### **- CONS. SPONGHINI**

Sì, sì, questo è sul 2018, sul DUP 2018-2020. C'è scritto: "Si procederà con l'approvazione dello studio inerente la riorganizzazione del Centro Sportivo Comunale, al fine di migliorarne la fruibilità, la cui proposta progettuale è stata affidata, nel corso del 2015, all'ingegnere di Novara. L'approvazione di tale studio consentirà di sviluppare progetti esecutivi in funzione dei contributi pubblici". Questa è una Determina del 3 agosto 2015, con cui si affidava questo studio; scadeva il 31 dicembre 2015. E' quindi scaduta e in quel periodo non si è fatto nulla. E' passato un anno e mezzo, un anno e sette mesi alla stesura di questo DUP; adesso non so quando sia stato tolto l'incarico, comunque, quando avete approvato questo DUP, era ancora previsto l'incarico a questo ingegnere. Scadendo l'appalto al 31 dicembre, se oggi non c'è ancora un incarico per lo Studio di Fattibilità, vorrei capire cosa si farà il prossimo anno. Peraltra, ne abbiamo già un po' parlato prima.

Un'ultima cosa per quanto riguarda le missioni sulla politica per il lavoro, una cosa che non so perché non ho mai assistito allo Sportello Lavoro. Qua dice che, "In collaborazione con un'Agenzia Interinale, dopo aver manifestato con un avvio a dicembre 2015 – vorrei capire chi è l'Agenzia – nasce così, con l'obiettivo di dare attuazione a politiche attive di lavoro, lo Sportello Lavoro in collaborazione con un'Agenzia Interinale che, dopo aver manifestato il proprio interessamento, ha firmato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Bellinzago e si occupa di gestire lo Sportello in questa prima fase sperimentale".

#### **Intervento a microfono spento**

##### **- CONS. SPONGHINI**

Va bene.

##### **- SINDACO**

Moreno, hai qualcosa da rispondere?

##### **- CONS. MIGLIO MORENO**

Vorrei dire che non è proprio un copia/incolla, come dice sembra essere. Diciamo che viene sviluppato, però, non essendoci un Bilancio di Previsione ancora ben definito per l'anno 2018, è logico che, in sede di Bilancio di Previsione, si pensa di definire esattamente quelli che sono i lavori di programmazione. E' logico che poi bisognerà anche vedere se effettivamente ci saranno le possibilità di farli oppure no. Nel Bilancio di Previsione, quindi, avremo le idee più chiare sulle intenzioni dell'Amministrazione, quindi anche sul DUP.

##### **- CONS. BOVIO FAUSTO**

E' chiaro che il DUP, per quanto ci riguarda, è un documento flessibile. E' quindi chiaro che uno ci mette anche una serie di intenti, una programmazione e così via; però, anche questo documento, visti i tempi, come ha già accennato il consigliere, non può precludere eventuali nuove opportunità, perché le opportunità esibenti a volte capitano se, facendo una corretta programmazione, magari si può accedere alla possibilità di avere opportunità che lo Stato dà, piuttosto che per progetti particolari e così via. Anche perché la Legge Finanziaria per ora non dà indicazioni molto precise rispetto a determinate valutazioni. Noi, come gruppo, l'abbiamo quindi inteso come un documento flessibile, in cui abbiamo messo una serie di valutazioni e idee, per cui abbiamo intenzione di intervenire.

Riguardo ai mutui, di cui diceva il cons. Spongolini, è chiaro che sono stati frutto di una programmazione che noi ritieniamo corretta. Peraltra, mi sembra anche tanta cosa: quando infatti si parla di 850.000 euro, più 197.000 euro per le pensiline, oggi come oggi mi sembrano tanta cosa, visti i bilanci dei Comuni e la possibilità di interagire.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, si tratta di questioni che, magari, ai più sembreranno semplici, ma ritengo che la manutenzione straordinaria sia un obbligo per mantenere vivo lo stato delle cose. Non è sempre facile poter programmare determinate cose, soprattutto quando le cose sono datate e hanno bisogno di manutenzione e così via.

Per quanto ci riguarda, il DUP l'abbiamo quindi inteso come un documento flessibile; non ci volevamo

neanche precludere la possibilità di cogliere nuove opportunità nel momento in cui si possano presentare. Riteniamo che la stesura magari non sia completa rispetto a determinate cose, proprio perché le cose verranno poi approfondite in sede di Bilancio di Previsione.

**- SINDACO**

Baracco Luigi.

**- CONS. BARACCO**

Mi sembra che i dubbi ci debbano essere, anzi, sono anche abbastanza... C'è infatti da ricordare che avete un problema di spazi finanziari. Se l'anno prossimo riuscirete ancora ad averli questi spazi finanziari, anche perché avete sottoscritto dei mutui che è vero che ci permetteranno di costruire una palestra; abbiamo fatto un mutuo di 850.000 euro, ma ne spenderemo 1.350.000. Abbiamo fatto un mutuo per le pensiline e ne spenderemo 249.000. Questi sono dati certi. Perciò, oltre agli spazi finanziari che non si sa... E' così! Non hai visto l'ammortamento? Se non hai visto l'ammortamento, ti dico che a fronte degli 850.000 euro che avete voluto spalmare in 29 anni - anche i miei nipoti, quindi, se ne dovranno fare carico - andrete a rimborsare 1.350.000 euro. Sono 500.000 euro solo di interessi.

**Intervento a microfono spento**

**- CONS. BARACCO**

No, non c'è confusione. Se vuoi, ti faccio vedere anche l'ammortamento del mutuo. Il Piano di ammortamento prevede un rimborso finale di 1.350.000 euro. Il Piano di Ammortamento di 20 anni per i 197.000 euro, comporta un esborso di 40.000 euro, per cui arriviamo a 245.000 euro. Ecco quindi perché questi dubbi li ho.

Dopo noi diciamo che dobbiamo tenerci pronti per la possibilità di avere dei progetti. Sì. Il problema è che in questi tre anni non siete riusciti ad avere nemmeno un contributo dalla Regione o un contributo statale. Non ci siete riusciti. Avete dovuto fare dei mutui. Non che li abbiamo presi noi! Ad oggi...

**Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile**

**- CONS. BARACCO**

Che non esistono li dici tu!

**Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile**

**- CONS. BARACCO**

Certo. Li avete colti e avete indebitato per 1.350.000 euro la cittadinanza. Benissimo. Ne prendiamo atto.

**Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile**

**- CONS. BARACCO**

Sì. Tu, invece, li stai riportando indietro. Hai visto il grafico? Guarda caso, che avete voluto far vedere l'Amministrazione Bovio! La colonna è scesa drasticamente.

**Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile**

**- CONS. BARACCO**

No, perché noi i lavori li abbiamo fatti comunque, senza ... e contributi.

**Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile**

**- CONS. BARACCO**

Certo che il Patto di Stabilità ti poteva permettere... Certo! Comunque, tenete presente che, oltre al discorso degli spazi, i nostri nipoti pagheranno la palestra circa 1.350.000 euro.

**- SINDACO**

I mutui che stiamo pagando oggi per una grande cifra, chi li ha fatti, visto che noi non abbiamo fatto mutui fino ad oggi? Chi li ha fatti?

**- CONS. BARACCO**

Noi non ne abbiamo fatto di mutui. Assolutamente.

**- SINDACO**

Tu non hai fatto mutui, ma qualcuno li ha fatti e li stiamo pagando noi.

**CONS. BARACCO**

E noi non li abbiamo pagati, noi? Ma cosa vuol dire, questo?

**- SINDACO**

Sto dicendo che stiamo pagando mutui! Se per l'Amministrazione Pubblica fare un mutuo corrisponde a dare un'opera utile, che mette a norma, che dà lo spazio a studenti nell'area scolastica e crea un campus scolastico, se è quindi un'opera utile, si fa il mutuo. Soprattutto se l'opportunità viene da un bando dello Sblocca Scuole, creato dal Ministero ed è, come diceva Verdelli, un'opportunità data. Certo che tu non l'hai presa quando il Governo ha fatto la manovra per la sperimentazione del Bilancio Armonizzato e c'erano i premi per le Amministrazioni Comunali che facevano la sperimentazione! Tu non hai partecipato e non li abbiamo presi! Le opportunità si colgono sul territorio, si colgono sulla strada, percorrendola. A noi è arrivata questa opportunità e l'abbiamo percorsa.

Per quanto riguarda i conti, ti dico una cosa. Tu hai detto: "Vedremo se i conti saranno quelli!". Sì, vedremo se i conti saranno quelli. Io parlerò alla fine, quando i conti saranno certi. Dopo, vedremo quali saranno i conti.

Mariella Bovio.

**- CONS. BOVIO MARIELLA**

Un intervento brevissimo, visto che tu dici che non abbiamo colto l'opportunità, quello del bilancio. Probabilmente, forse, un errore che facevamo era quello di ascoltare i nostri... E quindi voglio dire, non c'eri, ma eravamo stati veramente sconsigliati.. Mal consigliati, a questo punto. E mi spiace dirlo! Mi spiace dirlo: mal consigliati. Perché non è che non abbiamo approvato quello. Quindi, probabilmente... No, no, te lo dico, perché c'è qua anche l'assessore. Ci avevano sconsigliato, che non dovevamo farlo. Quindi, i Funzionari. Quindi, quando ... perché non è che avessimo provato a farlo. Poteva essere un'opportunità, perché poi abbiamo scoperto che nei Comuni vicini... E quindi questo veramente mi dispiace, perché non siamo stati e siamo accusati, quando da parte di coloro a cui abbiamo chiesto i pareri ci avevano mal consigliato.

Non voglio aggiungere altro.

**- SINDACO**

Non sapevo. Mi piace questo intervento, fa luce. E' una cosa che non sapevamo e ...

Fabio Spongini.

**- CONS. SPONGHINI**

Ancora due cose. Ritornando alla questione di cui si discuteva adesso, cioè ai mutui, ci sta. Nessuno contesta un'Amministrazione per il fatto di indebitarsi. Noi, come gruppo, contestiamo invece il motivo per il quale ci si sta indebitando: il fatto, cioè, che si stiamo utilizzando tutte le risorse, tutti i risparmi dell'Amministrazione, il fatto che si indebitino i cittadini su un'opera che non riteniamo assolutamente condivisibile.

Nel DUP ci sono comunque ancora previsioni su questi nuovi mutui per i prossimi due esercizi finanziari. A noi rimane la preoccupazione anche per ciò che accade per questo esercizio finanziario, quindi per il 2017, sul fatto cioè che si possano poi realizzare, se non totalmente... Perché è chiaro che questo è un documento di programmazione, importante, come dicevo prima, anche per quanto riguarda il Fondo di Riserva, programmare il più seriamente possibile per evitare scherzi, evitare mancanza di risorse . E' per questo che dicevo che non è naturale e neppure così lecito utilizzare il Fondo di Riserva in una fase dell'anno così avanzata, proprio perché deve servire per risolvere questioni inaspettate nel corso dell'esercizio. Su quello voglio fare un appunto. Io non ho attaccato la spesa per la quale quel Fondo di Riserva è stato utilizzato, cioè la spesa per l'imbiantatura ed il rifacimento dei controsoffitti delle Scuole Elementari, ma lo strumento utilizzato per provare quelle risorse: lo strumento, cioè, poteva essere benissimo quello di una variazione di bilancio. Si è invece utilizzato il Fondo di Riserva, perché l'intervento non era stato programmato neanche due settimane, quando c'era stata una variazione di bilancio.

E' quindi importante la programmazione ed è importante questo gruppo. Per questo, ci rimane la preoccupazione, in ogni caso anche legata...

**- SINDACO**

Entra in questo momento, alle ore 19:55, il cons. Bovio Chiara.

**- CONS. SPONGHINI**

Ci rimane la preoccupazione, appunto, che questa programmazione che avete costruito si possa anche in parte realizzare, proprio per le preoccupazioni che abbiamo per quanto riguarda la realizzazione di quell'importante ammontare di opere sulla palestra, che inevitabilmente deve essere fatto entro fine anno. Se dobbiamo infatti realizzare, entro fine anno, 800.000 euro di opere e questa Amministrazione e coi tempi tecnici non permettono di farlo, questo avrà notevoli ripercussioni su questo DUP e su quello che c'è scritto in questo documento per gli interventi che riguarderanno il 2018 e il 2019, ma anche il 2020.

Grazie!

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Bovio Fausto.

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

Chiaramente, non ci possiamo dimenticare, perché ce lo ricordate ogni volta: il fatto cioè che ci facciate raccomandazioni sul fatto di stare attenti e di aver preso delle decisioni, delle scelte e così via. Il che va bene, però alla fine sembra che siamo tutti, per lo meno magari ai vostri occhi, sprovveduti. Al momento in cui si sono fatte delle scelte, si sono fatte non solo perché c'era uno spazio finanziario. La scelta di fare una determinata opera, cioè, è stata oggetto di valutazione, che ancora oggi stiamo facendo. Non stiamo infatti qui per prendere i soldi dei cittadini ed investirli così o buttarli in un'ipotetica opera che non serve a nulla, anche se poi dipende sempre dai punti di vista. Cioè tutto quello che noi abbiamo fatto con quest'opera, come con le pensiline e tutto quello che è il rifacimento dell'area e di quello del settore, che interesserà la parte centrale, è frutto di un progetto pensato, valutato e colto.

Quindi, prendiamo atto della vostra raccomandazione però, ripeto, qui continuiamo a parlare di palestra ma noi quest'opera la consideriamo ben più di una palestra, perché riteniamo, come abbiamo messo nel nostro programma, che sia una cosa necessaria, che va ad ovviare alla carenza in questo settore.

**- SINDACO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, metterei ai voti.

Metto in votazione il punto n.9.

Il Consiglio approva a maggioranza (7 voti a favore), con 4 voti contrari.

Ringrazio tutti e auguro a tutti una buona serata.

---

**CONSIGLIO COMUNALE****SEDUTA DEL 7 DICEMBRE 2017****- SINDACO**

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. La parola alla Dr.ssa Giuntini per le procedure di appello.

**La Dr.ssa Giuntini procede all'appello.****1. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSI-LIARE VIVIAMO BELLINZAGO DI CUI AL PROT. N. 17865 DEL 27.11.2017****- SINDACO**

“Considerato che,

*nel corso del mese di ottobre 2017, l'utilizzo dell'edificio, denominato comunemente “palestrina”, è stato inibito ai Gruppi e alle Associazioni che lì svolgevano attività sportive, a causa di una valutazione di non idoneità per il tipo di attività, pervenuta al Comune in settembre 2017.*

Considerato che

*vi sono, al momento, voci circa l'indicazione, da parte dell'Amministrazione, dell'utilizzo di tale immobile da parte di Associazioni che svolgono attività musicale.*

Considerato che,

*nel Piano Triennale degli interventi, approvato dall'Amministrazione, non risultano stanziamenti specifici per la “palestrina”, né in direzione di un recupero e né in direzione di un possibile abbattimento.*

*I sottoscritti, Fabio Sponghini e Chiara Bovio, consiglieri di “Viviamo Bellinzago”, interrogano la Giunta e il Sindaco per conoscere:*

- *se la valutazione circa l'idoneità sia stata commissionata dal Comune e, in tal caso, se tale richiesta fosse già stata fatta negli anni precedenti e con quali esiti;*
- *se corrispondono al vero le voci circa l'utilizzo dell'edificio da parte di Associazioni Musicali e, in tale caso, secondo quali criteri e in base a quali Regolamenti, se esistenti, sia stata assegnata;*

- *se l'Amministrazione non ritenga necessario disciplinare l'utilizzo di tale proprietà comunale con Regolamenti definiti dall'apposita Commissione, così come avviene per altri immobili e locali, ad esempio, ma non in modo esaustivo, sala Vnadiioni e sala Biblioteca, al fine di avere una condizione condivisa e non legata agli specifici orientamenti delle singole Amministrazioni;*
- *quali siano, alla luce del Piano Triennale degli investimenti...*

Entra il Cons. Miglio Moreno.

**- SINDACO**

*“Quali siano, alla luce del Piano Triennale degli investimenti in vigore, le intenzioni dell'Amministrazione circa il futuro dell'edificio comunemente denominato “palestrina”.*

*In attesa della risposta, nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti”.*

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, Dr. Luongo.

**- ASS. LUONGO**

Buonasera a tutti!

Rispondo all'interrogazione, testé letta dal Sindaco, in merito all'edificio denominato “Palestrina”.

Occorre, prima di tutto, specificare qual è stato l'input che ha portato alla valutazione di idoneità, di questo edificio, da parte dell'Amministrazione. Si è trattato, infatti, una nostra richiesta. Perché? Perché ha avuto termine la convenzione con la Società Atletica, che gestiva la suddetta “Palestrina”. Abbiamo ritenuto, quindi, in maniera sicuramente doverosa, non essendo a conoscenza di precedenti documentazioni in tal senso, verificarne l'idoneità, ovviamente prima di procedere ad ulteriori convenzioni.

Ho già detto che l'abbiamo fatto per avere un po' il polso della situazione su questo edificio e, in effetti, è emersa una situazione, come avete potuto prenderne visione, piuttosto carente. A seguito di questo, come si evidenzia nella perizia, la suddetta palestra non risulta più utilizzabile per uso scolastico. Il non utilizzo per l'uso scolastico non ne impedisce, tuttavia, l'uso, come – giustamente – evidenziato nell'interrogazione stessa, per utilizzi più limitati, o, meglio, con un numero di persone limitato, sportive o meno – anche sportive, però sempre per un numero inferiore a 13 persone – dello stesso sesso.

Per questo, a fronte di una richiesta impellente, da parte di alcune Associazioni Musicali, è stato deciso di concederla, in ottemperanza alle norme di sicurezza.

Ci sono tre Associazioni Musicali, le quali si alternano, all'interno della stessa, per suonare alcuni strumenti in maniera isolata e ciò favorisce anche le lezioni musicali.

Pensiamo, per questo motivo, di gestirla, attualmente, come una sala in quest'ottica, proprio per far fronte a questa domanda e vedremo, poi, nel prosieguo.

Come dicevo, si possono svolgere anche attività sportive per un numero limitato e per persone dello stesso sesso, in quanto gli spogliatoi non sono idonei ad uso promiscuo.

Non poteva essere, ovviamente, nel Piano Triennale 2017-2019, in quanto l'esito della valutazione è successivo.

Posso già anticipare che non sarà presente nel Piano Triennale 2018-2020, in quanto non è nelle nostre priorità, anzi la nuova palestra che, a questo punto, diventa sempre più indispensabile... Non vediamo, attualmente... Per adesso la utilizzeremo così. Stiamo studiando altre possibilità, ma, per il momento, non abbiamo esigenze ulteriori.

Io ho concluso. Ripasso la parola al Sindaco.

**- SINDACO**

Ringrazio l'Ass. Luongo.

La parola all'interrogante, il Cons. Spongini!

**- CONS. SPONGHINI**

Buonasera a tutti.

Per quanto concerne le risposte, debbo dirmi soddisfatto, in quanto ci sono state le risposte alle varie domande che avevamo formulato.

La questione, comunque, è stata ribadita dal fatto che ci era stata richiesta dal Comune la valutazione circa l'idoneità della Palestina e non che sia stata dichiarata inidonea, per quanto riguardava l'utilizzo da parte delle Scuole, direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Ci lascia un po' perplessi la risposta al terzo quesito, circa il darlo alle Associazioni Musicali in questo modo. Per le altre sale esiste un Regolamento. Credo che tutti i Regolamenti siano stati approvati, all'epoca, dalla Commissione Regolamenti. Riteniamo opportuno che anche quella, come una sede comunale, debba essere destinata anche alle Associazioni e che, per questo motivo, si arrivi alla definizione di un Regolamento, il quale definisca un po' le regole riguardo a chi darlo e a quali condizioni.

Per il resto, da quello che ho capito, non ci sono altre intenzioni nel prossimo periodo. L'intenzione è quella di continuare a destinarla a favore delle Associazioni. Noi ci auspicchiamo che si arrivi... Nel Piano Triennale non c'è nessuna considerazione su quello. Proprio per questo motivo, quindi, ritengo opportuno che si definisca un Regolamento riguardo all'uso di quella palestrina e che non venga data ad una Associazione piuttosto che a un'altra, senza alcun tipo di accordo dalla apposita Commissione.

Queste sono le nostre considerazioni. Grazie!

#### - SINDACO

Ringrazio il Cons. Spongini.

## 2. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO DI CUI AL PROT. 17883 DEL 27.11.2017

#### - SINDACO

*“Considerato quanto previsto nel Programma elettorale dell’“Idea per Bellinzago” e nelle linee programmatiche di questa Amministrazione, dove si legge rispettivamente: “Renderemo la Consulta un vero e proprio punto di riferimento per i progetti delle Associazioni e daremo a questo Organo l’efficacia che gli compete e il potenziamento dei rapporti con la Consulta e le Associazioni del territorio”.*

*Considerato che, con comunicazione scritta al Comune il 7 febbraio 2017, i componenti del Consiglio Direttivo della Consulta hanno definitivamente rassegnato le proprie dimissioni dopo una proroga su richiesta dell’Amministrazione e dopo aver atteso invano, per mesi, nonostante i numerosi solleciti, un incontro con l’Amministrazione stessa.*

*Considerato che a Bellinzago è presente da anni una Pro Loco che, nel corso del tempo, ha visto svilupparsi sia le proprie competenze organizzative e sia la propria dotazione strutturale.*

*I sottoscritti, Chiara Bovio e Fabio Spongini, consiglieri di “Viviamo Bellinzago”, interpellano la Giunta e il Sindaco per conoscere:*

- *quali siano i reali intendimenti di questa Amministrazione rispetto al ruolo delle Associazioni e delle loro strutture di organizzazione e rispetto all'azione che spetta al Comune;*
- *se in tali intendimenti l'Amministrazione abbia intenzione di promuovere e rilanciare la Consulta delle Associazioni, come da programma e linee programmatiche, sostenendone il lavoro e garantendone lo spazio di azione, senza sovrapposizione da parte dell'Amministrazione;*
- *quali intendimenti abbia questa Amministrazione rispetto alla Pro Loco e al patrimonio sia materiale, di strumenti e strutture, sia immateriale, di esperienza pluriennale nella realizzazione di iniziative che l'Associazione ha in sé.*
- 

*In attesa della risposta, nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti”.*

La parola al Cons. Chiara Bovio, per quindici minuti, per spiegare l'interpellanza.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti! Buonasera anche al pubblico presente, agli Organi di stampa e ai cittadini comuni, che contiamo nel numero di tre. Li ringrazio davvero per essere presenti a questo Consiglio Comunale, nel quale si

discuteranno, tra l'altro, cose non banali ed è un vero peccato che, per l'ennesima volta, ci troviamo alle 18.00, in un orario così scomodo.

L'interpellanza nasce da alcune riflessioni fatte dal nostro Gruppo rispetto ad una caratteristica di Bellinzago, rappresentata un pochino anche dai cittadini presenti questa sera, che è la generosità nello spendersi.

Crediamo che, davvero, domandando a tutti i cittadini di Bellinzago e, probabilmente, anche dei Comuni limitrofi, una delle caratteristiche, insieme a tante altre, positive e negative, evidentemente, del paese e della sua cittadinanza, che verrebbero elencate, c'è la presenza attiva di molte Associazioni, Comitati e Gruppi. Bellinzago è, da molti anni, direi da decenni, caratterizzata da questo aspetto.

Sono tante le Associazioni, i Comitati e i Gruppi, sia recenti che di antica tradizione e sono tanti i volontari, cioè le singole persone, che si impegnano, che dedicano tempo ed energie in misure diverse.

Questo, secondo il nostro Gruppo, è certamente un valore. Crediamo anche che non sia un'opinione soltanto del Gruppo "Viviamo Bellinzago", ma pensiamo sia un'opinione condivisibile a 360 gradi. È un valore. Ci potremmo fermare qua e dire: "Che bello!". Riflettendo, ci sembrava utile, guardando la situazione di Bellinzago, approfondire questo valore, dettagliandolo un pochino e evidenziandone alcuni aspetti che ci sembrano importanti.

Dicevo all'inizio della generosità, sicuramente, dei volontari; generosità declinata in tante forme. È un valore. Era un valore ieri e, probabilmente, è, ancora di più, un valore oggi, nei tempi un po' difficili che viviamo. Ci sono le capacità e le competenze che, negli anni, si accumulano all'interno dei Gruppi e delle Associazioni. Diversi consiglieri comunali, al momento, o in passato, hanno partecipato o partecipano ad Associazioni, per cui credo che potrebbero confermare quanto sto per dire.

Per molte Associazioni, il trascorrere degli anni significa imparare cose nuove, imparare a gestire situazioni nuove, capire ed apprendere nuove soluzioni ai problemi che si presentano, oppure iniziative creative non per risolvere problemi, ma per proporre qualcosa di bello. Tutto questo nasce grazie all'accumulo fisico e immateriale di queste capacità e di queste competenze. All'interno di questo valore, inoltre, c'è la generosità di tutti i bellinzaghesi, anche di chi non è volontario, in quanto è una generosità che i bellinzaghesi dimostrano nel rispondere alle iniziative delle Associazioni, dei Gruppi e dei Comitati. Ci potrebbero essere altri termini e definizioni, ma, per comodità, mi fermo a questi.

Questi, secondo il nostro Gruppo, sono elementi che compongono questo valore. Non si può negare che questo alto numero di Associazioni, con i suoi pro e i suoi valori, qualche difficoltà e qualche sfida la porti. Essere in tanti, ma anche essere in pochi, significa lavorare assieme, ma lavorare assieme in tanti, senza, magari, sovrapporsi, senza ritrovarsi con iniziative che si ritrovano nelle stesse giornate, senza sovrapposizioni, magari, anche di obiettivi; più aumenta il numero e più questa cosa diventa, evidentemente, difficile. È esperienza di tutti. In questo senso, sicuramente – non è solo esperienza di Bellinzago – un'attività di coordinamento diventa utile, magari faticosa, però utile e, secondo il nostro Gruppo, anche essenziale per aiutare a dare sempre più qualità e valorizzare queste competenze e queste capacità.

Esce l'Ass. Luongo.

#### **- CONS. CHIARA BOVIO**

Questo coordinamento, come Gruppo, riteniamo che sia importante che sia portato avanti dalle Associazioni come protagoniste.

È importante per due ordini di motivi, che entrambi dobbiamo ritenere fondamentali. Per uno dobbiamo usare una parola un po' grossa e mi riferisco a quello che viene chiamato principio di sussidiarietà, il quale dice che, laddove un Ente inferiore è in grado di fare qualcosa, è opportuno, utile o, forse, efficace, che l'Ente superiore faccia un passo indietro e lasci che l'Ente inferiore possa agire. Il principio di sussidiarietà, in Italia, si declina in centomila modi ed è un tema tante volte ripreso. Non andiamo a fare discorsi troppo alti, in quanto lo possiamo vedere nel nostro piccolo. C'è la possibilità, quindi, di fare agire per avere efficacia, laddove questo è possibile.

Un'altra argomentazione, che usa parole meno importanti, ritorna a quello che dicevamo all'inizio, cioè sulle capacità e sulle competenze che le Associazioni, i Gruppi e le persone che li compongono possono accumulare se fanno, se vengono aiutati a fare, se possono sperimentarsi. Acquisiranno capacità nel loro ambito man mano che svolgono le proprie iniziative e le loro attività. Potranno acquisire capacità e competenze nel coordinamento se sono loro (Associazioni, Gruppi e Comitati) a svolgere le attività di coordinamento.

Queste sono un po' le considerazioni che ci hanno portato a sottoporre questa interpellanza, in quanto, da un lato, come dice il testo, avevamo ritrovato, condividendo anche, nel programma politico di campagna elettorale de "L'Idea" e, poi, nelle linee programmatiche, ad inizio amministrazione, un tipo di orientamento, ma poi, nel corso degli anni, abbiamo visto non realizzarsi questo tipo di orientamento e realizzarsi un orientamento che consideriamo opposto. È lecito e legittimo, però, visto ciò che ho illustrato finora, non è ciò che riteniamo utile per i tessuti delle Associazioni, dei Gruppi e dei Comitati, in virtù di ciò che ho detto prima.

È rientrato l'Ass. Luongo.

**- CONS. BOVIO CHIARA**

In questi anni abbiamo visto un accentrarsi di attività di coordinamento e di iniziativa in capo all'Amministrazione e uno svuotarsi che, poi, si è palesato, nei fatti, con la comunicazione del febbraio 2017, di quella che era la Consulta delle Associazioni; Consulta delle Associazioni che nasce nel 2010, per cui qui ha vissuto per circa sette anni e pian piano, con i limiti e le difficoltà che tutti possiamo incontrare... Non aveva fatto solo questo mandato dall'inizio, ma l'aveva anche rinnovato, riconfermato e c'erano stati dei passaggi, fra il 2015 e il 2016, in cui c'era stata una sorta di tentativo, anzi, di approfondire e di rafforzare il legame con l'Amministrazione, proprio perché, da un lato, la Consulta aveva l'obiettivo di raccogliere le Associazioni che volessero farne parte – non era un obbligo per nessuno – e, a favore di queste Associazioni, offrire un luogo di coordinamento e di confronto, un luogo di condivisione e di individuazione dei calendari di iniziative e anche uno strumento materiale, di supporto alle Associazioni, per organizzare le iniziative. Riguardo al fatto di organizzare iniziative, questa Amministrazione lo sa e ce lo può insegnare, perché ne ha fatte. Significa, in sostanza, andare ad ottemperare a tutta una serie di obblighi e di normative che la singola Associazione, magari, per la prima volta, affrontandole, si trova in difficoltà a risolvere. La Consulta aveva redatto, addirittura, un piccolo manuale di supporto, nell'ottica anche – si può pensare – di alleggerire, in parte, il lavoro degli Uffici Comunali, i quali, magari, invece di ritrovarsi in una Associazione che viene a richiedere cinque, dieci o quindici volte, in una settimana, i piccoli dettagli a una... Qua parliamo di sussidiarietà, a livello intermedio, che è la Consulta, la quale può dare una sorta di filtro aiutando le singole Associazioni, facendo arrivare, agli Uffici Comunali, richieste, magari già riviste, magari in misura minore, in quanto alcune domande potevano trovare risposta direttamente alla Consulta.

Il principio al discorso di efficacia ed efficienza, spero di essere stata in grado di renderlo concreto. Da questo punto di vista, poi, la Consulta ha organizzato, attraverso la collaborazione di tante Associazioni, alcune iniziative nel corso di alcune estati. Purtroppo, ci siamo ritrovati con questa comunicazione del febbraio 2017, quindi nove o dieci mesi fa, in cui c'è stata la constatazione di una mancata risposta, da parte dell'Amministrazione, alle richieste di incontro, di solleciti e, quindi, un passo indietro della Consulta, quindi un principio di sussidiarietà al contrario, quindi è l'intenzione, se vogliamo, che ha fatto un passo indietro, dicendo: "Non trovo risposta alle mie richieste, magari non legittime, o magari sì, ma, non essendoci risposta, non lo posso neppure capire, per cui faccio un passo indietro".

Se, poi, facciamo un pensiero anche sulla Pro Loco, ci ritroviamo in una situazione certamente diversa, nella quale, però, abbiamo un aspetto da considerare, secondo me importante, e lo diciamo nell'interpellanza.

La Consulta, abbiamo detto, c'è dal 2010 e la Pro Loco dal 2001, quindi ha circa 16-17 anni di esperienza. Ora, con i limiti, le difficoltà e i miglioramenti che sono possibili ovunque, però crediamo che ci sia, da un punto di vista di competenze acquisite, da un punto di vista, probabilmente, anche di dotazioni strutturali – non ne abbiamo il dettaglio e, quindi, anche per questo, volevamo un pochino sollevare il tema – una ricchezza per il Comune, la quale può essere lasciata tranquillamente decadere, però è una responsabilità e questo lo vogliamo evidenziare.

Il fatto che queste siano strutture e organismi nati anni fa, da un lato ha il vantaggio che si tratta di strutture e organismi con esperienza solida. Sono strutture e organismi che hanno attraversato gli anni e le Amministrazioni, quindi possono essere utili se l'Amministrazione ha l'intendimento, così lo chiamiamo, di utilizzarli e di valorizzarli.

Adesso lascio spazio per le risposte. Come Gruppo, ci siamo seriamente interrogati su questi aspetti, partendo da ciò che dicevo all'inizio. È una delle caratteristiche di Bellinzago questa ricchezza in termini di numero, di Associazioni, di Gruppi, di Comitati, di generosità dei volontari e di generosità dei cittadini bellinzaghesi nel rispondere alle iniziative, con tutto quello che può essere, evidentemente, migliorato. Nessuno, infatti, è perfetto, quindi neppure le Associazioni, anche la più brillante. Anche se non perfetto, il migliorabile non significa che debba essere perso per strada.

Io concludo e lascio spazio per poter avere le risposte alle domande dell'interpellanza. Grazie.

**- SINDACO**

Ringrazio Chiara Bovio. La parola a Bovio Fausto.

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

Io sono sicuramente d'accordo con il cappello generale di cui hai parlato, l'aspetto dei valori e quant'altro, perché non si può non essere d'accordo su questo, in quanto le Associazioni, ma, soprattutto, le persone che ne fanno parte, sono quelle che fanno la differenza. Hanno sicuramente dei valori e sono una risorsa quando organizzano, supportano e promuovono manifestazioni. È chiaro, quindi, che nel momento in cui, all'Amministrazione, visto che parlavi di principio di sussidiarietà, che dovrebbe essere un Organo che sta sopra, vengono proposte determinate forme per promuovere manifestazioni di vario tipo, penso che l'Amministrazione, sicuramente, non si sia mai tirata indietro.

Tu parli di orientamento diverso. Io ritengo che, forse, per quanto riguarda l'orientamento diverso, bisogna

porsi una domanda sul perché questa Amministrazione, in alcuni casi, in alcune situazioni, ha deciso di promuovere determinate manifestazioni in maniera diversa. Ci sono anche delle valutazioni che debbono essere fatte.

Quali sono gli intendimenti? Sicuramente piena libertà, autonomia e sostegno alle Associazioni nel rispetto dei propri intendimenti, valori e scopi. Sicuramente, come hai detto tu, Bellinzago ha sempre brillato per il numero di Associazioni. Magari, poi, nel corso degli anni – questo lo dico come componente di una Associazione al tempo – ci sono state delle incomprensioni, in quanto è così e l'hai già segnalato anche tu. Quando le Associazioni, le manifestazioni e le persone sono tante, diventa difficile, in quanto con tante persone, tante idee e così via, diventa anche difficile trovare un filo conduttore. Sicuramente, però, alcune Associazioni bellinzaghesi, rispetto ad altre, hanno sempre brillato per promuovere il territorio, il sociale, la cultura e quant'altro. Sicuramente non saremo noi a disconoscere il grande valore delle Associazioni.

Tra l'altro, mi sono permesso, in questi giorni, dopo aver visto questa interpellanza, di andare a fare una piccola ricerca, visto anche che nell'ultimo periodo, da quando stiamo noi nell'Amministrazione Comunale, sono anche fiorite ulteriori Associazioni culturali, musicali e così via. L'intendimento riguardo al quale interPELLI l'Amministrazione è sicuramente quello di supportare nel miglior modo possibile.

Mi permetto di dire solo due cose per quanto riguarda la Consulta. Io non sono a conoscenza di quali, esattamente, siano le manifestazioni organizzate dalla Consulta o, comunque, dal coordinamento. Mi ricordo, forse, l'Astrusa e qualche altra. Chiaramente, però, una realtà come era, anche se, poi, non aveva... Ho chiesto agli Uffici di farmi vedere se c'era un atto costitutivo. Non aveva una forma giuridica. Mi sembrava che fosse una serie di riunioni fatte da una serie di rappresentanti di varie Associazioni, i quali avevano deciso di promuovere e cercare di coordinare un organismo per poter organizzare meglio determinate manifestazioni. Ho visto anche una bozza che, tra l'altro, non so se abbiano presentato in questa legislatura o in un'altra. Sicuramente, comunque, non saremo noi.

Tra l'altro, abbiamo già dato anche altre risposte perché, in un determinato momento, che è stato quello per il quale è pervenuta al Comune la lettera in cui i rappresentanti di questa Consulta avevano deciso di non proseguire nel loro intendimento.

Stiamo, tra l'altro, approntando e valutando degli strumenti moderni e, probabilmente, anche delle Commissioni sperimentali, che andranno innanzitutto a monitorare e a porre anche, in questo settore...

### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BOVIO FAUSTO**

Sì, Commissioni.

Stiamo facendo delle valutazioni, per cui sperimenteremo, probabilmente, dei modelli nuovi. Sono veri i valori e tutte le cose belle che hai detto, le quali, effettivamente, valgono, però occorre anche che vengano messe in campo.

Verificheremo, quindi, l'effettiva volontà e le idee delle varie Associazioni, in quanto, effettivamente, non tutte le realtà che abbiamo, comunque, sentito, nel corso degli anni, avevano mostrato una volontà nel volere un organismo, ma, come giustamente hai detto tu, ognuno è libero, nel principio di sussidiarietà, di gestire e di valutare le proprie capacità e i propri intendimenti. L'ho ripetuto tre volte, in quanto mi è piaciuto il concetto.

Per quanto riguarda quali intendimenti abbia questa Amministrazione rispetto alla Pro Loco e al patrimonio, sia materiale, di strumenti e di strutture, sia immateriale, di scadenza pluriennale nella realizzazione delle iniziative che l'Associazione ha in sé, io sono andato a prendermi lo Statuto della Pro Loco, che dice un sacco di cose belle e, tra l'altro, sono anche uno dei fondatori. Lo Statuto dice una serie di cose molto belle e importanti.

Ho passato un po' di anni della mia vita a fare questo tipo di associazionismo e debbo dire che è stata, sicuramente, un'esperienza positiva.

Questo è un argomento interessante e ritengo, poi, che questa cosa debba essere anche sviscerata.

“L'Associazione ha lo scopo di riunire in Associazione tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico, al Comune, in particolare all'attività fattiva, all'organizzare turisticamente la località, proponendo all'Amministrazione competenze e miglioramento estetico della zona. Promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti privati, iniziative, convegni, mostre, escursioni, spettacoli pubblici, festeggiamenti, manifestazioni sportive”. Si tratta di tante bellissime cose e anche impegnative. “Incrementare l'ospitalità e l'educazione turistica; stimolare il miglioramento delle infrastrutture; occuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali che riguardano il turismo”.

Si tratta di tutta una serie di bellissime cose, che mi ero permesso di andare a rivedere gli scopi e le finalità che aveva la Pro Loco. Si tratta, comunque, di un Ente dotato di uno Statuto e di una autonomia, per cui quando decide di collaborare su tutto ciò che entra in questo Statuto, potrà venire a chiedere una collaborazione di un certo tipo, ma lo deve fare. Io mi sono permesso, anche sulla Pro Loco, di andare a vedere e poi capisco il perché.

Nell'arco degli anni ho visto la gente, purtroppo, per motivi propri o quant'altro, anche diminuire, in quanto è sempre difficile sostenere determinate iniziative oltre la propria vita privata e così via.

Anche in questo caso, però, ho chiesto agli Uffici e non ho visto, da parte della Pro Loco, nessun tipo di indicazione. Noi, della Pro Loco, essendo un Ente autonomo, non conosciamo i Bilanci, né, tanto meno, ciò di cui stai parlando tu, quindi materiali, strumenti e strutture.

Sul fatto di molti anni di esperienza pluriennale, nessuno lo nega, in quanto li conosco anche personalmente. Le persone si sono date da fare nel corso degli anni, ma, sul fatto degli strumenti e delle strutture, non conosciamo, in quanto non abbiamo neanche l'effettiva valutazione di ciò che può essere il patrimonio, ma neanche lo debbono fare per forza. Sono Enti autonomi, come, penso, tutta la maggior parte...

È chiaro che ci aspettiamo, visto che è un Ente che si propone una serie di azioni nel proprio Statuto, che venga a promuovere determinate situazioni.

Ritorniamo al discorso che ti ho detto prima. L'orientamento dell'Amministrazione, probabilmente, è stato quello, non trovando determinate forme di orientarsi in altro modo. Questo non vuol dire disconoscere, ma vuol dire aspettare delle proposte. Non penso che spetti all'Ente Comune proporre iniziative quando ci sono Enti preposti.

Detto ciò, se vogliamo lasciare il territorio prima di qualsiasi tipo di manifestazione culturale e così via, probabilmente la forma per cui debba essere fatta questa cosa, è dura da trovare.

Nessuno ha mai disconosciuto nulla. Se le Associazioni, quindi, vengono e ci chiedono, noi siamo i primi a cercare di dare una risposta.

#### - SINDACO

Ringrazio il Cons. Bovio Fausto.

Ha il diritto a prendere la parola la Cons. Bovio Chiara.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Grazie per le risposte.

Io, diversamente da Fabio, che mi ha preceduto, sull'interrogazione non posso dichiararmi soddisfatta delle risposte e spiego anche il perché.

Per quanto riguarda il primo punto, circa a quali siano i reali intendimenti di questa Amministrazione rispetto al ruolo delle Associazioni e delle loro strutture di organizzazione e rispetto all'azione che spetta al Comune, ci è stato detto: "Riconosciamo autonomia alle Associazioni", ma nulla è stato detto rispetto alle loro strutture di organizzazione collettiva.

Il Cons. Bovio ha citato più volte il principio di sussidiarietà, in quanto condivideva l'espressione. Debbo dire, però, che occorre fare attenzione, in quanto è una bella espressione, ma ha un significato preciso. Il principio di sussidiarietà non consiste nel fatto che le Associazioni vengono a propormi delle cose e io le dico di sì e le sostengo. Non è quello il principio di sussidiarietà. Quella è la scelta di aderire e supportare, o meno, la singola iniziativa. Il principio di sussidiarietà è un'altra cosa. Il principio di sussidiarietà è, come dicevo alla fine... C'è un'azione che può essere fatta, che è quella dell'animazione territoriale, dell'effettuare iniziative e del coordinare le azioni delle Associazioni. Questa azione la fa il Comune perché nessun altro è in grado di farla? C'è qualcun altro che è in grado di farla? In questo caso, allora, in nome del principio di sussidiarietà, l'Amministrazione può dire: "Bene, all'interno di un contesto nel quale ci troviamo tutti, c'è un Ente inferiore". Dico nome e cognome – la Consulta delle Associazioni – in quanto è oggetto dell'interpellanza e poi riprendo anche l'altra osservazione che faceva il consigliere. C'è un soggetto che questo soggetto può, in nome di questo principio di sussidiarietà, fare qualcosa, magari in maniera anche più efficace, ma questo non perché il Comune non sia bravo o non capace, ma perché l'Amministrazione Comunale – lo diciamo più volte – ha tanti compiti e ha tante cose a cui pensare. Gli Uffici hanno tanto lavoro da fare e questo ci è stato ripetuto anche in occasione delle discussioni di Bilancio e ci è stato ripetuto anche in occasione dei dettagli sulle nuove assunzioni. Questa Amministrazione l'ha ripetuto più volte.

Ci sono pochi dipendenti comunali? Bene! Ho un possibile organismo che può alleggerire il lavoro degli Uffici in nome del principio di sussidiarietà. Se dico qualcosa di non condivisibile, poi me lo direte. Questo organismo non lo prendo più in considerazione, perché questo è avvenuto.

Passo al secondo punto, cioè a quali siano gli intendimenti rispetto alla Consulta delle Associazioni, considerando ciò che era scritto nelle linee programmatiche del programma elettorale. Noi abbiamo trovato una grossa distanza fra ciò che era stato dichiarato e ciò che, poi, è avvenuto.

A noi dispiace che al Cons. Bovio non risultino alcune cose. La Consulta delle Associazioni aveva un Regolamento Pubblico agli atti, ma, magari, non è stato possibile reperirlo. La Consulta non è un insieme di riunioni che si sono svolte. Così è stato detto, però, magari, ho capito male io, ma questo si vedrà, come sempre, dai verbali. Non è un insieme di riunioni che si sono svolte da parte di alcuni che hanno pensato di ritrovarsi. È un organismo dotato di un Regolamento, con una Assemblea, un Consiglio, un Presidente, come funzionano tutti i Regolamenti, che aveva questi obiettivi. Si tratta di un organismo che ha chiesto all'Amministrazione, nel corso di alcuni mesi: "Come ti vuoi

regolare con me? Io vorrei fare il mio mandato, ma ho bisogno di confrontarmi con te, Amministrazione”.

Non ha avuto risposta ed è arrivata a consegnare una lettera, nella quale venivano dichiarate le dimissioni da parte di tutti i componenti dell’Assemblea del Consiglio Direttivo. Non vi voglio elencare tutte le persone, in quanto le conoscete.

Anche sul secondo punto, non ho capito o, meglio, forse ho capito. Quando il consigliere dice: “Abbiamo in mente di istituire Commissioni, strumenti moderni e modelli nuovi”, ci sta dicendo: “No, la Consulta non la vogliamo”. La domanda era: “Avete intenzione di promuovere e rilanciare la Consulta delle Associazioni?” Se si hanno in mente altre cose, vuol dire che questa non vuole essere rilanciata? Non ho capito questo, per cui è questo il motivo per il quale non posso essere soddisfatta delle risposte.

Anche rispetto alla Pro Loco, è evidente che è un soggetto autonomo, con un proprio Statuto e una propria autonomia. Il punto è non tanto che l’Amministrazione entra nell’autonomia di un altro soggetto – ci mancherebbe! – ma che intenzioni ha. L’intenzione, mi sembra di aver capito, è quella di aspettare che la Pro Loco si faccia avanti, promuovendo o proponendo. Mi sono segnata: “Ci aspettiamo che venga a proporre”.

Ci dichiariamo insoddisfatti delle risposte avute, in quanto un pochino le abbiamo dovute interpretare e già questo non può essere di soddisfazione. Alla domanda: “Che cosa?” “Sì/No”. “Hai intenzione di promuovere e rilanciare la Consulta?” “No, ho intenzione di fare altro”. Io questo non l’ho capito. Sto provando a interpretarlo, quindi potrei interpretare male. In ogni caso, quindi, non posso essere soddisfatta di questa risposta.

Sul terzo punto, in effetti, la risposta, se ho capito bene, è: “Il nostro intendimento con la Pro Loco è di aspettare che loro si facciano avanti a proporre delle cose”. In tutto questo...

#### **Intervento a microfono spento.**

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Purtroppo, Fausto.. Come sempre, i verbali arriveranno tra qualche settimana/mese. Me lo sono proprio appuntato. Può essere che, però, magari, nel dibattito, la cosa possa essere poi ripresa o precisata.

Rispetto a quella che era l’introduzione dell’interpellanza, ci troviamo – a parte la non soddisfazione rispetto alla risposta – non soddisfatti perché è un approccio, ai rapporti con l’Associazione, che, come Gruppo, visto ciò che abbiamo premesso prima, non possiamo condividere, mentre condividevamo alcune delle indicazioni messe nel programma di campagna elettorale e nelle linee programmatiche.

Crediamo fortemente sia opportuno che l’Amministrazione aiuti ad agire le Associazioni e non si sostituisca, eventualmente, ad esse, anche laddove ci fosse una maggior facilità ad agire. Indubbiamente, forse, in alcuni casi, l’Amministrazione dice: “*Ho in mezzo una cosa e la faccio*”, mentre con le Associazioni e con i commercialisti... Come dicevo prima – mi confermava anche il Cons. Bovio – mettere assieme diverse teste pensanti richiede certamente più fatica e, indubbiamente, tempi più lunghi.

Da questo punto di vista, quindi, non possiamo ritenerci soddisfatti della risposta. Grazie.

#### **- SINDACO**

Passo la parola al Cons. Bovio Fausto e poi chiudiamo l’argomento.

#### **- CONS. BOVIO FAUSTO**

Probabilmente ho letto male, in quanto mi ero appuntato che sui reali intendimenti piena libertà e autonomia e il sostegno alle Associazioni nel rispetto dei propri intendimenti, valori e scopi e alle persone che fanno parte.

Questo avevo detto, quindi mi sembra abbastanza chiaro il pensiero che ho espresso e, se lo ho espresso male, chiedo scusa. L’ho ribadito adesso.

### **3 RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 126 DEL 09.11.2017 AVENTE PER OGGETTO: “VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019. CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE” E N. 136 DEL 30.11.2017 AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019. CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE”**

#### **- SINDACO**

Tratta l’Ass. Luongo.

#### **- ASS. LUONGO**

Buonasera. Se mi consentite, non sto a leggere il corpo della delibera, ma prendo le voci dei vari prospetti cercando di spiegarle. Se poi serviranno dei chiarimenti, sarò a disposizione. Se siete d’accordo, farei così.

Si tratta di ratificare due delibere di Giunta, la n.128 e la n.126, che riguardano due variazioni di bilancio.

Riguardo alla delibera n.126 del 9 novembre, si riscontra un aumento delle entrate sul Capitolo 115 del Fondo di Solidarietà per 23.391 euro. Pertanto, il Fondo di Solidarietà Comunale è passato da 517.000 a 540.000 euro nel corso dell'esercizio, recentemente rispetto alla data della delibera.

Inoltre, sul Capitolo 660 abbiamo avuto una ulteriore entrata di 58.636 euro da "Proventi esercizio di cava", dovuti all'ultimo rilievo periodico che, per particolari condizioni meteorologiche e geofisiche, ha potuto precisare meglio quale sia stata la volumetria effettivamente scavata nel corso degli anni. Come già detto in Conferenza dei Capigruppo, siamo ben lontani dal massimo previsto dall'autorizzazione, quindi si tratta solamente di un riadeguamento delle quote dei, proventi.

Il totale delle maggiori entrate è quindi di 82.028 euro, che sono stati destinati al lato spesa, Capitolo 9570, per 82.028 euro.

Due parole su queste spese di progettazione. Ovviamente, sono opere non ancora attivate, ma sono dei Progetti di Fattibilità, degli ex Studi di Fattibilità del vecchio Codice degli Appalti, per opere per le quali intendiamo recuperare e partecipare al bando per ulteriori spazi finanziari, visto il successo del precedente bando. L'abbiamo visto nell'ottica della strategia che è stata vincente più volte e che ci ha portato a poter realizzare diverse opere, al di là poi delle valutazioni che siamo state opportune o meno. Comunque, la direzione, l'orientamento tecnico è stato favorevole.

Passo ora alla ratifica della Deliberazione di Giunta n.136 del 30 novembre.

Anche in questo caso, abbiamo un accertamento di maggiori entrate nei Capitoli 40 e 120, cioè "Imposta di Pubblicità" e "Diritti di Pubblica Affissione", per 15.830 euro e 1.470 euro, per un totale di 17.300 euro.

Come vedete, nel lato entrate, abbiamo un "meno", così come abbiamo un "meno" anche nel lato spese, quindi, essendo una doppia negazione, è un "più". E' semplicemente il riscontro dei Capitoli 40 e 120 sul Capitolo 542. In sostanza, è un giro conto. E' un'operazione tecnica per perfezionare il sistema di contabilità dell'imposta di pubblicità, che prima avveniva tramite il Comune che lo versava poi alla ditta; in questo modo, invece, è diretto e non c'è questo giro conto. E' quindi semplicemente un'operazione tecnica, nel senso che non ci sono né minori entrate né maggiori spese, quindi a contabilità zero.

Sempre nella parte entrate, abbiamo, al Capitolo 30, un maggiore accertamento IMU per 30.000 euro, che abbiamo visto stimato in base al gettito finora contabilizzato. Siamo quindi passati da 1.540.000 euro a 1.570.000 euro.

Il Capitolo 32, "Accertamenti IMU", ha avuto un incremento di 40.000 euro. Originariamente erano stati inseriti a Bilancio 60.000 euro, mentre adesso sono 100.000 euro. Su questo mi era stata posta una domanda stamani e posso già rispondere: questo valore è al netto dell'aggio. Per contratto, la ditta di riscossione ricava i propri introiti attraverso una percentuale (20% + IVA) dell'incassato, non dell'accertato. Questo accertamento ulteriore di 40.000 euro, che correttamente il dr. Manfredda ha inserito, è già al netto dell'aggio. Poi ci sono delle spese fisse, per spedizioni, comunque abbastanza ridotte, che però non hanno subito variazioni.

Per quanto riguarda il Capitolo "Sanzioni per violazioni al Codice della Strada", a fronte di una previsione iniziale di 375.000 euro, attualmente siamo passati a 305.000 euro. Abbiamo quindi ridotto di 70.000 euro questa voce di previsione di entrata.

Capitolo 1090, "Mutui passivi". Abbiamo ridotto il valore del mutuo di 410.000 euro. Anche qui fa il paio, lato spese – quindi un "meno" nella parte spesa – per 370.000 euro per la realizzazione della nuova palestra e per 40.000 euro per la realizzazione delle pensiline Scuola Elementare. La somma di questi due valori fa esattamente i 410.000 euro di riduzione del mutuo iniziale, che quindi si attesta a 480.000 euro per la palestra e a 160.000 euro per le pensiline. Questo lo abbiamo fatto adesso perché non poteva essere fatto prima, visto che dovevamo attendere l'assegnazione dei lavori alle imprese. A questo punto, quindi, potevamo imputare il cosiddetto "ribasso d'asta".

Capitolo 1154: +100.000 euro in entrata e + 100.000 anche nel lato spese. Si tratta degli acquisti *Split Payment*. Anche questa è puramente una questione tecnica, che non comporta alcuna variazione, proprio perché la variazione è zero.

Procedo con il Prospetto B, sempre della medesima deliberazione, che riguarda lo storno di fondi, lato spese, togliendoli da alcuni capitoli a favore di altri capitoli.

Abbiamo avuto uno storno di fondi, quindi meno spese di 3.000 euro per le polizze assicurative.

Abbiamo tolto il Capitolo 3610, "Affitto campo Cavagliano" per 1.200 euro, disdetto dall'1 settembre però l'importo è annuale, in quanto sostanzialmente non lo usava nessuno. Era quindi una imputazione inutile.

Trasferimento CISAF: ci sono 2.000 euro di minori spese.

Piedibus: 5.000 euro di minori spese perché quest'anno non riusciamo a partire.

Baratto amministrativo: 1.000 euro in meno, perché non ce n'è stata necessità.

Trasferimento mercato: meno 3.000 euro.

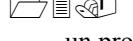
Capitolo 12326, "Sistemazione aiuole Via Libertà": intervento che quest'anno non realizzeremo, per cui recupereremo 60.000 euro nel lato spese.

Altrettanto dicasi per "Sistemazione fermate del pullman", per 19.077 euro, che prevediamo non quest'anno ma nell'anno successivo, cioè nel 2018.

Infine, un ulteriore importo per 11.935 euro, che è stato recuperato dalla sistemazione dell'edificio Circonvallazione, in particolare sulla progettazione dello stesso, in quanto il professionista a cui avevamo dato l'incarico

non ha ottemperato a quanto richiesto. Abbiamo perso qualche mese di tempo, poi però abbiamo dovuto cessare il contratto recuperando quindi questi soldi, che quindi rientrano nell'avanzo.

Questi storni di fondi vanno a favore dei seguenti capitoli:

-  spese postali: 5.000 euro in più, perché si tratta di spese postali di cui non si può fare a meno.
-  3.230 euro in più per contributo Associazioni, Capitolo 3342.
-  6.000 euro in più per spese legali;
-  abbiamo avuto 970 euro per una manutenzione straordinaria alla caldaia dell'Asilo Nido, che ha avuto un problema;
-  91.000 euro sono stati recuperati per la realizzazione della palestra scolastica, in modo tale da ridurre a quel valore il mutuo sopra indicato.

La somma di questi storno è di 106.213 euro circa.

Inoltre, è stata applicata una ulteriore quota di avanzo per 64.237 euro, di cui 24.237 per la realizzazione della palestra scolastica e, al Capitolo 10436, quei famosi 40.000 euro per la realizzazione delle pensiline delle Scuole Elementari, per un totale, appunto, di 64.237 euro.

Credo di avere finito, quindi passo la parola al sindaco.

#### **- SINDACO**

Grazie, Pierpaolo. Ci sono interventi? Luigi Baracco.

#### **- CONS. BARACCO**

Buonasera.

Per quanto riguarda il dettaglio degli accertamenti, delle variazioni di bilancio, niente di rilevante. Rilevante è la cosa che voglio chiedere innanzitutto, anche perché l'assessore ha detto che per il 2018 gli spazi ci saranno. Benissimo! Sono ben contento e felice...

#### **- SINDACO ?**

No. Ha detto: "Parteciperemo".

#### **- CONS. BARACCO**

Parteciperemo a degli spazi. Gli spazi che si dovrebbero aprire comunque comportano degli esborsi da parte del Comune. Non sono spazi che arrivano contributi. OK?

Innanzitutto, vorrei sapere quanto avanzo di amministrazione abbiamo oggi.

Sul programma che è stato fatto, quanto abbiamo di spese di progettazione? Inoltre, quanto si intende spendere?

Il problema qual è? Innanzitutto è capire se gli spazi ci sono. In secondo luogo, se con l'avanzo di amministrazione siamo agli sgoccioli, non vedo come possiate fare ulteriori interventi se non andando ad accollarvi ulteriori mutui. Vedo che avete ridotto sia il mutuo della palestra sia quello del... Di fatto, però, per la palestra rimangono comunque i 29 anni per il mutuo. A questo punto, visto che si prevede che ci sarà un incremento dell'inflazione ad un tasso del 3,34%, non sarebbe stato il caso di dire che questo mutuo che noi siamo andati a contrarre... Anche perché non possiamo spostare la data. I 29 anni rimangono e, su 480.000 euro comportano un esborso finale di 753.000 euro. Non sarebbe quindi stato il caso, se avevate queste intenzioni, di non restituire il mutuo e di, eventualmente, utilizzare quegli spazi, quel credito che voi avevate in quel mutuo, per utilizzarlo per le opere che avevate idea di fare? Questa, secondo me, era la cosa che più conveniva fare, anche perché – ripeto – oggi il tasso è a 3,34; tra l'altro io non ho condiviso già allora perché 29 anni mi sembrano veramente andare a portare ai nostri nipoti il debito che il Comune va ad accumulare.

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

No, non sono come gli altri! Gli altri sono 20 e non 29. Abbiamo visto che comunque c'è il 40%. Vorrei vedere se tu avessi fatto un mutuo di 500.000 euro per casa tua, protratto per 29 anni, lasciando il debito ai tuoi figli! Va be', questa è una scelta che...

Secondo me la scelta migliore sarebbe stata quella di dire: "Va bene, oramai l'abbiamo accollato questo mutuo e il residuo che rimane lo utilizzeremo per altre cose". Invece dovrete andare a fare ulteriori mutui ed, eventualmente, andare ancora ad indebitare il Comune.

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BARACCO**

No, scusa, lasciami finire, poi mi dici tutto.

Prima domanda: vorrei sapere quanto è rimasto di avanzo di amministrazione, visto che avete utilizzato tutto

l'avanzo di amministrazione per andare a coprire il mutuo di 1.050.000 della palestra.

Seconda domanda: le spese di progettazione, che valore hanno complessivamente per il 2017?

Terza domanda: avete detto che avete ridotto a 70.000 euro le contravvenzioni. Vorrei capire, al 30 novembre, qual era l'importo che avevate incassato. Anche perché manca un mese. Io dico che quello che si era incassato per quanto riguarda il 2017 si potrebbe quindi sapere.

Queste sono un po' le domande. Poi, per quanto riguarda tutti gli altri spostamenti, vedo che Via Libertà la farete successivamente. Ripeto, però, che io ho un grosso dubbio sul fatto che, con i soldi propri che il Comune tirerà su dalle imposte e tutto, avrà grosse difficoltà a gestire il tutto e tutti questi progetti, anche perché è vero che andrete a fare dei progetti, però il problema penso che sia per le Amministrazioni future che ci saranno.

Grazie.

#### **- SINDACO**

Ci sono altri interventi? La parola all'Ass. Luongo.

#### **- ASS. LUONGO**

Sì, Luigi, la tua preoccupazione è comprensibile. Il fatto di avere più che dimezzato il mutuo... Sì, avremmo anche potuto mantenerlo per sovvenzionare altre opere, però se poi tali opere non ci verranno concesse? Se non ci concederanno gli spazi finanziari, è un gatto che si morde la coda. Non possiamo mantenere un mutuo se poi non ci servirà.

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- ASS. LUNGO**

Non possiamo! E' vero, poi, che un mutuo più lo sposta negli anni e più aumenta la quota interesse, però la rata annuale è inferiore. Questo è ovvio.

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- ASS. LUONGO**

Sì, sono d'accordo. Ma qualsiasi mutuo, qualsiasi cosa fai... Ripeto: bisogna bilanciare tra spese correnti e durata. E' una cosa banale, del tipo "conti della serva". E' chiaro che se io faccio un mutuo di 1 milione, alla fine ne vado poi a spendere quasi due. Sta nell'ordine delle cose. Noi stiamo spendendo ancora mutui per ancora tre milioni di vecchi... Del '70. Se mi dai un attimo di tempo... Scusate, ma non ero preparato a questa domanda così...

#### **Segue un breve dialogo a più voci, indecifrabile**

#### **- ASS. LUONGO**

Scusate, ma non l'ho tirata fuori io questa cosa.

#### **- SINDACO**

Scusate, ma rientriamo nel contenuto. Se ci mettiamo a parlare di mutui passati...! Tutti sanno che ci sono sempre stati i mutui, quindi ognuno ha fatto i mutui per le opere che ha fatto, giusti o sbagliati, risultato ottenuto o meno. Punto! L'importante è che oggi il mutuo non sia più di 1.400.000 euro, come era stato detto...

#### **- ASS. LUONGO**

Ti ripeto che non possiamo usare per altre cose quel milione e cinquanta di mutuo che avevamo chiesto, perché non c'è la motivazione per usarlo, non ci sono i presupposti.

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- ASS. LUONGO**

Senza i progetti di fattibilità non puoi accedere agli spazi finanziari ... si fa il bando, ti danno gli spazi, accendiamo il mutuo. Se non ti danno gli spazi, non possiamo accendere il mutuo. Lo Studio di Fattibilità o il Progetto (come si dice adesso), rimane attivo, rimane tale e quale, facciamo quello che possiamo. Se non possiamo farlo in un anno, si fa in un altro, ma la spesa per un Progetto di Fattibilità non è quella per un Progetto Definitivo ed Esecutivo, Direzione Lavori, eccetera. Non solo. Esperienza vuole – e qui lo ribadisco per l'ennesima volta – che il 100% dei progetti che abbiamo attivati siano andati a buon fine, tranne quello dell'edificio in Via Circonvallazione di cui ho parlato prima, però non per colpa nostra, ma perché c'è stata una inottemperanza da parte del professionista. Abbiamo quindi dovuto aspettare i termini della cessazione, la scadenza del contratto e toglierlo.

Riguardo alle spese di progettazione sono preparato! Questa è datata 1.12 e costantemente io tengo sotto controllo, tengo sotto controllo anche il Patto di Stabilità.

Attualmente, il totale degli impegni è di 357.205 euro, però si tratta di una cinquantina di progetti, di cui molti

nel Fondo Pluriennale Vincolato (FVP), quindi non sono di competenza di quest'anno. Sono circa 100.000 euro di FVP, tipo il Piano Regolatore, il Sistema Cartografico, eccetera, che sono appunto vincolati nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Dopo la Variazione che c'è stata, la 126, nel capitolo ci sono ancora 442.000 euro circa in tutto, meno quelli già impegnati, per cui sono ancora disponibili 66.000 euro.

**- CONS. BARACCO**

66.000 euro di avanzo di amministrazione?

**- ASS. LUONGO ?**

No. L'avanzo non te lo posso dire adesso...

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Sto facendo i conti.

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Ma no, anche un po' prima. I conti si fanno anche un po' prima. Comunque, appena...

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Sì, quello lo vedi in maniera precisa. Tra qualche settimana te lo potrò dire, anche perché se, eventualmente, questi, 66.000 euro non riusciremo a spenderli... Io, però, li voglio spendere, per poter accedere... Altrimenti, come faccio ad accedere... Cosa faccio, li metto sotto il materasso?! Sono già stanziati.

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Aspetta!

**Intervento a microfono spento, poi segue un botta e risposta indecifrabile**

**- ASS. LUONGO**

Ascolta! Tornando all'avanzo... Aspetta! Perché non posso essere così? Perché, ad esempio, come hai potuto notare dalla ratifica che abbiamo appena effettuato e che dobbiamo ancora votare, quella della delibera n.136, abbiamo recuperato già da lì 91.000 euro di avanzo. Quindi, tutti questi eventi contabili dobbiamo ancora ragguagliarli, sistemarli. Poi ti do...

**Segue un botta e risposta indecifrabile**

**- ASS. LUONGO**

Ti ripeto che poi, a consuntivo, si fanno tutte queste...

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Scusa, Luigi, ma mi stupisce che tu eri qua. Sai meglio di me che tra le multe elevate e quelle accertate, ci va un certo lasso di tempo, anche di settimane, per le operazioni di contabilizzazione, cioè di tutto ciò che rientra nell'aspetto che si chiama accertamento. Poi parliamo adeguatamente, perché è per come, se è stata efficace o meno la nostra azione. Noi, partendo da un'ottica di sicurezza stradale e non di cassa...

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

No! Scusa un attimo! Scusa un attimo, ma su questo va invece fatta una precisazione, perché siamo in un tavolo di Consiglio Comunale e non si scherza. E' successo ancora un altro incidente sia alla Lid (?) che sul tratto. Però i Vigili, proprio due settimane fa, hanno spiegato che nel tratto che c'è fra Rotonda Bennet e Variante Cavagliano sopraelevata la velocità si è ridotta costantemente, tant'è vero che non ci sono più aspetti pericolosi; quando i Vigili si posizionano, al massimo arrivano a due contravvenzioni. Questo significa non che noi siamo scontenti perché non abbiamo fatto cassa, ma significa che l'obiettivo è raggiunto, che si è instaurato un pensiero di sicurezza e di utilizzo dei

limiti di velocità a norma del Codice della strada. E su questo non intendo scherzare, perché ieri è successo un altro incidente e gli incidenti possono costare la vita delle persone. Quindi, qui non c'è nessuno che si diverte a fare le multe per prendere i soldi. Si fanno le multe, le sanzioni, si cerca di controllare per far rispettare il Codice della Strada.

#### **Segue un dialogo a più voci, indecifrabile**

##### **- ASS. LUONGO**

Voglio solo precisare una cosa. Grazie alla collaborazione del Comandante dei Vigili, non so se sia mai stato fatto uno studio di questo genere, globale, che riguardi sia la parte contabile, ma soprattutto i feedback riguardanti la sicurezza, quindi riduzione o aumento delle contravvenzioni elevate ma, soprattutto, meno o più incidentalità su quali tratti, in quali periodi. E' uno studio molto dettagliato che non so se sia mai stato fatto, che però mi sembra interessante, proprio in quest'ottica di rendere efficace l'azione repressiva, che non sia più repressiva, ma che diventi preventiva.

Riguardo alle multe, comunque, mi sembra che i valori siano quelli, anche se ormai è da un po' di tempo che, sinceramente...

##### **- CONS. BARACCO**

... il problema che, secondo me, le multe, le contravvenzioni che voi avevate scritto a bilancio erano molto elevate. Mi era stato detto: "Figurati! Adesso abbiamo acquistato l'apparecchio e faremo...", quando a bilancio, l'anno scorso, a consuntivo, avevate 170.000-200.000 euro sì e no! Avevate intenzione, pensavate di riuscire a fare tutte queste cose.

#### **Intervento a microfono spento**

##### **- CONS. BARACCO**

Oh, sì! Questo adesso comincia! Sì, va bene! Certo, le ho fatte, però forse c'è una cosa che non ti ricordi bene: il fatto che noi non abbiamo assunto mutui, non abbiamo indebitato il Comune, bensì è stato ridotto drasticamente l'indebitamento del Comune. Ricordati questo! Questo te lo devi ricordare, da un lato.

#### **Segue un breve dialogo a più voci, indecifrabile**

##### **- SINDACO**

Uno alla volta! Consigliere Verdelli.

##### **- CONS. VERDELLI**

Voglio farti solo una domanda. Tu l'autovelox l'hai messo per la sicurezza stradale o per fare cassa?

#### **Non si sente la risposta**

##### **- CONS. VERDELLI**

Basta. Mi va bene. Io sono perfettamente d'accordo. Chi infrange la legge, è giusto che paghi. Se mi permetti, io non ho mai superato il limite di velocità!

#### **Segue un breve dialogo a più voci, indecifrabile**

##### **- SINDACO**

Per cortesia, Luigi! Rientriamo...

Breve interruzione della registrazione

##### **- SINDACO**

Mi sembra, però, di ricordare una cosa, anche se potrei sbagliarmi; però andrò a guardare con attenzione. L'autovelox non era stato posizionato per ridurre la velocità, ma per realizzare la rotatoria di Carola. Andrò però a leggere.

#### **Intervento a microfono spento**

##### **- SINDACO**

No, non volevo accendere polemiche. Andrò a leggere.

##### **- CONS. VERDELLI**

I consiglieri dovrebbero essere i primi a rispettare le regole o cercare di farle rispettare, però, quando si parla di multe si parla di fare cassa. Permettetemi di dire che è una cosa che non sopporto. Non sopporto che quando i Vigili fanno delle contravvenzioni si che si fa cassa, perché le fanno a persone che hanno violato il Codice della strada. Punto!

L'hai violato? Paghi la multa! Se ti dicono che devi andare a 70 chilometri all'ora e invece vai a 90, paghi la multa. Non capisco quindi il fatto di dire: "L'hai fatto per fare cassa!". Se tu vuoi infrangere il Codice della Strada e regalarmi la multa, ti dirò grazie. Se nessuno violasse il Codice della Strada, le multe non ci sarebbero.

**- SINDACO**

Altri interventi? Fabio Sponghini.

**- CONS. SPONGHINI**

Mi allaccio a quanto detto dal cons. Baracco, nel senso che, riguardo a queste variazioni, la preoccupazione maggiore è legata a quello che residua nelle casse comunali. Questa, peraltro, è una questione che abbiamo già discusso e contestato in occasione del Bilancio di Previsione, sia per l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazioni precedenti, per l'importo rilevante di utilizzo di avanzo di Amministrazioni precedenti, sia per l'importo dei mutui previsti.

Qui sono andati a ridurre i mutui, per il momento, andando oltretutto ad aumentare ancora l'utilizzo di avanzo di amministrazione, proprio perché c'è comunque una ulteriore applicazione di avanzo per 64.000 euro.

**Intervento a microfono spento**

**- CONS. SPONGHINI**

No. Questi non sono i soldi che i cittadini ti danno, ma sono i soldi di avanzi di amministrazione, quindi anche i soldi che sono stati probabilmente accumulati in quegli anni.

**- SINDACO**

Fammi capire! Se non sono i soldi dei cittadini, l'avanzo di amministrazione cos'è?

**- CONS. SPONGHINI**

Scusa, finisco le considerazioni. Come abbiamo detto in occasione del Bilancio di Previsione, si è utilizzato un importo rilevantissimo di avanzi di amministrazione. Si è indebitato il Comune con i mutui. Adesso vediamo che c'è una riduzione. Peraltro, non è sbagliato indebitare il Comune con i mutui però, come ho già detto, dipende da cosa si finanzia, dal progetto che viene finanziato. Questa è però una questione politica, una questione che riguarda cosa pensa il nostro gruppo e cosa pensa l'Amministrazione attualmente in carica. Sicuramente, la preoccupazione su quanto sia stato utilizzato in questi anni (quest'anno principalmente) su progetti che non sono ritenuti da noi prioritari, ci lascia sicuramente poco tranquilli su quello che poi potrà essere fatto successivamente. E' evidente che un tale accumulo di utilizzo di avanzo di amministrazione... E' vero che sono stati un po' ridotti i mutui, però si vede utilizzato una ulteriore parte di avanzo. La domanda che quindi faceva il cons. Baracco era pertinente, cioè capire - e credo che l'assessore al bilancio dovrebbe assolutamente conoscere l'esatto importo - esattamente l'importo dell'avanzo di amministrazione residuo, dell'avanzo residuo degli anni precedenti. E' infatti evidente che un po' di avanzo di amministrazione deve assolutamente essere conservato, per evitare che, magari a fronte di anni in cui ci siano degli imprevisti di bilancio, si possa arrivare addirittura ad un disavanzo. Nasce quindi un po' da questo la nostra preoccupazione.

Per il resto, faremo poi delle considerazioni eventualmente in sede del prossimo Bilancio di Previsione. Ci tengo, comunque, anche a fare osservare che avete prorogato - a questo punto, speriamo all'anno 2018 - i lavori di sistemazione di Viale della Libertà. Voglio ricordare che il taglio degli alberi è costato 110.000 euro, almeno l'intervento ci è stato venduto per questo importo. Lo avevamo già fatto presente. Ci sono altri 60.000 euro più le spese di progettazione per completare l'intervento. Adesso, comunque, è un anno che la via non è assolutamente una via che sia completata, perché mancano completamente tutte le aiuole. Ci sono gli alberi, ma mancano tutte le aiuole imbandite. Il progetto non può quindi essere considerato definitivo e voi lo sapete benissimo che non è definitivo, perché dovete dare quell'incarico per completare. Quindi, ci saranno altri 10.000 euro di progettazione, altri 60.000 euro per questi interventi. A questo punto, auspico che ciò avvenga nel più breve tempo possibile, per completare finalmente quella via, visto che da un anno è in quella situazione.

**Intervento a microfono spento**

**- CONS. SPONGHINI**

No, così non mi piace. Auspico che la si vada a completare, perché non so se abbiate presente come sono attualmente le aiuole.

Vorrei inoltre chiedere se può già darmi una risposta riguardo alle spese legali, poiché vedo altri, 6.000 euro di spese legali. A cosa si riferiscono? Sono già attribuiti a qualche contenzioso in essere?

Per il resto, ribadisco le preoccupazioni già avanzate dal cons. Baracco. Grazie!

**- SINDACO**

Prima di passare la parola all'assessore, vorrei capire una cosa anch'io. Riguardo a Via della Libertà, anche se dovrei passare la parola al mio delegato al verde, mi sento di dire due cose.

Siamo completamente su due piani differenti: l'aiuola di oggi non è l'aiuola di prima dell'intervento, dove crescevano erbacce e dove c'era di tutto e di più. Quella di oggi è un'aiuola pulita, ordinata, a posto...

**Intervento a microfono spento****- SINDACO**

E' pacciamatura, quella! Si chiama pacciamatura. Non cresce nulla.

**Intervento a microfono spento****- SINDACO**

Poi interverrà lui, che è più tecnico di me. Dopo è una finitura. Quello evita già che crescano... Scusa un attimo, Luigi! Per favore!

Qualche pianta, come è accaduto, è morta e va tolta. Tutto quello che viene finito va poi ripristinato. Mi sembra quindi che questa Amministrazione abbia operato, sostituendo le piante in dieci giorni; poi nello studiare, nel vedere, nel capire quali possano essere i problemi, nel valutare. Si dà sempre tutto per scontato, ma non dobbiamo dimenticare che c'è stato un periodo di forte gelo e di vento freddo proprio quando le piante sono state insediate. Le nostre piante hanno retto. Qualcuna è stata divelta, perché era appena stata trapiantata, poi però è stata raddrizzata. Hanno subito un forte periodo di siccità e abbiamo due piante morte, che sono in assicurazione per più di due anni. Ciò significa che questo lavoro è stato fatto non bene ma addirittura molto bene; inoltre, è curato molto bene e, in base a ciò che ci dicono, sta molto bene. Quando il lavoro verrà ultimato, prevedrà anche l'aiuola che arriverà alla rotatoria di San Grato, cioè prevedrà un completamento di tutta la fase. Però questo è un passo oltre. Oggi quello è un viale, mentre prima era invece un insieme di piante. Che piaccia o no! Come lo dici tu, lo posso dire anch'io. Anche se a te non piace, ti dico che oggi è un viale.

Voglio però porti una domanda, altrimenti faccio fatica a capire. Prima hai detto che quelli dell'avanzo di amministrazione non sono soldi dei cittadini. Vorrei capire questa cosa.

**Intervento a microfono spento****- SINDACO**

No, tu hai detto questo!

**Intervento a microfono spento****- SINDACO**

A me non sembra che siamo i soldi avanzati dalle Amministrazioni precedenti perché, sentendo che abbiamo speso una "esorbitazione" di soldi, significa che gli avanzi di amministrazione li abbiamo già utilizzati. Mi sembra invece che questi siano soldi che vengano dalle gestioni oculate di questo gruppo di amministrazione.

Prego, Ass. Luongo!

**- CONS. SPONGHINI**

Posso rispondere, visto che mi ha fatto una domanda?!

L'utilizzo di avanzo di amministrazione, sono sicuramente i soldi dei cittadini, sono i soldi di questo Comune. I risparmi, che nei vari esercizi si sono quindi accumulati, non sono risparmi generati da questa Amministrazione. Questa Amministrazione ha utilizzato gli avanzi arrivati da Amministrazioni precedenti. Credo che l'assessore abbia magari un prospetto degli utilizzi degli avanzi di amministrazione degli ultimi tre esercizi...

**- ASS. LUONGO**

C'era un buco! Ma come fai a dire queste cose?

**- CONS. SPONGHINI**

Non si può comunque dire che arrivano dalle economie di questa Amministrazione.

**- SINDACO**

Dopo quattro anni, vuoi dire che non abbiamo fatto nessun ... (parola indecifrabile) di amministrazione?

**- CONS. SPONGHINI**

Ma chi l'ha detto!

**- SINDACO**

Non era presente un progetto! Non c'era un progetto!

**- CONS. SPONGHINI**

Ma io speravo che non lo facessei il progetto della palestra!

**- SINDACO**

... al cimitero non c'era il progetto! Entrava l'acqua a scuola e non c'era il progetto! Non c'era un progetto! Sono costati soldi quei progetti.

**- CONS. SPONGHINI**

Scusami, ma ho forse detto che questa Amministrazione non ha speso? Ho detto proprio il contrario, cioè che questa Amministrazione ha speso!

**- SINDACO**

Noi abbiamo investito bene. Ti ha detto l'assessore che tutti i progetti che noi abbiamo fatto sono andati a buon fine, li abbiamo realizzati tutti.

**- CONS. SPONGHINI**

Mi copri la voce, in questo modo. Comunque, nell'ambito di tutto questo, ho fatto semplicemente un'osservazione su quel progetto. Il progetto del cimitero ve l'abbiamo sollecitato e siamo contenti che siate arrivati a farlo. Quindi, non puoi dirmi che contesto il progetto del cimitero, perché non è assolutamente vero e non l'ho detto. Se poi ti ho detto che, secondo me, li hai spesi male sul progetto della palestra, sì, proprio per tutte le questioni di cui abbiamo già detto e che non sto qua a ripetere, anche perché forse non ti interessa nemmeno. Comunque, non si dica che questa Amministrazione ha speso, come tu stai ancora dicendo, i soldi che ha generato in questi anni, perché non è vero. Infatti ha utilizzato – e tu non riesci a capirlo – gli avanzi di amministrazione che si erano precedentemente accumulati. Forse l'assessore riuscirà, magari, a spiegartelo in maniera un po' più chiara.

**- SINDACO**

Questo atteggiamento non puoi tenerlo perché devi avere un atteggiamento di rispetto e non devi dire chi me lo deve spiegare! No, non mi devi dire chi deve spiegare una cosa a me! Io, ad esempio, ti dico una cosa: l'evasione fiscale l'hai riscontrata tu o l'abbiamo riscontrata noi? I proventi derivanti dall'evasione fiscale li abbiamo utilizzati o no? Tu devi vedere il bilancio sotto l'ottica dell'esercizio. Punto! Noi...

**Intervento a microfono spento**

**- SINDACO**

Meno male che sei capace tu!

**Breve interruzione della registrazione**

**- SINDACO**

... perché l'avanzo di amministrazione lo vedi ogni anno, si accumula. Quanto avevamo di avanzo di amministrazione quest'anno?

**Breve interruzione della registrazione**

**- ASS. LUONGO**

Sì. Però, secondo me, è stato omesso un dato piuttosto importante. Qui si continua a dire che abbiamo usato l'avanzo di amministrazione risparmiato dalle Amministrazioni precedenti.

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Se mettevi "anche", ti avrei detto: "Brava!". Nel 2014: 333.000 euro. Nel 2015: 100.000 euro. Nel 2016: 303.000 di avanzo di amministrazione, nostro.

**Intervento a microfono spento**

**- ASS. LUONGO**

Usiamo quello che dobbiamo usare! Mi lasci finire, scusa?!

E' quindi un avanzo di amministrazione che, in buona parte, è stato accumulato dalla presente Amministrazione; anche delle precedenti, che abbiamo sempre ringraziato.

**Segue un breve dialogo a più voci indecifrabile**

**- ASS. LUONGO**

Scusate, posso concludere?

Concludo semplicemente con un altro dato, quello dell'indebitamento pro capite.

Dal 1999 al 2004: indebitamento medio annuo pro capite di 837 euro. Ogni cittadino di Bellinzago aveva cioè un debito pubblico locale di 837 euro.

Dal 2004 al 2009: indebitamento medio pro capite di 829 euro. C'è stato quindi un leggero decremento.

Giustamente, come dicevo tu, c'è stato, dal 2009 al 2014, una ulteriore diminuzione dell'indebitamento: 573 euro pro capite.

Attualmente, compreso l'attuale nuovo mutuo, siamo a 346 euro. Anzi, non l'ho ricalcolato, perché questo prevedeva infatti ancora il milione di mutuo.

Come vedi, l'indebitamento... E' un discorso che già avevo fatto. Purtroppo – o per fortuna – per ripartire bisogna in qualche modo trovare il modo di fare investimenti. Se l'abbiamo, usiamo l'avanzo entro certi limiti. Usiamo l'indebitamento. Stiamo cercando e abbiamo ottenuto dei fondi, degli altri sistemi, però, purtroppo, il finanziamento rimane lo strumento principe, se vogliamo fare delle opere cospicue. Come vedete, però, è un indebitamento sostenibile; non dico che non ci sia, però, a nostro avviso, è sostenibile. Poi, come giustamente dice Fabio, nella singola opera si può dire che va bene o che non va bene. Però è gioco-forza avere questi strumenti ed utilizzarli; soprattutto, utilizzare quegli strumenti favorevoli, come la concessione di spazi finanziari. Questo è un fiore all'occhiello. Se non ci fossimo riusciti, ci avreste bastonato dicendo: "Ma come! Avevate quegli spazi e non li avete ottenuti?". E' questo che a me avrebbe dato fastidio.

Ci sono altri interventi? Prego, Fausto!

#### - SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, Fausto!

#### - CONS. BOVIO FAUSTO

Alla fine, mi sembra di avere evidenziato un paio di cose. Qui è una questione di scelte. Qui stiamo parlando o di immobilità, quindi niente programmazione, niente opere, niente; oppure decidere di fare le scelte, programmare, progettare, investire. E mi sembra che l'assessore sia stato anche chiaro. Oggi come oggi, se non finanzi, se non accendi dei mutui, non puoi fare investimenti di un certo tipo, se non perché ti vengono dati degli spazi finanziari.

Voi, sicuramente, avrete le vostre idee. Noi le abbiamo avute, le abbiamo messe per iscritto e stiamo cercando di perseguitarle.

Dopo di che, ci sono anche dei fatti semplici. Sbandierato dappertutto un mutuo di 1.400.000 euro, adesso sceso a 1 milione e ... cinquanta. Il rispetto del Patto di Stabilità di tre anni, mi sembra quindi che l'aspetto gestionale non sia nemmeno messo in discussione, perché, tutto sommato, noi il Patto di Stabilità l'abbiamo comunque rispettato. Abbiamo ridotto l'indebitamento. Prendiamo certamente atto delle raccomandazioni e degli auspici che ci vengono fatti, però mi sembra che la situazione, per quanto ci riguarda, sia una coerenza rispetto a determinate scelte, tenendo conto del fatto che vogliamo investire per Bellinzago, nel rispetto di una programmazione che abbiamo deciso e, soprattutto, nel rispetto e nell'oculatezza di quello che è il bilancio del Comune.

Grazie!

#### - SINDACO

Bovio Chiara.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Grazie! Se non ci sono altre osservazioni, vorrei riassumere e fare già dichiarazione di voto. Se poi ci sono altre osservazioni, potranno comunque essere fatte.

Rispetto a questo punto, il nostro gruppo non voterà a favore, ma voterà contro, in coerenza con quello che è stato il nostro orientamento rispetto alle valutazioni e alle decisioni di bilancio condotte fino ad ora dalla nostra Amministrazione. L'attenzione nostra, che alla fine del dibattito potrà essere tutto sommato condivisa, è certamente quella di tenere sotto controllo e monitorato l'avanzo di amministrazione, nell'ottica di imprevisti, di cui si è fatto cenno forse in maniera molto fuggevole. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, da tenere monitorato – e da qua nascono gli auspici e gli inviti – è proprio legato al fatto che, se c'è da un lato la spinta ad investire, come si è detto, ci dev'essere, dall'altro lato, la prudenza, evidentemente, di non lasciare, in qualche modo, potenzialmente scoperti i capitoli di bilancio. Senza entrare nel tecnico, l'attenzione nostra, l'invito nostro è quello, nel vedere un'applicazione, che si ripete con cifre più o meno grandi, di quote di avanzo di bilancio, di dire: "Attenzione, perché questa continua applicazione porta a ridurre di molto l'avanzo di bilancio, forse anche troppo vicino ad un livello critico!".

Non abbiamo dubbi sul fatto che l'Amministrazione e l'assessore possano condividere questa attenzione e quindi, in questo momento, non condividiamo questo tipo di scelta proposto dalla previsione, dove, evidentemente, l'accensione dei mutui è l'unico strumento, diverso dall'applicazione di fondi propri e dell'avanzo di bilancio, per poter investire oggi, così come ieri e l'altro ieri.

L'andamento storico dell'indebitamento pro capite di Bellinzago è un dato certamente interessante, che da solo però riesce a dire non tutto quello che riesce a servire a fare una valutazione complessiva, perché l'accensione di mutui, come è stato detto dal capogruppo di maggioranza poco fa, è l'unico strumento a disposizione per investire. Se è la posizione della maggioranza, credo che l'Amministrazione la possa condividere. E' quindi evidente che, oggi come ieri, quella è l'unica strada. Oggi, diversamente da ieri, le condizioni dell'economia generale sono però molto diverse, per cui, dall'attenzione sull'applicazione dell'avanzo di bilancio, che non si avvicini a limiti critici, si aggiunge l'attenzione

all'accensione di mutui, che tenga conto anche della situazione economica di oggi, che non è quella del 2000, quella degli anni '90 o quella degli anni '60, del boom economico, che era tutto un altro mondo.

Evidentemente, su questi punti, su questi orientamenti che invece vediamo nella proposta odierna, la posizione del nostro gruppo è contraria. Grazie!

**- SINDACO**

Baracco Luigi.

**- CONS. BARACCO**

Faccio anch'io la dichiarazione.

Come potete immaginare, visto che già contestavamo il Bilancio di Previsione, ancor di più contestiamo queste variazioni di bilancio.

Di conseguenza, il nostro voto sarà contrario.

Grazie!

**- SINDACO**

Passiamo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 astenuti.

**4 CRITERI DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALI – AGGIORNAMENTO TABELLA DI COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 17 DGR REGIONE PIEMONTE 29.10.1999 N. 536-13414 COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DCR 20.11.2012 N. 191-43016**

**- SINDACO**

Tratta il consigliere delegato Miglio Moreno.

**- CONS. MIGLIO MORENO**

Buonasera a tutti.

Siamo qui per deliberare l'aggiornamento di una tabella di compatibilità sui criteri di programmazione commerciale. Si fa riferimento all'approvazione di una delibera del Consiglio Regionale del 2012, sulla revisione degli indirizzi generali per i criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa.

Considerato che con tale deliberazione la Regione Piemonte ha, di fatto, completato il quadro normativo di riferimento, con uno sviluppo coerente con l'utilità sociale e funzionale ed il conseguimento di obiettivo di promozione della concorrenza.

In effetti, questa delibera della Regione Piemonte era già stata individuata con una delibera di Consiglio Comunale nel 2012, dove erano già stati adottati i criteri e le zone commerciali di Bellinzago. Però abbiamo ravvisato l'opportunità di modificare le compatibilità territoriali dello sviluppo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente urbano di Bellinzago, per gli addensamenti per ciascuna localizzazione commerciale, con riferimento alle varie tipologie e con la finalità di promuovere la concorrenza, in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

In effetti, quindi, si tratta di deliberare la variazione della tabella dove si dà la possibilità alle attività di medie strutture negli addensamenti e nelle localizzazioni, soprattutto negli addensamenti della Categoria A5.

**- SINDACO**

Esce il cons. Bovio Chiara.

**- CONS. MIGLIO MORENO**

Questa tabella è stata inviata, con una nota, il 6 novembre del 2017 alle Organizzazioni di Tutela dei Consumatori e alle Organizzazioni Imprenditoriali del Commercio, per eventuali osservazioni. Al termine del 20 novembre del 2017, non è stata presentata alcuna osservazione. Pertanto, adesso siamo qui per vedere di ratificare questa nuova tabella.

**- SINDACO**

Grazie. Ci sono interventi su questo punto? Poiché nessuno chiede di intervenire, passiamo ai voti.

Metto in votazione il punto n.4.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 2 astenuti (cons. Spongini e Baracco).

Metto ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 2 astenuti (cons. Spongini e Baracco).

Rientra il cons. Bovio Chiara.

## **5 MODIFICHE ALL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA PROVINCIA DI NOVARA, COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE, COMUNE DI MARANO TICINO E COMUNE DI OLEGGIO, APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 12 DEL 24.01.2013**

### **- SINDACO**

Tratta il cons. Verdelli.

### **- CONS. VERDELLI**

Buonasera a tutti!

Si tratta delle modifiche all'Accordo di Pianificazione, un Accordo di Pianificazione che era già stato approvato nel 2012, che però, purtroppo, non era mai stato firmato dagli enti che l'avevano approvato, quindi né dalla Provincia, né dal Comune di Bellinzago Novarese, né, tanto meno, da quelli di Marano e Oleggio.

Nel frattempo, in auto-tutela, abbiamo eliminato il Piano Regolatore, quindi anche l'accordo approvato risultava naturalmente illegittimo, perché basato su quel Piano Regolatore.

Oggi il Comune di Marano, che ha in fase finale il proprio PRG, ha bisogno di questo documento per poter concludere l'iter. Si è quindi provveduto a modificarlo secondo le norme di legge e adesso è portato in approvazione.

Se volete, vi leggo la delibera.

"Modifiche all'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Novara, Comune di Bellinzago Novarese, Comune di Marano Ticino, Comune di Oleggio, approvato con delibera di Giunta Provinciale n.12..."

### **Intervento a microfono spento**

### **- CONS. VERDELLI**

La parte di Bellinzago riguarda l'ambito produttivo e commerciale a sud del paese ed è stata adeguata agli sviluppi e agli standard previsti dalla norma. Sono quindi stati ridotti un po' quelli che erano gli ambiti di sviluppo riguardanti il Comune di Bellinzago Novarese.

Ho dato un'occhiata e ho visto che anche gli altri Comuni hanno modificato qualche cosa rispetto al vecchio accordo. Per quanto riguarda noi, la parte interessata è quella dell'ambito produttivo e commerciale a sud del paese. E' l'unica modifica che è stata fatta. E' stata ridotta un po' la superficie che era stata prevista per questa tipologia.

### **- SINDACO**

Fausto, è un documento che serve prettamente al Comune di Marano. Neanche il Comune di Oleggio se ne avvarrà, perché la nuova legge, con la co-pianificazione, rende questo documento inutilizzabile, cioè non ha nessuna importanza. Siccome però per il Comune di Marano, che ha il Piano Regolatore in approvazione, questo documento serviva firmato, non avendolo firmato nessuna Amministrazione Comunale e neanche l'Amministrazione Provinciale, passato il mandato elettorale è illegittimo, quindi andava ripresentato. Per ripresentarlo, noi abbiamo ridotto le fasce di previsione, ma senza nessuna specificità.

Ci sono interventi? Luigi Baracco.

### **- CONS. BARACCO**

Va bene il discorso della programmazione, ma vorrei capire quello che è il Piano Regolatore, perché, se fra un anno e mezzo cambierà l'Amministrazione, ci sarà un nuovo Piano. Vorrei quindi capire a che punto è il Piano Regolatore, visto che l'avete annullato.

### **Intervento a microfono spento**

### **- CONS. BARACCO**

Ho capito. E' una pianificazione in funzione di... Come no?! Sono stati ridotti gli ... commerciali...

### **- SINDACO**

"Sono stati ridotti" è, se vuoi, un'espressione sbagliata, nel senso che il riferimento che ha fatto Verdelli era rispetto a quel Piano che è stato eliminato. Quindi, non è stato ridotto nulla. Rispetto al vigente, c'è un'indicazione, nella parte sud, di una leggera espansione, che sarà da verificare nella co-pianificazione nel momento in cui partirà la progettazione del Piano Regolatore.

Questo è un Accordo di Pianificazione tra la Provincia, previsto dal Piano Territoriale Provinciale, che non ha più validità secondo la Legge Regionale del 2011, quindi lo si fa solo ed unicamente come strumento per il Comune di Marano, perché sennò quello è bloccato in Regione e senza questo accordo firmato non può muoversi. Però non c'è una previsione e una programmazione dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale ha ridefinito, perché doveva farlo, alcune cose che c'erano scritte, ma si è fermata a quelle schede che c'erano, diminuendole e basta, perché altrimenti non ci sarebbe stato neanche il tempo visto che andava ristudiato tutto.

E' uno strumento propedeutico al Comune di Marano e non a quello di Bellinzago, perché non servirà al Comune di Bellinzago.

#### **- CONS. BARACCO**

Capisco che è afferente al Comune di Marano. Siccome è stato annullato il Piano Regolatore, il problema è capire a che punto siamo. Siccome i tempi dovevano essere molto stretti, vorrei capire un attimo questo Piano Regolatore. Anche perché poi ci saranno dei problemi sulle cave. C'è qualcosa, c'è qualche progetto nuovo su Pianificazione cave? Riguardo alle cave, non ci sono delle concessioni da dare? E' tutto corretto, tutto a posto per quanto riguarda le cave? Non ci sono richieste di ampliamento e di nuove cave?

#### **Intervento a microfono spento.**

#### **- CONS. BARACCO**

Va bene, non ce ne sono. OK! Prendo atto.

#### **- SINDACO**

Scusa, ma l'argomento, adesso, è questo Accordo.

Prego, Bovio Chiara!

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

L'unica cosa che ho capito è che questo documento serve al Comune di Marano Ticino, che deve concludere il proprio iter di Piano Regolatore e ha quindi bisogno di questo documento.

Oggi siamo qua a discutere e a mettere ai voti questo documento in cui l'Amministrazione attuale fa una proposta, che è quella che vediamo nella Tavola 3, Cartografia dell'Ambito Produttivo e Commerciale; c'è un perimetro rosso dell'area sud in cui, come diceva prima anche il sindaco, c'è una leggera espansione sia dell'area artigianale, sia dell'area commerciale di progetto, che è riportata anche nel Capitolo 3 del documento, dove viene detto: "La nostra Amministrazione intende perseguire una politica ricettivo-commerciale volta a sopperire alle carenze infrastrutturali". C'è una tabella che dice: "Area artigianale-industriale esistente" e "Area industriale-artigianale di progetto", con questi due piccoli aumenti. La tabella è al paragrafo 3.2.1. Penso che i 171.710 m<sup>2</sup> e i 20.360 m<sup>2</sup> si riferiscano alle due aree in azzurro chiaro e in celeste della Tabella 3 "Cartografia dell'Ambito Produttivo e Commerciale. Fino a qua è corretto.

Andiamo quindi a votare questo Accordo che però, se ho capito bene quello che ha detto il sindaco prima, serve a Marano ma, in base a una legge del 2011, non serve più. Non riesco a capire come possa servire a Marano...

#### **Intervento a microfono spento**

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

OK! Perfetto! Quindi, Marano ha iniziato prima del 2011 e ha bisogno di questo documento. Chi ha iniziato – come farà Bellinzago – dopo il 2011, di questo documento non ha bisogno. Pertanto, noi stiamo votando un documento che comunque il Comune di Bellinzago non utilizzerà mai, perché non è necessario ai fini dell'iter. Vorrei, quindi, solo una precisazione su questo, al di là dei contenuti e del merito, perché evidentemente qua una posizione dell'Amministrazione è proposta, di riduzione rispetto al Piano precedente, Piano che però, come giustamente ricordava il sindaco, non è mai stato firmato, per cui non esiste. In questo momento è l'Amministrazione attuale che, in ottemperanza alla normativa e per andare incontro alla giusta esigenza di Marano, dice: "La posizione dell'Amministrazione attuale è quella di aumentare un pochino (20.000 m<sup>2</sup>) l'area artigianale fino a 170.000 m<sup>2</sup> e di aumentare l'area commerciale di 20.000 m<sup>2</sup>". Insomma, una cosa di questo tipo. Questa, quindi, è la posizione dell'Amministrazione, basata sempre sul 3.1.2, sul fatto che – almeno mi sembra di capire – la favorevole posizione territoriale rende interessanti le aree lungo la Strada Statale 32, che, da indagini di mercato compiute da aziende specializzate nei vari settori produttivi, in particolare nel settore terziario-commerciale, risultano altamente appetibili per l'insediamento di strutture ad attività del settore specifico. Queste indagini di mercato compiute da aziende specializzate sono indagini di mercato su cui si basa la decisione dell'Amministrazione? Sono indagini di mercato che l'Amministrazione ha commissionato in qualche modo? Sono indagini di mercato che stanno in una Banca Dati della Provincia? Non riesco cioè a capire questo passaggio: c'è una proposta dell'Amministrazione e, dall'illustrazione che è stata fatta, non si riesce a cogliere su che cosa si basi, posto che – se non è così, magari ce lo spiegherete meglio – è un documento che poi non useremo, anche se, in realtà, forse un pochino verrà usato.

Chiedo, quindi, se riusciamo a dettagliare o a spiegare bene questo aspetto. Votare il documento per far progredire l'iter di Marano va benissimo. Se per Bellinzago il documento non avrà utilizzo, OK, ma è importante saperlo. Se invece un utilizzo in qualche modo c'è, è altrettanto importante saperlo. Insomma, è importante sapere quale

di queste due opzioni è quella effettiva. E' inoltre importante sapere se queste indagini di mercato siano nate all'interno dell'Amministrazione come attività di progettazione, oppure se siano indagini che sono state recepite dalla Provincia che, magari, aveva già fatto delle proprie analisi.

Grazie!

#### - SINDACO

Questo accordo non è proprio così, nel senso che noi non andiamo a votare niente per Marano. Ho detto che serve a Marano. Noi questo documento non l'avremmo portato in Consiglio Comunale se fosse stato firmato all'allora stesura. Purtroppo non l'ha firmato nessuno e quindi quel documento era inutile, illegittimo.

Questo è un documento previsto dal Piano Territoriale Provinciale, che prevede una fascia azzurra, limitrofa alla 32, che prevede lo sviluppo delle aree industriali. L'Amministrazione provinciale chiede, a qualsiasi Amministrazione Comunale che stia nei confini con altre Amministrazioni Comunale che realizzino Piani Regolatori, questo Accordo. Noi, quindi, potremmo anche non fare il Piano Regolatore, però ci viene comunque chiesto questo Accordo, proprio perché chiede di verificare com'è la previsione di sviluppo industriale di ciascun Comune. Le Amministrazioni sono quindi tenute ad esprimersi in alcuni contesti, in alcune aree, dando delle indicazioni. Le indicazioni che erano state fornite nell'allora Accordo di Programma erano indicazioni notevolmente scostanti dal quello che è il mercato. Oggi, quella frase di cui tu dici, è presa da una relazione di allora e con le domande di oggi. Oggi abbiamo delle richieste. Il documento che oggi andiamo a presentare non è completamente nella relazione stravolta, ma mantiene quello che era stato lo studio dell'arch. Bogogna sotto l'aspetto morfologico, quindi un'espansione industriale verso la parte sud, un'espansione commerciale nell'area che non si è espansa, che è in quel bordo e che è quella evidenziata di scuro a fianco della Statale 32. Non è però un'indicazione progettuale dell'Amministrazione. L'Amministrazione è chiamata a dare un'espressione, ad esprimere un eventuale indirizzo sulla base anche delle richieste che ha. Noi abbiamo aperto ai cittadini, a tutti gli operatori economici. Sono arrivate delle richieste, qualcuno ha chiesto di poter espandere la parte commerciale nella parte sud, la parte industriale nella parte sud.

Questo non è il Piano Regolatore, ma è un documento di massima, dove l'Amministrazione Provinciale dice: "Tu però ti impegni a non andare a fare aree industriali al di fuori della fascia che il Piano Territoriale Ovest Ticino prevede".

L'intervento della nuova Legge Regionale riguardante la co-pianificazione, ha praticamente svuotato questi documenti perché deve effettuare un nuovo iter, fermo restando che però la Provincia, siccome è ancora in itinere questo Piano Territoriale di Ovest Ticino, che dovrebbe modificare anche lei da anni ma che non è ancora riuscito a modificare, ce l'ha nelle normative. Quindi, per chiunque si appresti a fare un Piano Regolatore, la Provincia chiede questo documento. Poi i tecnici regionali hanno detto che alle Conferenze dei Servizi non conta nulla, perché saranno loro a decidere e a dare le direttive. Se la Provincia fosse stata eliminata, come lo era, questa cosa non sarebbe esistita, ma essendo ancora lì, un ente amorfo, che non si capisce quale sia il ruolo al quale viene chiamata a rispondere, per quanto riguarda la pianificazione ormai è tutto in Regione. Riguardo a questo documento, quindi, si tratta di confezionare – è brutta la parola – o comunque di redigere un insieme di pianificazioni dove evidentemente l'Amministrazione ha detto: "Se ci sarà un ampliamento industriale, non lo andremo a fare a nord, perché per quello c'è la morfologia territoriale, sarà da prevedere nella fascia sud". L'Amministrazione Provinciale allora dice: "Ma se tu lo prevedi, più o meno dove potrebbe essere?". Ed allora, in base ai mappali, è stata tirata una riga dall'Ufficio Tecnico, stabilendo più o meno quelli che sono gli interessi sulla base di numeri che erano presenti prima e che, ovviamente, non rispondono più alla delibera di Giunta Regionale: quindi numeri notevolmente inferiori e un utilizzo di suolo notevolmente inferiore, ribadendo che la parte commerciale rimane quella a fianco della Statale 32 e che la parte industriale ed artigianale, se si amplierà, si amplierà nel settore tra Via Cameri e la Statale 102.

Non è, però, una votazione che implichi un impegno netto. Potrebbe anche non esserci espansione. Se nel bilancio dei metri quadri si dovesse verificare che le richieste sono abbondantemente esaudite coni terreni che ci sono a disposizione, potrebbe infatti non esserci ampliamento. Purtroppo la legge oggi parla di una restrizione del suolo notevole, quindi siamo chiamati anche noi ad esprimere che questo 6% in dieci anni è impegnativo, cioè sarà la scommessa della redazione di uno strumento che prevedrà un notevole interesse, ad esempio, sul recupero del Centro Storico, perché l'espansione viene vista dagli uffici regionali come una contraddizione.

Noi, quindi, siamo stati chiamati in fretta ad esprimere dei commenti. Poi, gli altri Comuni non devono modificarlo ... abbiamo visto che hanno modificato in base alle esigenze, ma non conta, perché il Comune di Marano, comunque, ha già il Piano Regolatore visto e rivisto in Regione, per cui è in assenza solo di questo documento. E' quindi questo il concetto. Spero di essere stato chiaro.

#### - CONS. BARACCO

Penso che la domanda del consigliere Bovio Chiara sia stata quella di dire se era frutto di uno studio di pianificazione di area commerciale, se è stato dato un incarico. Queste variazioni sono state date a un incarico, cioè è uno studio fatto successivamente da un altro operatore, oppure è frutto dell'Amministrazione, che ha scelto lei di ridurre questo... Cioè, una cosa di questo tipo, perché esisteva un Piano Commerciale che prevedeva che quelle aree fossero, cioè sono state individuate in funzione di uno studio fatto da... Adesso mi sfugge il nome... Sì, da uno studio fatto da Ripamonti. Bravo!

Volevo capire se questo studio, questa variazione, questa diminuzione di aree è frutto di un eventuale intervento di Ripamonti, se c'è stato, oppure se è frutto di una decisione che l'Amministrazione ha preso. Basta, solo

questo!

**- SINDACO**

Adesso tu interpreti, ma il suo pensiero mi sembrava un altro.

Quello che tu dici, Luigi... Non prevede questo. L'area commerciale, cioè, è rimasta quella. Noi non siamo andati a modificare parti che già esistono all'interno del vigente. Il Piano di Ripamonti aveva solo azzonato, con alcune previsioni, ma noi abbiamo lasciato...

**Intervento a microfono spento**

**- SINDACO**

Ma erano all'interno del tessuto, se vuoi, abitato, cioè verso il paese. Non erano in estensione. Noi siamo andati solo a modificare, a rettificare, se vuoi, in aumento, leggermente a sud, la parte industriale, ponendo una speciale attenzione sulla parte retro il PIP, mantenendo la parte artigianale nella zona verso Cameri. Non abbiamo però modificato quello che c'è di Ripamonti e non abbiamo fatto nessuno studio, perché comunque sarà oggetto di un completo conteggio, che terrà in previsione tutto. Potrebbe anche essere che... Sicuramente, questa linea che l'Ufficio Tecnico ha tirato, potrà suonare magari in più o in meno, molto probabilmente in meno, perché i numeri non torneranno sul 6%. Però, in più non penso. Però è fatta in quella direzione, cioè la parte industriale viene localizzata nella parte sud. La parte commerciale viene invece mantenuta dove era prevista. Non abbiamo fatto nulla di che, ecco perché anche gli scritti sono per lo più gli stessi, rimodificati dall'arch. Signorotti, che ha cercato di condensare e di togliere alcune prospettive. Tutto qua!

A questo punto, metterei ai voti.

Metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con 3 astenuti.

**6 CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CASA PROTETTA PER ANZIANI CON  
ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA STRUTTURA – CONTRATTO DI REP. N.  
1039/2012 – PROROGA DEI TERMINI**

**- SINDACO**

Tratta la dr.ssa Giuntini.

Il cons. Bovio Fausto esce in questo momento.

**- DR.SSA GIUNTINI**

La Casa Protetta di Bellinzago è stata data in concessione alla Cooperativa Sociale "Punto Service", con un contratto del 12 giugno del 2012, per un periodo di 15 anni, con inizio il primo agosto 2012 e con scadenza al 31 luglio 2027.

Il contratto prevedeva sia la gestione del servizio e la realizzazione di lavori di ristrutturazione. Gli interventi di ristrutturazione prevedevano un importo complessivo di 520.977 euro.

La normativa che definisce i requisiti strutturali e tecnologici delle residenze socio-sanitarie, oltre ad essere molto complessa, è stata oggetto di diverse modifiche, l'ultima delle quali, in ordine di tempo, è avvenuta dopo la sottoscrizione del contratto. Pertanto, il progetto, che era allegato al contratto, di fatto non rispondeva più ai requisiti previsti dalla normativa regionale; era quindi necessaria una variante al progetto perché così com'era non poteva essere realizzato.

Si sono poi susseguiti nel tempo diversi incontri e confronti per la definizione di un progetto che potesse rispondere ai requisiti regionali. L'Amministrazione ha portato avanti delle trattative con tutti i soggetti coinvolti (la ditta concessionaria, la Regione, la Commissione di Vigilanza), per definire le modifiche di progetto necessarie per renderlo rispondente ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa regionale.

Si è così arrivati ad un progetto di variante, che ha comportato un impegno di spesa complessivo, a carico della ditta concessionaria, di 1.348.568,24 euro. La Variante è stata approvata e i lavori sono stati realizzati. La struttura adesso è stata accreditata con un numero di 36 posti. La ditta, in considerazione del notevole investimento, che ha superato di gran lunga l'importo contrattuale, ha chiesto una proroga del contratto di concessione; richiesta certamente legittima in considerazione dell'elevato importo dell'investimento.

La ditta ha chiesto una proroga di 13 anni ulteriori rispetto alla durata dell'attuale contratto.

Si tratta di definire in che misura accogliere la richiesta. A questo fine, è stato conferito un incarico, quindi acquisito un Piano Economico Finanziario che, prendendo in considerazione sia il maggiore investimento che è stato effettuato, sia il numero dei posti, ma anche la leva tariffaria che può utilizzare la ditta concessionaria, si ritiene che la

propoggia possa essere determinata in anni 10.

Pertanto, si propone, con questo provvedimento, di prorogare il contratto attualmente vigente di ulteriori 10 anni con una scadenza finale al 31 luglio 203.

**- SINDACO**

Grazie, dottoressa. Ci sono interventi? Fabio Spongini.

**- CONS. SPONGHINI**

In tutto questo, alla fine dei conti, c'è che la ditta ha speso 1.300.000 euro e un qualcosa, a fronte di una precedente gara di affidamento in concessione della gestione della Casa di Riposo che prevedeva invece spese per 521.000 euro. La ditta ha quindi speso molto di più.

C'è una delibera di Giunta del 6 novembre 2015 in cui la Giunta Comunale approva questo progetto di variante, dando atto che non derivano maggiori oneri a carico del bilancio comunale; approvazione di un progetto che è stato redatto dallo staff di progettazione individuato dall'ATI costituita tra la Cooperativa Sociale PUNTO SERVICE arl e la ditta Ribaudo. Adesso, con questa delibera di Consiglio Comunale ci si chiede, invece, di porre a carico del Comune questo costo, perché allungare i termini della concessione – se capisco bene – dal 2027 al 2037, quindi di dieci anni, comporta comunque, potenzialmente, il fatto di ribaltare una parte di quell'onere a carico delle spese del bilancio comunale, perché chiaramente questo comporta l'indisponibilità della struttura, che invece sarebbe ritornata in capo al Comune il primo di agosto 2028, fino al 2037. Quindi, il fatto di avere concesso questa struttura non per quindici anni, come era previsto in sede di gara, ma per 25 anni. Tutto questo, pertanto, qualche perplessità ce la pone. Anche in relazione al fatto che – su questo, peraltro, chiedo se potete dirci qualcosa di più – c'è la delibera della Giunta del 9 dicembre, dove si dà appunto incarico a questo progetto di valutazione del Piano Economico Finanziario, a fronte poi comunque di una successiva richiesta della "Punto Service", quindi la Cooperativa, che invece, del 27 aprile del 2017 di quest'anno, dove dice che ha sostenuto tali costi e quindi chiede che si riveda la durata della concessione. L'incarico, invece, è del 16 dicembre 2016.

Vedendo il resoconto dell'incaricato, ci sono due cose che noi non comprendiamo, sulle quali avanziamo qualche perplessità, dal momento che qua c'era una concessione ATI, costituita dalla "Punto Service" e da una ditta (Ribaudo Fratelli), che era un'impresa edile, nel 2012, dove si diceva: "Voi, in ATI, mi gestite.., insomma la Punto Service mi gestisce la Casa Protetta e la Ribaudo farà i lavori di costruzione". Questo per una gara d'appalto di 500.000 euro e passa. Adesso siamo passati ad una valorizzazione di quella gara da 500.000 a 1.308.000 euro, che loro hanno determinato tramite questo staff professionale e che loro hanno fatturato perché, dal momento che io vedo in questa documentazione viene richiesto dall'incaricato, dal professionista, viene richiesta una perizia asseverata dei lavori fatti e si dice che la ditta, invece che la dichiarazione asseverata, ha preferito inviare le fatture, quindi fa un resoconto delle fatture che ha inviato la ditta che era in ATI con Punto Service. Quindi si sono rifatturati fra loro. Ecco, quindi, capire per quale motivo si è ritenuto di soprassedere a questa richiesta della dichiarazione asseverata. E poi non comprendiamo, insomma... Sì, copia di 33 fatture, invece quindi sostituzione, sostituendole semplicemente con le 33 fatture. Insomma, c'è una qualche perplessità su questa operazione e comunque sul fatto che, chiaramente, questo è un costo, è indubbiamente un costo a carico del Comune, perché comunque significa non avere la disponibilità della propria struttura o comunque di ridare in affidamento a terzi, a fronte di un introito economico, la gestione della Casa di Riposo dal 2027 ma bensì dal 2037, quindi, è indubbiamente un costo per le casse comunali per dieci anni.

Ci sono quindi queste perplessità legate un po' alla mancanza di quell'asseverazione, se c'era qualche motivo per il quale l'asseverazione non è stata data, non so. Grazie.

**- DR.SSA GIUNTINI**

Obiettivamente mi sembra che le fatture siano un aspetto ben più trasparente di una perizia asseverata. Dal momento in cui vengono presentate tutte le fatture quietanzate, c'è la dimostrazione che i lavori e le forniture che hanno determinato l'importo sono state effettivamente realizzate. La perizia asseverata, in realtà, era stata chiesta per una semplificazione, per non appesantire gli adempimenti della ditta con la produzione di tutte le fatture. La ditta ha preferito presentare tutte le fatture e si è ritenuto che ciò rispondesse a una maggior trasparenza.

**- CONS. SPONGHINI**

Non concordo sul fatto che sia una semplificazione, nel senso che dal momento in cui si dà un incarico di una perizia asseverata è chiaro che il perito asseveratore comunque richiederà copia di tutte le fatture. Evidentemente, quindi, non le danno al Comune ma le danno al perito asseveratore. E' quindi chiaro che c'è un adempimento in più e magari anche un onere in più per la Punto Service, nel momento in cui deve fare una perizia asseverata. Però, anche nella perizia asseverata, c'è un qualcuno che si assume la responsabilità non solo dell'importo che c'è nelle fatture, ma anche, eventualmente, della congruità dell'importo pagato, che invece così non... Probabilmente la congruità è stata valutata, in realtà, nell'ambito della variante di progettazione, però, insomma...

**Intervento a microfono spento**

**- CONS. SPONGHINI**

Sì, indubbiamente!

Comunque, ho voluto rimarcare, da parte del nostro gruppo, queste perplessità. Oggi, con la proposta di

delibera che viene presentata, si va al di là di quanto indicato nella delibera di Giunta, dove aveva approvato quelle varianti e dove si diceva che non c'era nulla a carico del Comune, mentre invece a carico del Comune c'è parecchio, praticamente i dieci anni di Convenzione, che poi possono essere valutabili in 800.000 o meno, comunque in dieci anni di Convenzione.

**- DR.SSA GIUNTINI**

Voglio solo aggiungere una cosa. Quando si sottoscrive un contratto di concessione, come prevede anche il Codice dei Contratti, deve essere comunque sempre mantenuto un certo equilibrio economico-finanziario dei termini contrattuali. Qui, per ragioni sopravvenute, c'è stato un investimento ben più alto, di cui non era neanche giusto si facesse carico solo la ditta concessionaria. Questo lo dico anche rispetto alle disposizioni normative, perché se è vero che, in un rapporto concessionario, il rischio d'impresa è posto a carico del concessionario, è anche necessario che l'equilibrio economico finanziario venga mantenuto e se, per ragioni sopravvenute, viene meno, questo dev'essere ripristinato. La durata del contratto è una degli elementi di intervento. Con questa proroga si cerca di ristabilire appunto quell'equilibrio venuto meno con un investimento ben più alto di quello previsto in sede di gara

Ho voluto aggiungere questo aspetto importante per la valutazione della proroga.

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Luigi Baracco.

**- CONS. BARACCO**

Solamente una precisazione. Tutto il resto del contratto rimane invariato, ossia i famosi 20.000 euro di canone che devono pagare. Cioè, tutto quello che era il contratto iniziale rimane inalterato.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, passo al voto.

Metto ai voti il punto n.6.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 2 voti contrari e un astenuto.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 2 voti contrari e un astenuto.

**- SINDACO**

Prima di concludere volevo comunicare che la settimana prossima, salvo colpi di scena, dovrebbe esserci un altro Consiglio Comunale, per una pratica edilizia che ha bisogno di un passaggio in Consiglio. Si tratta di una pratica edilizia di una famiglia che ha avuto un decesso e che quindi necessita di un passaggio in Consiglio Comunale. Pertanto, sarà convocato il Consiglio per un punto, proprio perché queste persone hanno bisogno di sbloccare la situazione urbanistica che sta loro rendendo difficile la successione. Avremmo dovuto già portare il punto questa sera, ma non hanno fatto in tempo a perfezionare i conti.

Grazie e buona serata a tutti.

---

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2017**

**- VICESINDACO**

Buonasera a tutti!

Il Sindaco si scusa, ma è bloccato in tangenziale, per cui presiederò io questo Consiglio Comunale.  
Passo subito la parola alla Dr.ssa Giuntini per l'appello.

**La Dr.ssa Giuntini procede all'appello.**

**- VICESINDACO**

Il numero legale è raggiunto, per cui diamo inizio al Consiglio Comunale.

**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**- VICESINDACO**

Questo punto ovviamente salta, per cui procediamo con l'O.d.G..

## **CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA EDIFICIO RURALE A EDIFICIO RESIDENZIALE AI SENSI DELL'ART. 25 L.R. 56/77**

### **- VICESINDACO**

Espongo io l'argomento.

Si tratta di un cambio di destinazione d'uso di una abitazione. La pratica è avvenuta in seguito alla richiesta degli interessati.

Il proprietario dell'abitazione è deceduto il 27 gennaio 2016. L'abitazione era dell'imprenditore agricolo, quindi il fabbricato era stato edificato senza il pagamento dei relativi oneri comunali, quindi in concessione gratuita. Essendo deceduto il 27 gennaio 2016...

### **Entra il Cons. Spongini.**

### **- VICESINDACO**

Riassumo brevemente, Fabio..

Si tratta semplicemente di un cambio di destinazione d'uso di un'abitazione rurale a residenziale, in seguito al decesso del proprietario, che era imprenditore agricolo. Gli eredi hanno fatto richiesta del cambio di destinazione d'uso, in modo da poterlo vendere. Hanno prodotto il certificato di morte e la cessazione della relativa impresa in data 5 dicembre 2016.

Visto l'art. 39, delle norme di attuazione del vigente PRG, che cita: “*Sarà ammesso il cambio di destinazione d'uso degli impianti di ogni edificio esistente, al fine del loro riutilizzo a scopi artigianali non nocivi e di stoccaggio di prodotti e sostanze non nocive a servizio di attività produttiva e residenza. Il cambio di destinazione delle strutture in oggetto avverrà mediante delibera in Consiglio Comunale, senza che ciò comporti procedure di varianti al PRG*”, abbiamo deciso di inserirlo nell'O.d.G. del presente Consiglio.

Qui dice: “*Un'abitazione rurale, a servizio dell'attività agricola, in abitazione residenziale*”. Verranno regolarizzati, ovviamente, i pagamenti degli importi dovuti ecc. ecc... Tutta la pratica è stata sviluppata.

Prego!

### **- CONS. BARACCO**

Buonasera a tutti!

La mia non vuole essere una polemica, ma vuole solamente chiarire alcune cose.

Sono due mesi domani che abbiamo fatto la Commissione per dare questo parere favorevole e, al riguardo, non c'è stato nulla in contrario. Mi meraviglio che, dopo due mesi, ci troviamo a fare un Consiglio Comunale per un punto, quando avremmo avuto la possibilità, visto che abbiamo fatto un Consiglio Comunale la settimana scorsa. Mi meraviglio che, dopo due mesi, dobbiamo fare un Consiglio Comunale per un punto – sono due i punti, ma l'altro è molto banale – andando a sprecare i soldi del gettone di presenza dei consiglieri. Questo mi sembra veramente banale e mi chiedo: “Possibile che non si potesse fare accelerare, a chi di dovere, il calcolo degli oneri di urbanizzazione?”. È questa la mia preoccupazione. Non vorrei che, per ogni caso in cui c'è l'urgenza, facessimo un Consiglio Comunale con un punto all'O.d.G.. Io posso capire che il punto all'O.d.G. sia una strauregenza particolare, ma, in questo caso, non vedo che ci sia questa grossa urgenza.

Io proporrei, in un futuro, di non arrivare più a fare un O.d.G. di un punto, solo per favorire qualcuno, o meno, in quanto stiamo utilizzando dei fondi che sono della comunità. In questo modo, infatti, tutti si sentirebbero in dovere di dire: “La mia pratica me la porti domani!”. Mi sembra che sia questo il discorso che dobbiamo fare. Dobbiamo stare attenti ed, eventualmente, sollecitare. Dopo due mesi non è ammissibile che non si sia arrivati a calcolare gli oneri di urbanizzazione. Auspico che in un prossimo futuro, se c'è da fare questo, anche l'Amministrazione si faccia carico di sollecitare chi di dovere.

Grazie!

### **- VICESINDACO**

L'urgenza è venuta dopo. L'O.d.G., che tu definisci banalità, era essenziale. Era essenziale, in modo particolare, che venisse approvato, dal Consiglio, il terzo punto, per cui abbiamo inserito anche questo. Avremmo, magari, potuto posporlo, anziché anticiparlo, però posponendolo... Ne abbiamo parlato ieri velocemente. Adesso non voglio citare i nomi, perché non è il caso, però non si tratta di nessun favoritismo, in quanto pagano con quegli oneri.

Se siete d'accordo, rinunciamo noi, come maggioranza, al gettone di presenza.

Prego, Cons. Verdelli!

### **- CONS. VERDELLI**

Non è il problema del caso specifico. Il problema è che, purtroppo – mi sembra che vi fosse stato detto anche

nell'altro Consiglio – le pratiche non erano riuscite ad essere terminate nel tempo necessario per essere inserite nel Consiglio Comunale scorso.

Dal momento che l'urgenza, purtroppo, c'è, in quanto i problemi di una famiglia ci sono, non capisco perché bisogna fare della polemica, dicendo che non sia vuole fare della polemica. Questa cosa mi dà molto fastidio.

Il problema sono i soldi dei cittadini? Benissimo! Mettiamo all'O.d.G.: "Il Consiglio rinuncia al proprio gettone di presenza". Lo faremo gratuitamente e così, almeno, il Cons. Baracco si sentirà tranquillo con la propria coscienza.

**- VICESINDACO**

Prego, Cons. Baracco.

**- CONS. BARACCO**

Mi sembra che sia tu a prenderla sotto forma di polemica.

Dopo due mesi che la Commissione ha detto di sì a questa variazione, risulta che non si è stati in grado, quattro giorni fa, di poter portare, al Consiglio Comunale, un calcolo di oneri di urbanizzazione. Il Sindaco, anche ieri sera, ha detto che il signore continuava a venire qui, per cui dovevamo approvarlo, in quanto il signore aveva urgenza.

L'Amministrazione ha controllato che gli Uffici preposti si sarebbero dati da fare in modo da poterlo portare in Consiglio Comunale la settimana scorsa? Non so se questo lo abbiate fatto.

**- VICESINDACO**

Prego, Cons. Verdelli.

**- CONS. VERDELLI**

Il fatto che gli Uffici non lavorino, lo stai dicendo tu. Secondo te tutte le cose debbono essere eseguite.... Innanzitutto non è compito mio fare queste pratiche. C'è un Ufficio preposto e le ha fatte nei tempi in cui è riuscito a farle.

Io sono preposto a controllare che le faccia e non sono il datore di lavoro e neanche il capo.

**- CONS. SPONGHINI**

... Che sia, poi, la responsabilità di chi deve controllare o il carico di lavoro che hanno gli Uffici, qualcosa, in questo caso, non ha funzionato.

È evidente che non possa essere convocato un Consiglio Comunale... Una volta può essere eccezionale, ma non è che si possa procedere in questo modo, per cui queste cose non dovrebbero capitare. Qualcosa qua non ha funzionato.

Ben venga la proposta di rinunciare ai gettoni di presenza, perché, effettivamente, in questo caso... L'altra volta il Sindaco, durante il Consiglio Comunale, ha detto che avreste dovuto convocare un Consiglio esclusivamente per questo. È stato inserito, poi, l'altro punto all'O.d.G., il quale, però, poteva andare, presumibilmente, al Consiglio successivo. Qualcosa, effettivamente, non ha funzionato nel meccanismo amministrativo comunale. Il fatto, poi, di chi sia la responsabilità... Deve essere, effettivamente, una cosa eccezionale. Mi sembra che la proposta di rinunciare ai gettoni di presenza non comporti, per lo meno, un danno nei confronti dei cittadini.

C'era una assoluta necessità di portarlo in Consiglio Comunale prima di Natale? Immaginiamo che entro la fine anno dovrà essere convocato un Consiglio Comunale per il Bilancio, per cui era assolutamente necessario.

**- VICESINDACO**

Sì, perché sono un po' precipitati gli eventi, per cui abbiamo fatto...

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva.

Pongo ai voti la mozione di proposta per rinunciare ai gettoni di presenza dei consiglieri presenti a questa seduta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

**MODIFICA STATUTARIA ART. 1 PER PROROGA DELLA DURATA DELL'AGENZIA (ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA)**

**- VICESINDACO**

Relazione il Cons. Bovio Fausto.

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

Buonasera!

*“Oggetto: modifica statutaria art.1 per proroga della durata dell’Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara.*

*Il Sindaco/Assessore relaziona quanto segue:*

Premesso

*che nella deliberazione consiliare n. 36, in data 26.11.1997, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Bellinzago Novarese aderiva, in qualità di socio fondatore, alla costituzione del Consorzio, denominato “Agenzia di accoglienza e promozione turistica e locale”, del Lago d’Orta e della Provincia di Novara, ai sensi della Legge Regionale 22.10.1996, n. 75, approvando nello Statuto, successivamente modificato, con deliberazione del Consiglio Comunale 23, in data 21.12.2007, con deliberazione C.C. n. 13, in data 25.07.2011 e con deliberazione CC. n. 19 in data 13.06.2012.*

La durata è fissata non più, come qui indicato, al 31 dicembre 2018, ma al 30 giugno 2018.

Questo è quanto comunicato in Assemblea questa mattina, dalla Regione, per cui dovrà essere modificata la data dell’Assemblea dei soci.

Era arrivata una richiesta dall’Agenzia Turistica Locale, in quanto, ai sensi di questa normativa regionale – Legge 14, dell’11 luglio 2016 “Nuove disposizioni in materia di organizzazione all’attività di promozione e informazione turistica in Piemonte” – l’Agenzia dovrà passare da Consorzio a Società Consortile. Il termine di proroga, dato dalla Regione, è al 30 giugno 2018.

Stamattina c’è stata l’Assemblea dei soci, che hanno votato all’unanimità questa modifica. Erano presenti, inoltre, il 2% delle quote.

C’è stato l’impegno da parte della Regione, la quale si impegna, previa approvazione del Bilancio Regionale, a fornire le stesse risorse economiche fornite all’Agenzia Turistica Locale di Novara anche per l’anno 2018. A febbraio verrà presentato il Bilancio Consuntivo, il quale verrà portato all’approvazione dei Consigli Comunali dei soci.

**- VICESINDACO**

Ringrazio il Cons. Bovio Fausto.

Ci sono interventi? Prego!

**- CONS. BOVIO CHIARA**

Stiamo parlando di una proroga, cioè dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018. Nell’illustrare, a un certo punto – forse per un lapsus – avevi detto che passava dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2018, per cui sembrava un anticipo e non una proroga. Adesso, invece, hai precisato. Volevo chiedere conferma, quindi, della proroga dal dicembre 2017 al giugno 2018.

**- VICESINDACO**

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Pongo ai voti l’immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Se mi consentite, visto che non ci saranno Consigli Comunali prima di Natale, vorrei fare gli auguri a tutti gli intervenuti.

*Buon Natale!*

**CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2017**

**- SINDACO**

Buonasera a tutti! Passo la parola alla Dr.ssa Giuntini per l'appello.

**La Dr.ssa Giuntini procede all'appello.**

**- DR.SSA GIUNTINI**

È presente l'assessore esterno Miglio Roberta

**- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.) PER L'ANNO 2018**

**- SINDACO**

Tratta l'Ass. Luongo.

**- ASS. LUONGO**

Buonasera a tutti!

L'oggetto del punto 1, dell'O.d.G. di questo Consiglio, è la proposta di delibera per l'approvazione del Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani (T.A.R.I.) per l'anno 2018.

*“Richiamato l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 e seguenti, che istituisce l’Imposta Unica Comunale a far data dal 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (TARI) quale componente dell’Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.*

*Rilevato che, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 31 luglio 2014, è stato approvato il Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti della IUC, tra cui la TARI.*

*Considerato che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi a investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio nelle strade pubbliche.*

**Entra il Cons. Baracco.**

**- ASS. LUONGO**

*Considerato, quindi, che il nuovo tributo, pur avendo natura tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze, con i criteri usati oggi per determinare la TIA (?) utilizzando il cosiddetto “metodo normalizzato”, previsto dal DPR. 158/99.*

*Visto l'art. 14 del Decreto 201 del 2011, che prevede, infatti, analogamente a quanto previsto per la TIA, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa.*

*Ritenuto di dover, quindi, approvare il Piano Finanziario, redatto in collaborazione con il Consorzio del Bacino Basso Novarese, gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal 1° gennaio 2018.*

*Dato atto che tale Piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa.*

*Visto il parere favorevole allegato, espresso dalla responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si propone di approvare l'allegato Piano Finanziario per applicazione del Comune di Bellinzago, nel Comune di Bellinzago Novarese, a partire dal 1° gennaio 2018 e della tassa sui rifiuti TARI”.*

Dò due notizie, anche se si rilevano dal Piano Finanziario.

La distribuzione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche è identica a quella dell'anno scorso, quindi 78,5% per le utenze domestiche e 21,5% per le utenze non domestiche. Le utenze domestiche – dati 2017 – sono 4.236 e le non domestiche sono 427.

L'indice di differenziazione si attesta sul 63,57% nel 2017, però questo è un dato provvisorio fino al mese di settembre, con una leggera flessione rispetto al 2016. Si tratta, comunque, di dati provvisori. C'è un incremento, invece, rispetto al 2015. Sostanzialmente, però, si attesta sullo stesso indice ormai da anni. C'è da rilevare un aumento rispetto al 2017, dovuto alla problematica della discarica di Barengo, così come esposta nel Piano Finanziario stesso.

Do il valore generale. L'importo del gettito, quindi dei costi, per la parte fissa è di 350.742 euro. La parte

variabile, invece, è pari a 869.500 euro, per un totale di 1.220.142 euro.

Ripasso la parola al Sindaco.

**- SINDACO**

Ringrazio l'Ass. Luongo.

Ci sono interventi? Chiede la parola il Cons. Baracco.

**- CONS. BARACCO**

Non ho sentito la percentuale di aumento. Ti chiedo se, per favore, me la puoi dire. Non ho capito se l'hai detto, o meno. A me risulta intorno al 10%, in quanto vedendo il Bilancio.... Risulta, per l'esattezza, 9,58%. Diciamo le cose come debbono essere. Mi sembra che il 4% sia molto poco. Se andiamo a vedere a Bilancio, per quanto riguarda le spese di smaltimento rifiuti, siamo intorno al 9,58%. Volevo solo un chiarimento su questo.

**- ASS. LUONGO**

C'è anche un rientro nella parte entrate.

Il dato 2017, dal Piano Finanziario, è 1.167.185 euro. Il dato del 2018, invece, è 1.220.242 euro. Ciò equivale a dire circa 53.000 euro, che equivale al 4,5%. L'aumento, dal 2016 al 2017, è stato di 20.000 euro, equivalente all'1,7%.

**- CONS. BARACCO**

Se è il 4%, va bene, però io ho dei grossi dubbi e su questo mi asterrò. L'incremento che avremo nel 2018 sarà, secondo me, senz'altro intorno al 9-10%.

Grazie!

**- ASS. LUONGO**

Ho verificato anche sulla tabella tariffaria, che è quella di cui ti parlavo prima, nella quale esplode il dato che dicevo, cioè del 78% a carico delle utenze domestiche... Dà mediamente un incremento, sulla quota variabile, del 2,1% e sulla quota fissa del 10,9%. Come abbiamo visto, però, la quota fissa è circa la metà di quella variabile. Il dato, tutto sommato, mi sembra congruente in diversi... La proiezione è quella, poi...

Passo nuovamente la parola al Sindaco.

**- SINDACO**

Poiché non ci sono altri interventi, pongo ai voti il punto n. 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 2 astenuti.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti favorevoli e 2 astenuti.

**- APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2018**

**- SINDACO**

Tratta l'Ass. Luongo.

**- ASS. LUONGO**

Il punto 2, come già annunciato, riguarda l'approvazione delle tariffe Imposta Unica Comunale (IUC).

“Premesso

*che, ad opera dei commi 639 e 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) a decorrere dal 1° gennaio 2014.*

*Preso atto*

*che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti: uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. La IUC, quindi, è composta da Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; componente riferita ai servizi, che, a sua volta, si articola in:*

- *Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore*
- *Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”.*

Come è noto, la finanziaria del 2016 prevede l'esenzione della TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ad esclusione dei fabbricati classificati nelle categorie A1, A8 e A9.

La richiamata Legge di Stabilità del 27.12.2013, n. 147, disciplina, nel dettaglio, la tassa dei rifiuti TARI dai commi 641 e 668, di cui abbiamo parlato nel precedente punto.

La tariffa viene determinata nel rispetto del principio comunitario “*Chi inquina paga*”, sancito dall’art. 14 della relativa accisa (?) 2008 del ’98 (?).

In relazione agli ...., la tipologia delle attività svolte non .... il costo del servizio sui rifiuti.

Come già detto, è confermato che si debba ripartire ..... tra utenze domestiche e non domestiche nella misura del 78,5% del gettito della tariffa per le prime e del 21,5% di tale gettito per le seconde.

“Ritenuto opportuno determinare, per l’anno 2018, le aliquote IMU, definendole nel seguente modo:

- Abitazioni principali e pertinenze, per le tipologie ancora soggette ad imposta, aliquota 4 per mille. Detrazione per abitazione principale 200 euro.
- Terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati, esclusi i fabbricati di categoria B, aliquota 10,6 per mille.
- Fabbricati categoria B, aliquota 10,2 per mille”.

È stata ridotta dello 0,4 per mille l’aliquota per i fabbricati di categoria B, il che equivale a dire il 4% in meno rispetto agli anni precedenti. Parleremo meglio di come mai sia scaturita la possibilità di far abbassare le tasse per le percentuali di cui ho parlato prima. Il gettito per l’IMU, in questo tipo di categoria, passa da 205.000 euro a 180.000 euro, il che vuol dire una riduzione di 25.000 euro, che equivale nuovamente al 12,5% di riduzione. La motivazione è stata quella di incentivare le attività produttive.

Perché questa scelta? Dovendola ripartire era veramente poco rilevante. In questa maniera, invece, dal momento che per le abitazioni private, in un certo qual modo c’era stato già l’anno scorso il vantaggio della eliminazione della TASI, abbiamo optato politicamente per creare qualche vantaggio per le attività produttive, alla luce della eliminazione delle tasse di cui ho parlato prima.

Per quanto riguarda la TASI, rimane tutto come l’anno scorso:

- abitazione principale e pertinenze, esclusa categoria A1, A8 e A9, esente
- abitazione principale categoria A1, A8, A9 e pertinenza, aliquota 2 per mille, con detrazione di 25 euro per ogni figlio convivente, fino a 26 anni
- fabbricati posseduti da imprese edili costruttrici e destinati alla vendita, aliquota 1 per mille
- altri fabbricati, nulla
- terreni edificabili, nulla
- fabbricati rurali, ad uso strumentale, 1 per mille.

“Ritenuto altresì di determinare, per l’anno 2018, di nuovo le tariffe della TARI, così come indicate nell’allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dai responsabili dei servizi finanziari e il parere del Revisore, che dice: “La verifica della congruità del gettito iscritto a Bilancio, in relazione agli incassi effettivi dell’anno 2016 (è l’ultimo anno disponibile), delle proiezioni del gettito dell’anno 2017 e delle agevolazioni introdotte, a partire dall’anno 2018 – quella innovazione di cui abbiamo parlato adesso – sui fabbricati di categoria B e delle operazioni di accertamento e delle annualità pregresse in corso.

Preso atto che il gettito preventivo (?), relativamente alle tre componenti su cui si articola la IUC, appare coerente con le disposizioni normative e con le varie simulazioni di gettito effettuato.

Si esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale”.

La proposta di delibera, che leggo formalmente, è la seguente:

“di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell’Imposta Unica Comunale IUC nelle sue componenti (IMU, TARI e TASI), come di seguito riportate:

#### Aliquote IMU

- Abitazione principale e pertinenze, per le tipologie ancora soggette all’imposta, 4 per mille. Detrazione per abitazione principale 200 euro.
- Terreni, aree fabbricabili e altri fabbricati, escluso categoria B, 10,6 per mille.
- Fabbricati categoria B, 10,2 per mille.

#### Aliquote TASI

- Abitazione principale e pertinenze, escluse categorie A1, A8 e A9, esente.
- Abitazione principale, categoria A1, A8 e A9 e pertinenze, aliquota 2 per mille, con detrazione di 25 euro per ogni figlio.
- Fabbricati posseduti da imprese edili costruttrici e destinate alla vendita, 1 per mille.
- Altri fabbricati e terreni edificabili, nulla.
- Fabbricati rurali, ad uso strumentale, 1 per mille.

Aliquote TARI, come indicato all’allegato A, che fa parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Di dare atto che il gettito della TASI, stimato in 15.000 euro, è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, individuati all’art. 39 del Regolamento Comunale per l’applicazione della IUC, secondo il seguente prospetto:

- Manutenzione verde pubblico: 15.000 euro.

Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell’Economia e delle Finanze, in termini di legge, alla fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018”.

Ho concluso. Ripasso la parola al Sindaco.

- SINDACO

Ringrazio l'Ass. Luongo.  
Ci sono interventi? Chiara Bovio.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti!

Parto da una considerazione, poi farò due riflessioni rispetto a questo punto.

In primis, come l'altra volta, un ringraziamento va ai cittadini presenti a questo Consiglio Comunale. A titolo del Gruppo "Viviamo Bellinzago", ci scusiamo per non riuscire a convincere l'Amministrazione a convocare i Consigli Comunali in altri orari rispetto alle 18.00, soprattutto con tematiche come quelle del Bilancio previsionale per l'anno che deve arrivare, che sono tematiche fondamentali per la comunità.

Ringrazio veramente i cittadini presenti, avendo anche presente che sono però, in gran parte, cittadini più o meno coinvolti in alcuni dei temi che verranno discussi in questo Consiglio, con le scuse nostre di non riuscire, veramente, ad ottenere questo obiettivo e l'auspicio che si possa cambiare.

Su questo punto e sul punto precedente, nei quali l'assessore sottolineava che i dati della TARI sono al 30 settembre 2017, vorrei porre una domanda, che poi, eventualmente, riprenderei anche nei punti successivi. Riguarda, effettivamente, la necessità e l'urgenza di svolgere questo Consiglio Comunale, con questi temi, in questa data, cioè all'interno del periodo delle festività natalizie. In effetti, l'anno non si è ancora concluso. Molti dati – lo diceva prima l'assessore – sono, evidentemente, provvisori. Certamente, da un lato, la possibilità di non operare in dodicesimi, quindi di avere il Bilancio Previsionale approvato, sarà uno dei motivi che hanno portato l'Amministrazione a scegliere di convocare per il 28 dicembre, alle 18.00, il Consiglio Comunale, per discutere di questi temi.

La riflessione è che, probabilmente, se lo stesso Consiglio Comunale fosse stato convocato e si fosse svolto l'8 o il 9 gennaio, alle 21.00, la possibilità di non operare in dodicesimi, comunque, non sarebbe stata persa – non per una decina di giorni – e il tutto si sarebbe potuto svolgere, magari, anche con una maggior presenza dei cittadini che, visto l'orario e vista la data, probabilmente hanno avuto difficoltà a partecipare.

Sul tema della IUC, anch'essa con dati in parte provvisori, come Gruppo ci soffermavamo sulla riduzione per la categoria D, proposta dall'Amministrazione, la quale, come evidenziava in ultimissima battuta l'assessore, è la categoria relativa ai capannoni, con termine non tecnico. Vogliamo sottolineare lo spunto dell'Amministrazione di provare, concentrando questo tipo di intervento su un'area specifica, a dare un qualche stimolo, anche se, effettivamente, stiamo parlando di cifre molto ridotte e lo sarebbero state ancora di più se la riduzione fosse stata a pioggia, come si suol dire. È un dato, comunque, ancora piccolo.

La riflessione del nostro Gruppo era in merito anche alla situazione dell'area del settore commercio, quindi non delle aree produttive intese come capannoni, ma dell'area commercio, intesa come piccoli esercizi in Bellinzago Centro e aree anche più periferiche. Su questo punto, quindi, nei limiti del possibile, ci sarebbe piaciuto individuare o poterci anche confrontare su questo aspetto. È certamente vero che il sostegno alle attività produttive è ottima cosa, ma è altrettanto certamente vero e sotto gli occhi di tutti che la situazione, dal punto di vista del commercio al dettaglio dei piccoli negozi e dei piccoli pubblici esercizi in Bellinzago, è critica. Se vogliamo dirla diversamente, percorrere le vie di Bellinzago, da questo punto di vista, è una passeggiata un pochino triste, ma non diversamente da ciò che accade in molte altre realtà, per cui non siamo in una situazione solitaria. È, però, la nostra situazione. È la situazione di Bellinzago. È il paese che viviamo. Lì vorremmo, come Gruppo, anche che si riuscisse, in qualche modo, ad intervenire con qualche forma di sostegno. Non stiamo parlando di sostegno economico, cioè di distribuzione fondi, in quanto, evidentemente, non è questo il compito del Comune. Questa era una riflessione che volevamo sottoporre, dando un minimo di fiducia a questo passaggio, a questo tentativo di poter, in qualche modo, sostenere le attività produttive.

Una riflessione sulla TASI è quella che portiamo avanti, anno dopo anno, cioè l'aliquota dell'1 per mille, mantenuta per quelle che sono le situazioni dell'edilizia ancora da vendere. Questo per quanto riguarda le imprese che, anno dopo anno, si vedono mantenere questa aliquota. Anche lì, quindi, una riflessione potrebbe essere fatta.

Ho un dubbio di interpretazione. L'assessore parlava della riduzione del 12,5%. Immagino che si stesse riferendo al 12,5% su quella fetta di intervento IMU, cioè della categoria D. Era sfuggito a me. Era solo per ripuntualizzarlo, più per me che per gli altri.

Grazie!

#### - SINDACO

Ci sono altri interventi?

#### - CONS. BARACCO

Non essendo stati coinvolti nella stesura di questo Bilancio, è chiaro che, da parte nostra, sarà un voto contrario.

Questo mi sembra più che logico, anche perché non condividiamo alcune scelte. Se, magari, ci fossimo messi al tavolo, si sarebbe potuto valutare, come diceva anche il Cons. Bovio Chiara, in modo da poter dare anche noi qualche spunto.

Dal momento che è un Bilancio che avete redatto voi, senza aver coinvolto le minoranze, è chiaro che, da parte nostra, sarà un voto contrario.

#### - SINDACO

Miglio Moreno, prego!

#### - CONS. MIGLIO

Buonasera a tutti!

Rispondo un attimino a Chiara solo per spiegare la situazione.

Siamo consapevoli della situazione commerciale di Bellinzago ed è già un mese-mese e mezzo che stiamo valutando la cosa per cercare di trovare una soluzione. Non si tratta, effettivamente, di una soluzione, ma stiamo vedendo di cercare di trovare qualche piccola possibilità di incentivare soprattutto le nuove attività commerciali in Bellinzago. Non abbiamo ancora visto, di preciso, come farlo, però l'idea c'è. Stiamo cercando di capire come poter muoverci, per capire, effettivamente, cosa poter fare. Ci stiamo, quindi, studiando. Sappiamo che non è una situazione rosea, però, come hai detto tu, anche negli altri paesi i piccoli commercianti faticano. Questo lo sappiamo, per cui stiamo vedendo di poter riuscire ad incentivare le nuove aperture in Bellinzago.

#### - ASS. LUONGO

Faccio solo un accenno a ciò che verrà detto in seguito, in quanto stimolato sia dal Cons. Chiara Bovio, che da Moreno Miglio.

Come dicevo, abbiamo aperto un ventaglio – ne parlerò, poi, col DUP – in seguito a degli eventi positivi che si sono verificati e dai quali abbiamo potuto ricavare delle risorse per poter incominciare a dare dei segnali di ripresa, anche da parte delle Amministrazioni Comunali, a favore di tutta la tipologia di attività e di cittadini presenti sul territorio.

Come ho già detto, la TASI dell'anno scorso ha svantaggiato di meno i privati. Con la riduzione di questa aliquota IMU abbiamo ridotto alle attività produttive e, in più, è stato istituito un capitolo apposito nel lato spese. Si tratta, per la precisione, del capitolo n. 7346, il cui stanziamento attualmente è di 15.000 euro, che abbiamo messo a disposizione proprio per incentivare le nuove attività, che speriamo vengano aperte sul territorio bellinzaghese.

Come, giustamente, diceva Moreno, si tratta di valutare come, con quali parametri e a chi saranno erogati questi finanziamenti. Si tratta, però, di 15.000 euro a disposizione, che speriamo di poter spendere tutti, anzi di incrementare questo capitolo, in quanto ciò significherebbe che c'è domanda.

Vedremo, poi, l'ultima categoria. Qui abbiamo lavorato sulla produttività, su un patrimoniale. Vedremo che abbiamo avuto la possibilità di lavorare anche sul reddito dei cittadini, ma di questo ne parleremo più avanti.

Grazie!

#### - SINDACO

Bovio Chiara, prego!

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Grazie del riscontro, che in realtà, però, mi solleva un'ulteriore riflessione, posto che, comunque, questo provvedimento verrà votato, in quanto la maggioranza ha i voti per votarlo.

Come sempre, sono discussioni e scambi di riflessioni, che speriamo sempre possano, poi, aiutare a prendere, ma non in questo momento, in quanto ormai la decisione, a meno che non si ammetta di fare un emendamento...

#### Intervento a microfono spento.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Posso riprendere il mio intervento? Il mio intervento non era provocatorio, per cui non capisco perché il Sindaco voglia provocarmi.

Il discorso fatto dall'assessore, relativamente ai 15.000 euro di incentivo per le nuove attività, apre a un'ulteriore riflessione e solleva un'ulteriore dubbio, cioè su come mai non sia stato preso in considerazione il fatto di utilizzare direttamente questi 15.000 euro nella riduzione IMU, in aggiunta ai 25.000. Vedo che ci sono scuotimenti di capo, per cui tecnicamente, magari, non è possibile.

La seconda riflessione è sull'aggettivo "nuove". È evidente che se parlo di nuove attività non ho nulla da ridurre, in quanto le attività non ci sono. È altrettanto evidente, però, che ho delle attività in essere a Bellinzago. Il voler attrarre eventuali nuovi operatori in Bellinzago, può essere sicuramente un obiettivo condivisibile, però, nel dire questo, mi sembra che si tralasci l'esistente. L'incentivo al nuovo, così come è stato descritto, non è affiancato, a meno che, poi, non emerga nella discussione sul Bilancio, a una qualche forma di incentivo per l'esistente, cioè l'esercizio commerciale che ora c'è e che non è una nuova apertura.

Poste le etichette necessarie alle monete di .... di euro, a questo punto la riflessione è questa. È così urgente puntare alla nuova apertura di attività? Il discorso che avevo fatto poc'anzi e riguardo al quale mi stavate dicendo che condividevate, partiva dal fatto che ci sono attività che chiudono. La passeggiata triste in Bellinzago non deriva dal fatto che uno si domandi: "*Caspita, non ha aperto una nuova attività?*" La tristezza della passeggiata deriva dal fatto che uno dice: "*Caspita, c'era qua un'attività che ha chiuso!*". Il punto, quindi, partiva da un presupposto diverso. Questo non perché l'attrazione di nuove attività sia un obiettivo non importante o non condivisibile – per l'amor di Dio! – però le attività esistenti, in questo modo, non le vedo nominate e non le vedo, in qualche modo, aiutate. Posto che, come dicevo prima, tecnicamente ci potranno essere dei limiti, ma magari, tecnicamente, si possono anche trovare le strade per

aggirare questi limiti. Se riduco l'IMU per la categoria D, relativa ai capannoni, magari non avrò la categoria specifica per poter ridurre l'IMU all'attività commerciale, ma potrei trovare una soluzione diversa sull'ambito TARI piuttosto che sull'ambito TASI.

Queste sono riflessioni che proponiamo. In forma di emendamento, francamente, per un Gruppo di minoranza, è impossibile, nel senso che non abbiamo... I discorsi fatti dai Gruppi di minoranza, che si sono susseguiti, da questo lato, nel tavolo, negli ultimi vent'anni... Molte minoranze dicono: "Noi non abbiamo, evidentemente, la capacità operativa di poter lavorare sui numeri di Bilancio, come su tutti gli atti amministrativi, quale è la capacità operativa della maggioranza". Immaginarsi che il Gruppo di minoranza faccia un emendamento tecnico sul Bilancio... Non lo so. Credo che, forse, accada al Comune di Milano, che ha una struttura molto diversa.

Questo è un insieme di proposte, le quali non avranno la forma tecnica dell'emendamento, però vogliono stimolare la riflessione di tutti e la maggioranza nel valutare questi aspetti, in quanto ci sembrano importanti.

Grazie!

**- SINDACO**

Ass. Luongo, prego!

**- ASS. LUONGO**

Rispondo velocemente.

In effetti, il primo nostro pensiero era stato, forse perché copriva tutte queste cose che hai detto tu, lavorare sulla TARI. Purtroppo, tecnicamente, non ci è stato possibile e non si può. Anche il fatto di mettere 15.000 euro per tutte le attività produttive in essere, non sarebbe stato più un incentivo, invece così... Cominciamo a far venire un po' di gettito, dopodiché lavoreremo anche... Sulla TARI, comunque, non si poteva e anche sull'IMU era molto difficoltoso tecnicamente. Era impossibile!

Questa è la ragione. Se potessimo, eliminaremmo le tasse di tutti, però occorre fare delle scelte. Lo spazio di intervento possibile era questo.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, propongo di porre ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a favore, 1 voto contrario (Cons. Baracco) e 1 astenuto (Cons. Bovio Chiara).

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a votare e 2 astenuti.

**- DETERMINAZIONE ALIQUOTA ED ESENZIONI ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2018**

**- SINDACO**

Tratta l'Ass. Luongo.

**- ASS. LUONGO**

"Vista la Legge n. 449 del 1997;

visto il Decreto Legislativo n. 360, del '98, che ha istituito l'addizionale comunale all'Irpef, a partire dall'anno 1999;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8, in data 8 febbraio 2000, con la quale si provvedeva ad istituire l'addizionale comunale Irpef per l'anno 2000, fissando l'aliquota nella misura dello 0,2%;

vista la deliberazione della Giunta Comunale 45, del 2011, con la quale si provvedeva a determinare l'aliquota dell'addizionale per l'anno 2001 nella misura del 0,4%;

vista la deliberazione della Giunta Comunale 195, del 2001, con la quale si provvedeva a determinare l'aliquota dell'addizionale per l'anno 2002, nella misura dello 0,5%;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26, in data 11.07.2012, con la quale si provvedeva a determinare l'aliquota dell'addizionale per l'anno 2012, nella misura dello 0,7%;

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31, del 2014, con la quale si provvedeva a determinare l'aliquota dell'addizionale Irpef per l'anno 2014, nella misura dello 0,8%.

Si è ritenuto di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2018 nella misura dello 0,8% e di introdurre una esenzione totale per i redditi imponibili fino a 12.500 euro.

La proposta di delibera è:

- di stabilire l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef, per l'anno 2018, nella misura dello 0,8%;
- di introdurre, per l'anno 2018, una esenzione totale dall'imposta per redditi imponibili fino a 12.500 euro;

- *di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, ai fini della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero;*
- *di dare atto che l'importo da iscrivere a Bilancio può essere stimato in 996.000 euro;*
- *di includere il presente provvedimento tra gli allegati di Bilancio di Previsione del 2018”.*

Questa riduzione delle tasse va ad avvantaggiare i redditi di lavoro dipendente, per una riduzione del gettito totale di 58.000 euro.

Non c'è nient'altro da dire. C'è una riduzione di 58.000 euro totali sul gettito, a causa dell'annullamento del pagamento dell'imposta per redditi fino a 12.500. euro.

Passo la parola al Sindaco.

#### **- SINDACO**

Ci sono interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, propongo di porre ai voti il punto n. 3.  
È uscito, nel frattempo, il Cons. Giacon Alice.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti a favore, 1 voto contrario (Cons. Baracco) e 1 astenuto (Cons. Bovio Chiara).

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 8 voti a favore e 2 astenuti.

#### **- AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020**

#### **- SINDACO**

Tratta l'assessore al Bilancio, Dr. Luongo.

#### **- ASS. LUONGO**

*“Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41, in data 26.10.2017, con la quale si proponeva l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018-2020.*

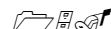
*Ravvisata la necessità di apportare alcune variazioni al Documento Unico di Programmazione, in quanto atto propedeutico al Bilancio di Previsione.*

*Visto il parere favorevole allegato, espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta.*

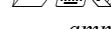
*Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti.*

*Visto il Regolamento di contabilità,*

*si propone di deliberare i seguenti punti:*

 *di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018-2020, allegata alla presente deliberazione;*

 *di pubblicare la nota di aggiornamento del DUP sul sito informatico del Comune;*

 *di prendere atto che il DUP ha il compito programmatorio di indirizzo dell'Amministrazione amministrativa e gestionale;*

 *di dare atto che costituiscono allegati al Documento Unico di Programmazione, unitamente a questo, approvati i seguenti documenti: Programma triennale dei Lavori Pubblici e Piano delle alienazioni”.*

Come vedete, si tratta di un aggiornamento e, in effetti, nella proposta di delibera viene menzionata la nota di aggiornamento.

In realtà, abbiamo preferito rimandare interamente l'intero DUP, in modo da non dover avere due documenti separati.

Riassumo quali sono le motivazioni che hanno portato a questo aggiornamento. Si tratta, sostanzialmente, della revisione del Piano Triennale Opere Pubbliche, in quanto si è verificato un evento particolare, successivo alla deliberazione n. 41 di ottobre, cioè l'anticipo dei Lavori Pubblici riguardanti una nuova isola ecologica.

Questo fatto ha spostato tutto. Abbiamo dovuto rivedere tutte le priorità e rivedere il Piano Triennale e, di conseguenza, il DUP.

Altri eventi successivi sono stati l'approvazione definitiva dell'aumento dello stipendio dei dipendenti pubblici, che non poteva essere inserita a Bilancio prima dell'approvazione della finanziaria.

Queste le motivazioni per le quali abbiamo dovuto rivedere il DUP. Si tratta, ovviamente, di un importante aumento dei capitoli di spesa relativi al personale.

Un evento positivo è stato il ricalcolo del Fondo di Solidarietà Comunale, che è stato superiore a quello che avevamo messo in preventivo in data 26 ottobre. Questo è dovuto a un ricalcolo del fondo stesso rispetto agli anni precedenti. Ho sempre detto che il Comune di Bellinzago alimentava più di quanto riceveva. Ancora adesso lo è, però

c'è stato un certo riadeguamento. Mi riferisco a ciò che era successo nelle vicende contabili del 2017, quando questa differenza c'era stata erogata in corso d'anno, in ottobre.

A questo proposito, colgo l'occasione, senza nessuna polemica, per rispondere a Chiara, quando dice: "Potevamo aspettare un po". Potevamo aspettare anche settembre, in quanto questi eventi ci sono sempre, indipendentemente dalla nostra volontà. Questo aumento del Fondo di Solidarietà in più, ma soprattutto il recupero dell'evasione fiscale, riguardo alla quale abbiamo avuto una risposta importante e il gettito IMU del 2017; un dato provvisorio, una stima del gettito IMU del 2017 che, indirettamente, ma è sempre un incremento di gettito dovuto alla regolarizzazione delle posizioni, grazie all'impegno, in questi anni, del recupero dell'evasione fiscale.

Questi eventi hanno consentito di adottare quei provvedimenti, che sono: l'incentivazione alle nuove imprese e la riduzione delle tasse, sia per le attività produttive e sia sul reddito, per un totale di 100.000 euro. Questo recupero di 100.000 euro ci ha consentito immediatamente di poter, finalmente, invertire la tendenza dell'aumento delle tasse. Per la prima volta, da anni – non so in quanti Comuni si possa dire la stessa cosa – siamo riusciti a ridurre le tasse. Per poco che si voglia..., però 100.000 euro di gettito totale, a disposizione, per questo tipo di servizio finanziario ai cittadini, secondo me è positivo.

### **Intervento a microfono spento.**

#### **- ASS. LUONGO**

Dal recupero dell'evasione fiscale circa 60.000 euro in più, per il gettito IMU qualcosa e, inoltre, per il Fondo di Solidarietà ricalcolato.

Presumiamo che il dato del gettito IMU possa essere anche superiore. Vedremo, quindi, quando saranno comunicati dal Ministero tutti i dati e poter avere, eventualmente, qualche vantaggio.

Le variazioni, rispetto a quello precedente, sostanzialmente sono queste, per cui non è che dobbiamo rivoltare il DUP, in quanto di quello avevamo già parlato a suo tempo. Come già detto, è da intendersi come una nota di aggiornamento e non un completo rifacimento del DUP.

Ripasso la parola al Sindaco.

#### **- SINDACO**

Ringrazio l'Ass. Luongo.

Ci sono interventi? Chiede la parola il Cons. Baracco. Prego!

#### **- CONS. BARACCO**

Volevo capire riguardo al fatto della riduzione delle tasse nei confronti dei cittadini.

Non mi sembra che ci sia questa riduzione. L'8 per mille, per quanto riguarda l'Irpef, è rimasto. Per quanto riguarda la TARI, invece, aumenta. Voglio capire dov'è questa diminuzione delle tasse. È questo ciò che mi devi dire. Mi sembra, infatti, che le aliquote siano rimaste più o meno quelle. Hai avuto un maggiore introito di 100.000 euro, ma questi non sono andati a favore dei cittadini. Tu le aliquote le hai mantenute e hai fatto qualche piccola riduzione per quanto riguarda ciò che era prima l'IMU, però hai ridotto a una piccola parte e non a tutti. Ciò che intendo dire è che non sono diminuite le imposte ai cittadini, in quanto se andiamo a vedere e facciamo un'analisi di chi versa maggiormente, vediamo che le percentuali sono rimaste tali e quali. Dove avete ridotto le tasse? A me non sembra!

#### **- ASS. LUONGO**

Tu sei in una posizione favorevole, per cui questa riduzione...., ma vai a dirlo a chi ha i redditi.

Ringrazio anch'io i presenti, in quanto credo che tutti i presenti abbiano capito quanto ho detto in precedenza.

#### **- SINDACO**

Chiede la parola il Cons. Bovio Chiara.

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Mi è sorta una considerazione più che altro di metodo.

Il prossimo punto all'O.d.G. è l'approvazione del Bilancio di Previsione, con tutta una serie di documenti allegati, tra cui anche, comunque, il DUP. Ci è stato anche trasmesso agli atti nell'insieme dei documenti del Bilancio di Previsione. Una serie di considerazioni, quindi, ci sono in merito al DUP, ma, come Gruppo, proporremmo, per quanto ci riguarda, di farle al prossimo punto, per avere tutto assieme.

È semplicemente questo.

#### **- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, propongo di porre ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a favore e 2 contrari.

Pongo ai voti l'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a favore e 2 astenuti.

## - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

### - SINDACO

Prima di passare la parola al Dr. Luongo, volevo ringraziare, a nome di tutto il Gruppo di maggioranza, visto che questa, per la storia del Comune di Bellinzago, è la prima volta che vede approvare un Bilancio Preventivo entro la fine dell'anno, come sta facendo la maggior parte delle Amministrazioni Comunali della Provincia di Novara e anche delle altre Province. Per il Comune di Bellinzago è la prima volta e, viste le novità che sono state introdotte, che non sono da sottovalutare; vista la situazione, comunque difficile; viste le decisioni assunte dagli Organi sovra-comunali che, a volte, subiscono i Comuni – mi riferisco anche alla riscossione sui rifiuti –; viste le decisioni prese anche dal Governo in materia di adeguamenti, aumenti e vincoli di contratti, io penso che il nostro grazie vada innanzitutto al lavoro che è stato redatto in tempi utili per poter approvare questo strumento da parte dei nostri responsabili, qui rappresentati dalla Sig.ra Margherita e dal nostro Segretario Comunale, che ha seguito le procedure. Tutto questo lavoro, però, presuppone che, al fianco di tutti gli Uffici, ci siano stati gli interventi di ciascuno dei miei delegati. Io, quindi, ringrazio tutti, di cuore, per questo risultato.

Oggi, dopo tre anni di Bilanci, anche dovuti gestire in emergenza per situazioni particolari, portiamo un Bilancio di Previsione, in approvazione, in tempi utili, secondo quanto dice la legge.

Grazie! La parola al Dr. Luongo.

### - ASS. LUONGO

“Premesso

*che l'art. 162, del Decreto Legislativo 267/2000, stabilisce che gli Enti Locali deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario riferito ad almeno un triennio e che il medesimo comprende le previsioni di competenza e di cassa dal primo esercizio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili e generali allegati al Decreto Legislativo 118 del 2011 e successive modifiche.*

*Considerato*

*che la documentazione contabile è stata approvata dalla Giunta Comunale, con proprio atto, il 7 dicembre 2017, atto n. 14.*

*Rilevato*

*che con atto di Giunta Comunale n. 139, del 2017, è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici.*

*Con atto di Giunta 141, del 2017, si è provveduto a stabilire la destinazione dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada.*

*Con atto di Giunta Comunale n. 144, del 2017, si è provveduto ad approvare le tariffe di contribuzione per i servizi comunali.*

*Con atto 140, del 2017, sono state verificate le quantità e le qualità di area da destinarsi a presidenza dell'attività produttiva e terziaria, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e che con la stessa deliberazione è stato stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area.*

*Dato atto*

*che nella predisposizione agli schemi di Bilancio si è tenuto conto dei contenuti riportati nel DUP, approvato dal Consiglio Comunale in questa stessa seduta.*

*Rilevato*

*che a Bilancio è allegato un Conto Consuntivo dell'esercizio 2016, approvato con deliberazione consiliare n. 9, in data 27 aprile 2017;*

*che il medesimo Ente non risulta strutturalmente deficitario;*

*che con deliberazione del Consiglio Comunale, in questa stessa seduta, si è provveduto ad approvare le aliquote deliberative alla IUC;*

*che con deliberazione del Consiglio Comunale, in questa stessa seduta, si è provveduto ad approvare le aliquote e soglia di esenzione relative all'addizionale Irpef;*

*che nel Bilancio sono stati inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e ai consiglieri dell'Ente, nelle misure ridotte e stabilite dal Decreto del Ministero n. 119, del 2000.*

*Considerato*

*che copia degli schemi e atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità e per fini di cui al secondo comma dell'art. 174, del Decreto 267, del 2000;*

*che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del Bilancio e degli altri atti contabili, da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi, degli Istituti di partecipazione popolare, di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 267 del 2000, attuando i principi di pubblicità (?) e partecipazione;*

*che le previsioni del Bilancio 2018-2020 sono state effettuate per ciascun anno, considerando i contenuti normativi in materia di pareggio di Bilancio.*

*Visto il parere favorevole allegato, espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta;*

vista la relazione con la quale, da parte del Revisore dei Conti, viene espresso parere favorevole sugli schemi del Bilancio di Previsione, sulla coerenza interna, congruità e attendibilità delle previsioni, nonché il rispetto del pareggio di Bilancio”.

Debbo leggere i principali valori che riguardano il Bilancio. Leggo solo il riepilogo dei titoli.

*Lato Entrate*

*Titolo I – “Entrate correnti di natura tributaria e contributiva”: 4.478.400 euro.*

“Trasferimenti correnti”: 148.000 euro.

“Entrate extra-tributarie”: 855.612 euro.

“Entrate in conto capitale”: 387.107 euro.

“Accensione prestiti”: 340.000 euro.

“Anticipazione da Istituto a Tesoriere”: 500.000 euro.

“Entrate per conto terzi e partite di giro”: 1.173.164 euro.

*Per un totale delle Entrate di 7.882.284 euro.*

*Lato Spese*

*Titolo I – “Spese correnti”: 5.048.650 euro.*

“Spese in conto capitale”: 727.107 euro.

“Rimborso prestiti”: 433.361 euro.

“Chiusura anticipazioni”: 500.000 euro.

“Uscite per conto terzi e partite di giro”: 1.173.164 euro.

*Per un totale di 7.882.284 euro”.*

Questa, ovviamente, è esattamente la cifra delle Entrate.

Riepilogo per Missioni.

*Missione I*

“Servizi Istituzionali”: 1.833.200 euro

“Ordine Pubblico e Sicurezza”: 372.782 euro.

“Istruzione e diritto allo studio”: 614.999 euro.

“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”: 97.180 euro.

“Politiche giovanili, sport e tempo libero”: 106.836 euro.

“Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente”: 1.285.981 euro.

“Trasporti e diritto alla mobilità”: 409.748 euro.

“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”: 895.911 euro.

“Sviluppo economico e competitività”: 37.200 euro.

“Politiche del lavoro e formazione professionale”: 12.000 euro.

“Agricoltura”: 3.000 euro.

“Fondi per ripartire”: 136.919 euro.

“Debito pubblico”: 433.361 euro.

“Anticipazioni finanziarie”: 500.000 euro.

“Servizi conto terzi”: 1.173.000 euro.

Ho anticipato già, quando parlavamo del DUP, gli eventi a cui abbiamo cercato di dare riscontro.

Si tratta, appunto, del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, che ha visto questa nuova sfida da parte dell’Amministrazione.

Abbiamo avuto, inoltre, un aumento delle spese per la quota pro capite del Cisas (circa un euro in più per abitante), quindi sui Servizi Sociali.

Dello stipendio dei dipendenti pubblici abbiamo già parlato e c’è un incremento di 85 euro, il che vuol dire un aumento sparsagliato su tutti i servizi di circa 61.000 euro.

Mutui per 300.000 euro, nel 2018, che riguardano – posso dirlo tranquillamente, in quanto è nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche –: 140.000 euro per il rinnovo dei serramenti delle Scuole. Questo non solo perché è ora di farli, ma anche per risparmio energetico; 120.000 euro per la messa a norma delle Scuole Medie e 80.000 euro di quota parte per la ristrutturazione dell’edificio demaniale, che fa parte del nostro patrimonio ormai da due anni e al quale dobbiamo seriamente metterci mano. 80.000 euro, quindi, vengono finanziati col mutuo.

Riguardo al Fondo di Solidarietà Comunale, si è trattato di una notizia nuova, la quale, però, è già stata inserita a Bilancio. C’è, inoltre, una riduzione delle tasse e 15.000 euro per le nuove attività. Queste sono, sostanzialmente, le novità.

Sono a disposizione, comunque, per dubbi e chiarimenti, per quanto possibile.

Passo la parola al Sindaco.

**- SINDACO**

Ringrazio l’Ass. Luongo.

Ci sono interventi? Chiede la parola il Cons. Bovio Chiara.

**- CONS. BOVIO CHIARA**

Grazie all'assessore e grazie in anticipo per la disponibilità.

Faccio nuovamente un'osservazione di metodo. L'avevo già fatta, credo, in occasione di una discussione di Consuntivo 2016. È relativamente all'utilizzo del maxi schermo che abbiamo, ormai, in dotazione. È stato acquistato ed è lì proprio per poter aiutare....

### **Intervento a microfono spento.**

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Verrà utilizzato per il Consuntivo, ma anche il Previsionale, poverino, merita di poter essere proiettato e, tutto sommato, il maxi schermo merita di essere utilizzato.

Quando l'assessore dice: "Non ho fatto in tempo", mette un vassoio d'argento davanti per farmi dire: "Caspita! Se, magari, si fosse andati all'8 gennaio, ci sarebbe stato anche tempo per predisporre le slide!".

Io capisco perfettamente che così siamo all'interno del 2017, però l'osservazione iniziale non era in merito al: "Così avremo tutti i dati definitivi", in quanto sappiamo benissimo che i dati definitivi....

### **Intervento a microfono spento.**

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Io non ho interrotto nessuno.

Abbiamo un maxi schermo che non viene utilizzato e l'esortazione è: "Utilizziamolo!".

La riflessione sulla tempistica, comunque... Mi dispiace annoiare chi si sente annoiato. La riflessione sulla tempistica è semplicemente di non collocare una discussione così importante – l'ha ripetuto più volte l'assessore, in quanto questo è un tema importante – in un periodo dell'anno che non aiuta alla partecipazione. Semplicemente questo.

Per quanto riguarda il DUP e il Piano esecutivo di gestione, che sono, poi, i due documenti che abbiamo analizzato...

Approfitto, intanto, della disponibilità dell'assessore per chiedere ancora alcuni chiarimenti, che sono già, però, delle prime osservazioni su questo Bilancio Previsionale. Cerco di evidenziare quelli che ci siamo appuntati, i capitoli di riferimento, magari, per aiutare nel dare riscontro.

In questo Bilancio di Previsione vediamo, nel PEG, una serie di piccoli capitoli con piccole cifre – il 193, il 194 e anche il 192 – riferite a pubblicazioni informative. C'è un capitolo che si intitola "L'uomo al centro", con 1.000 euro a disposizione solo per l'anno 2018. Ci sono 1.000 euro a disposizione per le pubblicazioni informative solo per l'anno 2018 e altri 4.000 euro per l'attività di divulgazione dell'attività comunale. La presenza di questi due capitoli, solo per l'anno 2018, ci ha un po' incuriosito, nel senso che ci si domandava come mai l'Amministrazione non prevedesse di continuare questa attività informativa anche nel 2019 e 2020 e si limitasse al 2018. Il primo pensiero che è venuto, rispetto a questo tema, è che si tratta dell'anno che precede le elezioni, per cui l'esigenza di informare i cittadini aumenta.

Sempre in questo primo capitolo, un tema è quello delle spese legali. Nel 2017 – è un dato ancora previsionale e non definitivo – ci sono stati circa 38.000 euro di spese legali, mentre per il 2018, 2019 e 2020 sono previsti all'anno solo 10.000 euro. Anche su questo aspetto, viste le grandi sfide che l'Amministrazione si pone, è un quarto di ciò che è stato speso nel 2017. Speriamo tutti che le cose vadano lisce e che non ci si ritrovi in difficoltà. Ci sono, però, alcune situazioni già pendenti. Noi abbiamo già evidenziato più volte la situazione del campo sportivo e del contenzioso che è in essere con l'ex Sporting Bellinzago, che è un contenzioso non risolto. Altri piccoli contenziosi sono aperti e, nell'andare avanti con le attività, i rischi ci sono. Riguardo a questa previsione di un quarto, rispetto a quello – tra l'altro provvisorio – che si è registrato nel 2017, ci chiedevamo se sia stata una valutazione ponderata e se non fosse più prudente segnalare qualche cifra diversa.

Al capitolo 9.570 abbiamo le spese di progettazione per il 2017 e si legge, nero su bianco, che sono stati circa 440.000 euro di progettazione. Si tratta di una cifra importante. È una cifra su un tema su cui si è discusso parecchio per quanto riguarda la capacità progettuale e la possibilità di andare avanti. Sarebbe interessante, ma quello, poi, lo si vedrà nel Bilancio Consuntivo, andare a vedere, nel dettaglio, questi 440.000 euro a che cosa hanno portato e a cosa, effettivamente, corrispondano azione per azione. Vediamo che per il 2018, 2019 e 2020, si scende a meno del 10%, in quanto si parla di 30.000 euro all'anno per spese di progettazione. Sempre considerando, come diceva l'assessore, le sfide che ci sono davanti, questa previsione ci incuriosisce ancora di più, a questo punto.

Per quanto riguarda gli Affari Generali, abbiamo trovato al capitolo 207, di supporto al RUP nel 2017, una cifra importante (circa 14.000 euro), che, poi, non compare negli anni successivi. Volevamo capire, quindi, a che cosa si riferisce questa cifra.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, troviamo, da un lato, al capitolo 1725, 20.000 euro all'anno per il noleggio di strumentazioni. Al capitolo 1064, invece, troviamo 12.000 euro all'anno per l'acquisto. Evidentemente, quindi, si suppone che siano cose diverse, però volevamo capire a che cosa si riferisca il noleggio e a che cosa si riferisca l'acquisto, essendo questi due capitoli anche di tipologie di spese diverse.

Per quanto riguarda l'ambito della cultura e la relazione e i rapporti con le Associazioni culturali e non, al capitolo 3344 abbiamo trovato una previsione di stanziamento di zero euro per la Pro Loco, in maniera specifica. Volevamo capire, in relazione anche a ciò che era stata l'interpellanza discussa nel penultimo Consiglio Comunale, quale sia l'approccio o, comunque, l'intendimento con questo stanziamento a zero, cioè se ci siano state delle riflessioni

particolari da questo punto di vista, posto che c'è un capitolo di contributi alle Associazioni, per cui, magari, ci si è posti già la domanda, il contributo sia allocato in quel macro capitolo. A questo punto, però, non si capirebbe perché mantenere un capitolo Pro Loco, il quale, per i prossimi anni, prevede uno stanziamento pari a zero.

Per quanto riguarda la Viabilità, al capitolo 11523 troviamo 50.000 per "Nuovi innesti". Anche a questo proposito, volevamo capire di che cosa si trattasse.

Dal punto di vista delle richieste di chiarimenti, per intanto mi fermo, anche per lasciare spazio agli altri. Farò altre considerazioni successivamente, anche nell'ambito della dichiarazione di voto.

Grazie.

#### - SINDACO

Ci sono altri interventi? Baracco Luigi, prego.

#### - CONS. BARACCO

Condivido i dubbi sollevati da Bovio Chiara e desidero porre alcune domande.

Vedo che, per quanto riguarda la Casa demaniale, per la quale, nel 2018, è previsto un mutuo di 80.000 euro, sono stanziati 140.000 euro.

Vedo, inoltre, che per quanto riguarda "Manutenzione e gestione campo sportivo", da 45.000 euro si è passati a 40.000 euro. Vorrei capire, dal momento che sono state fatte due proroghe per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, a che cosa si riferisce. Penso che, oramai, due proroghe sono già state fatte, per cui bisognerà decidere che cosa fare del campo sportivo.

Mi è capitato di vedere una lettera della Prefettura, la quale dice che il nostro Comune non ha ancora ottemperato per quanto riguarda la carta d'identità elettronica. Siamo fra i quattro Comuni della Provincia di Novara che ancora non hanno ancora ottemperato. Dal momento che non vedo stanziato niente nel Bilancio dell'Anagrafe, volevo capire e vi chiedo se potete dirmi qualcosa in merito.

#### - SINDACO

Risponde l'Ass. Luongo.

#### - ASS. LUONGO

La prima domanda di Chiara era relativa ai capitoli 192, 193 ecc.. In realtà, erano sparpagliati in altri capitoli. Abbiamo cercato di pulire un po' il Bilancio e di focalizzarlo, quanto più possibile, in capitoli adeguati e monotematici.

Non c'è nessuna propaganda elettorale. Per quanto riguarda "L'uomo al centro", si tratta di iniziative non informative. Sono iniziative che abbiamo in mente di eseguire, come "I nuovi maggiorenni" o altre cose, che sono puramente riferite alla dignità della persona, al di là di quello che sono i Servizi Sociali. C'è solo nel 2018 e non nel 2019. Se fosse stata una propaganda elettorale, sarebbe stato meglio metterla nel 2019. Ognuno, comunque, può pensarla come vuole.

Per quanto riguarda le spese legali, vedi questa riduzione del previsionale, in quanto devi tener conto del Fondo Pluriennale Vincolato, per cui alcuni impegni, già degli anni precedenti, vengono riportati negli esercizi successivi.

#### Intervento a microfono spento.

#### - ASS. LUONGO

Esatto! È che sono riversati su più anni, per cui anche quelli impegnati nel 2017 o nel 2015, che, però, sono inerenti allo stesso articolo del capitolo, vanno al Fondo Pluriennale. Inoltre, è una questione previsionale, in quanto, se non ricordo male... Scusa un attimo, vado a vedere... La previsione dipende poi, anche, da cosa succede durante l'anno. Speriamo anche noi che non ci sia bisogno di incrementare questo capitolo, però, purtroppo, l'anno scorso la previsione iniziale era anch'essa di 10.000 euro. Ci sono state delle variazioni in corso d'opera che sono assolutamente imprevedibili, però, di quei 37.000 euro, ci sono degli impegni ancora attivi che vanno proprio per questa... I 10.000 euro sono una media, che speriamo, ovviamente, di non dover spendere.

Per quanto riguarda il capitolo 9570, "Spese di progettazione", occorre fare attenzione, in quanto, anche qui, c'è una bella fetta che riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato. Sono finanziamenti già impegnati e inerenti a progetti ancora in corso, tipo quello del Piano Regolatore, del verde e dell'edificio in Via Circonvallazione. Si tratta di queste cosettine qua. Il capitolo 9570 contiene, così ad occhio, una cinquantina di articoli. Vado a vedere. Scusa, ma devo saltare da un file all'altro, in quanto si riferisce ad anni diversi. Non so l'importo giusto, in quanto debbo andarmelo a rivedere. Anche il quel caso, comunque, dipende tantissimo da cosa succederà nel corso dell'anno. Come ricorderete, infatti, il discorso degli spazi finanziari è tuttora aperto, per cui dobbiamo vedere un po' quali saranno le vicende in corso d'opera. Sono tutti capitoli fortemente previsionali, in quanto sono spesso oggetto di variazioni sul corso d'opera. Penso, però, che sia una cosa abbastanza evidente.

Io, tra l'altro, già due Consigli Comunali fa, avevo prodotto il documento, in quanto mi era stato chiesto. Quei fogli con le righe, a strisce bianche e grigie, erano proprio tutti quei famosi cinquanta articoli, ma, poi, non me li avete più chiesti. Comunque non c'è problema e nel Consuntivo vedrò di..., anzi me lo segno.

Per quanto riguarda il servizio di supporto al RUP, non è stato ancora esaurito l'impegno. Nel 2018, però, prevediamo di non dover più usufruire di questo servizio. Nel 2016 era pari a 4.000 euro. Nel 2017 il preventivo era di

14.500 euro. Vedremo, poi, quanto rimane a consuntivo. Abbiamo deciso, sostanzialmente, che non è più necessario, in quanto ha svolto il lavoro che ci eravamo preposti. Per adesso abbiamo preventivato a zero.

Mi chiedevi, poi, riguardo ai Vigili. Quelle a noleggio sono le macchine per la rilevazione della velocità e della revisione. Le altre attrezzature, invece, riguardano la vigilanza in senso stretto, quindi telecamere, software e altre... Walter, se vuoi specificare...

#### - ASS. PIAZZA

Si sta trovando anche un sistema per quanto riguarda il controllo in un Centro abitato, cioè ciò che dicevi tu, giustamente, anche quell'ultimo Consiglio, se non vado errato. Questo per riuscire a controllare, in quanto, con la strumentazione che abbiamo adesso, occorrono delle caratteristiche sulla strada per riuscire a sanzionare chi infrange la legge. Con la strumentazione che abbiamo adesso non abbiamo la possibilità di intervenire con la strumentazione. Stiamo studiando per vedere di riuscire a noleggiare una apparecchiatura per sanzionare, per lo meno, chi infrange la legge all'interno del paese.

#### - ASS. LUONGO

Prendo la parola per procedere con i quesiti a me posti.

Il capitolo che riguarda la Pro Loco è stato azzerato non perché non si vogliano erogare gli importi a questa Associazione, ma semplicemente perché confluisce nel capitolo generale dei contributi per questo tipo di attività culturali, associative ecc.. Vengono dati a chi fa o, comunque, a chi presenta delle pezze giustificative, per cui questi contributi vengono... Non si possono dare contributi senza nessuna motivazione.

È corretto quanto tu dici, cioè: "Come mai, allora, non avete tolto il capitolo?". Il capitolo prevede ancora... Nel 2017, per esempio, a preventivo c'erano 500 euro, per cui il Bilancio, riportando la colonna delle previsioni definitive, fa sì che il capitolo vada lasciato, anche se è a zero. Nell'anno successivo sparirà, così come tanti capitoli spariscono non l'anno immediatamente del preventivo, ma con due anni di differenza. In questo modo, infatti, è più facile il confronto.

#### Intervento a microfono spento.

#### - ASS. LUONGO

No, non c'è mai stata una convenzione con la Pro Loco. Io non l'ho mai vista. Se ci fosse stata una convenzione, sarebbe stato un altro discorso. Non c'era nessuna convenzione. Se ci fosse stata una convenzione, prima di poter operare contabilmente nel Bilancio avremmo dovuto modificare o annullare questa convenzione.

I nuovi innesti riguardano diverse zone della viabilità del paese su cui intendiamo intervenire per migliorare. Si tratta di Opere Pubbliche che, attualmente, sono ancora molto generiche. Le abbiamo inserite, però, nel Bilancio, in quanto, sicuramente, qualcosa andrà migliorato dal punto di vista della sicurezza e della viabilità in generale. È chiaro, quindi, che necessita di progettazione ecc.. È chiaro che, poi, tutto l'iter verrà sviluppato nel tempo.

Credo, Chiara, di aver esaurito il tuo primo – e spero ultimo – blocco.

Per quanto riguarda il campo sportivo, stiamo rivedendo un po' tutte le convenzioni, per poi arrivare a dei bandi. Attualmente la previsione è di spendere un po' meno per il campo sportivo.

#### Intervento a microfono spento.

#### - ASS. LUONGO

Il bando è un'altra cosa.

Il capitolo è il 3.600. Nel 2017 c'erano 45.123 euro. Per il Previsionale 2018 sono 40.000 euro. Sono stati fatti, tra l'altro, parecchi lavori, per cui prevediamo che la manutenzione non sia così impattante. Una parte è sicuramente della custodia.

#### - CONS. BARACCO

Il costo complessivo mi sembra che sia di circa 36-38.000 euro. Voglio capire se c'è ancora l'intenzione di riproporre un bando con una custodia, oppure... Siccome il 31 dicembre scade la seconda proroga, dal 1° gennaio ci troveremo scoperti. Non è che possiamo fare 10.000 proroghe e che ogni tre mesi facciamo una proroga. Mi sembra che questo non sia possibile. È questo ciò che volevo dire.

#### - ASS. LUONGO

Saranno tempistiche molto brevi.

Tutto è nato – penso che lo sappiate – dal discorso di cui avevamo parlato un paio di anni fa, quando la nostra intenzione era di rivedere... Forse un anno fa... Avevamo iniziato già allora una programmazione...

#### Intervento a microfono spento.

#### - ASS. LUONGO

È successo un evento, anche questo imprevisto. Il professionista che doveva consegnare il Piano di revisione di tutta l'area, con la settorializzazione, nuovi ingressi ecc., non ha portato a termine il suo incarico. Gli è stato revocato, quindi abbiamo recuperato almeno i soldi che avevamo già anticipato. Gli è stato revocato per motivi gravi, nel senso che è stato estromesso dall'Albo dei professionisti. Lì, purtroppo, ci siamo trovati – siamo i primi ad essere dispiaciuti di questo – dopo un bel po' di tempo a non avere quello che avevamo previsto, ma, comunque, in tempi brevissimi abbiamo rimediato. Lo abbiamo fatto appena abbiamo saputo ufficialmente di questo fatto, che è capitato pochi mesi fa – non ricordo esattamente la data – e vi stiamo ponendo rimedio al più presto. Sicuramente è una situazione transitoria e molto veloce.

**Intervento a microfono spento.**

**- ASS. LUONGO**

Certo, certo! È già definito.

**Intervento a microfono spento.**

**- ASS. LUONGO**

Questo, onestamente, non è il mio...

Per quanto riguarda la parte contabile, so effettivamente come sta la situazione e che, velocemente, dovrebbe portarsi...

Per quanto riguarda le carte di identità, posso dirti che stiamo lavorando anche su quello. Avevamo già fatto importanti investimenti, dal punto di vista informatico, sia hardware che software, con l'Anagrafe. La parte hardware dovrebbe essere a posto. Il materiale dovrebbe essere già disponibile.

Siamo ben consapevoli del fatto che sia un servizio... Da quando siamo arrivati abbiamo incominciato ad incrementare tutti questi servizi per poter agevolare...

**- CONS. BOVIO MANUELA**

Penso che l'Ufficio Anagrafe stia ancora finendo i controlli sulle posizioni anagrafiche, che debbono essere allineate su tutti gli archivi nei quali l'Anagrafe va a mandare i dati. So che ad agosto, noi, a Bellinzago, avevamo parecchie situazioni che non era allineate e credo che stiano completando ancora questo iter. Poco tempo fa, almeno, stavano ancora valutando questo.

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Chiara Bovio, prego.

**- CONS. BOVIO CHIARA**

Ho una serie di osservazioni, le quali, poi, porteranno alla dichiarazione di voto del nostro Gruppo rispetto a questo Bilancio.

Ringrazio l'assessore per l'effettiva disponibilità nel dare risposta alle domande poste.

È un Bilancio Previsionale che, anche avendo avuto adesso risposta in merito ai quesiti e ai dubbi che erano aperti, che, evidentemente, per motivi che adesso, in parte, vi elencherò, il nostro Gruppo non condivide. Non lo condivide perché è un Bilancio nel quale ci sono molti capitoli generici – questa è la parola usata poco fa dall'assessore – nel senso di non ancora identificato intervento, ad esempio per quanto riguarda il discorso degli innesti, il quale, comunque, ha un importo non da poco. È un Bilancio, però, nel quale ci saremmo aspettati di trovare affrontate alcune tematiche e poste anche alcune risposte o prese di posizione che non abbiamo trovato.

Una prima tematica – la riprendo brevemente – è proprio quella rispetto al servizio di custodia del campo sportivo. Pur con tutte le premesse fatte rispetto alle difficoltà nell'esecuzione dell'incarico di progettazione che era stato dato, nei mesi si è arrivati a proporre una serie di proroghe, l'ultima delle quali scadrà il 31 dicembre. È una notizia non nuova, nota a tutti. In questo Bilancio Previsionale e nel PEG, attraverso delle indicazioni di importi, ma anche nel DUP, come descrizione sintetica delle attività, ci saremmo aspettati di trovare la soluzione al tema, ovvero: "È possibile che al 31 dicembre venga rinnovata, per l'ennesima volta, una proroga rispetto a questo tipo di servizio?" Da non esperti, ci sembra improbabile che questa cosa possa essere fatta e, quindi, visto che andiamo a discutere e, poi, a votare il Bilancio Previsionale, questo è un tema che ci aspettavamo vedere già affrontato e sviscerato, sapendo se al 1° di gennaio ci sarà una proroga, oppure no, rispetto a questo servizio.

Un altro tema che abbiamo trovato, con sorpresa, dettagliato in questo modo, in quanto tecnicamente, forse, deve essere così, è quello relativo alla palestra delle Scuole Medie. Nel 2018 non sono indicate cifre stanziate per la nuova palestra. Restano indicati gli 855.000 euro provvisori del 2017. Il nostro Gruppo, in questi giorni, ha fatto richiesta di conoscere lo stato di avanzamento lavori. L'abbiamo fatto proprio l'altro giorno e speriamo di poterne avere notizia con i tempi che possono essere degli Uffici, in quanto è un altro tema importante e che ci preoccupa. L'opinione del Gruppo, rispetto alla realizzazione della palestra, è stranota, per cui non andrà a ripeterla per non annoiare nessuno. Visto, però, che, ormai, la palestra è in fase di realizzazione, immagino che i cittadini, passando in zona, continuino a vedere, dal 1° di settembre, una cancellata e nient'altro più, in quanto i lavori, con i tempi che ci sono stati, sono alla realizzazione delle fondamenta. Dal 1° settembre, quindi, il cittadino, da fuori, vede una palizzata, la quale impedisce

l'accesso e la visione. Il 1° settembre erano state abbattute di corsa le piante per potersi, poi, muovere in fretta. La consegna lavori è stata a novembre. Anche questo è un allungamento di tempi e, da questo punto di vista, il previsionale ci dice: "Tutti i soldi sono relativi al 2017 e nel 2018 non ci sarà nulla".

Ci saremmo aspettati di trovare qualcosa, a meno che lo stato di avanzamento lavori non sia noto all'Amministrazione e tale per cui tutto venga stanziato e speso nel 2017, a meno che non ci siano notizie, magari anche positive, dal punto di vista dell'Amministrazione, rispetto a possibili proroghe in merito ai limiti che sono stati dati dalla finanziaria, sulla quale ci si appoggia per avere gli spazi finanziari e che prevedeva la spesa, entro il 31 dicembre 2017, di un ammontare ben definito. Io non so se dal MIUR o dal MEF, quindi dal Ministero dell'Università e dell'Amministrazione, o se dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, siano arrivate notizie o siano state date notizie positive in questo senso. Magari, in questo previsionale 2018, su quel tema così importante, sarebbe stato utile trovarle, se ci fossero. Se non ci sono notizie di questo tipo, allora la preoccupazione nostra aumenta. Adesso vedremo lo stato di avanzamento lavori. Sappiamo che l'Azienda ha presentato un nuovo crono- programma per le attività, in quanto, ovviamente, quello che era il crono- programma da gara non ha potuto essere rispettato e realizzato. Abbiamo visto, a Protocollo, che l'ultimo verbale, del 20 dicembre, dice che l'Azienda ha depositato un nuovo crono-programma. Si va nel 2018 e ci saranno delle spese nel 2018. Di questo, nel documento, neanche nel DUP, a livello descrittivo, troviamo indicazione.

Non abbiamo trovato indicazioni, a meno che non siano sotto l'etichetta "Sistemazione immobili comunali", cioè il capitolo 9526, riguardo al destino dell'edificio in Via Fauser – Via Donegani, il quale è immobile comunale tanto quanto l'immobile – viene detto demaniale, ma ormai è comunale a tutti gli effetti – di Via Circonvallazione. È di proprietà del Comune ormai da due anni. In questo Bilancio non abbiamo trovato alcun riferimento su questo punto.

Non abbiamo trovato riferimenti specifici nel DUP rispetto a un altro tema, che viene parzialmente affrontato, ma non riusciamo a capire come e in che termini. Mi riferisco al tema della Protezione Civile e del Soccorso Civile. Si parla, nel DUP, della necessità di rivedere il Piano di Protezione Civile, che, in effetti, è stato rivisto. L'ultima revisione era di circa otto anni fa o qualcosa del genere. Non abbiamo trovato, in questo capitolo, un riferimento al ruolo dell'Associazione che si occupa di Protezione Civile in Bellinzago, mentre quel capitolo del DUP fa riferimento alla Polizia Locale. Anche in questo senso, quindi, non abbiamo capito se si tratti di una scelta dell'Amministrazione e se sia tecnicamente necessario che in quel capitolo del DUP si parli solo della Polizia Locale o se, invece, ci siano delle ragioni diverse, per cui il tema della Protezione Civile è lasciato semplicemente come andare a rivedere il Piano di Protezione Civile, che, però, di per sé, comporta la definizione operativa di chi si debba occupare, man mano che avvengono determinati avvenimenti, delle cose da farsi.

Per quanto riguarda l'osservazione che veniva fatta anche poco fa – la delibera iniziale era dell'agosto 2015 – troviamo un Piano Viabilità che è in previsione, ma non capiamo se si riferisca al Piano Urbano del traffico. Anch'esso era stato oggetto di una delibera di Giunta nell'agosto 2015. Ci sono tante cose...

Riguardo al Bilancio di Previsione, una volta si diceva la famosa espressione "Il libro dei sogni", però ci troviamo alcune cose che, anno dopo anno, sono ancora lì.

Un appunto, nell'ambito dei Servizi Sociali, è su ciò che sarà l'azione in sinergia con il Cisas. In questo vediamo, nel Bilancio, una forte propensione del Comune alla collaborazione con il Cisas. Ci ha allarmato un carteggio visto tra il Comune e il Cisas stesso, ma avvenuto fra novembre e dicembre. Si tratta di un carteggio molto critico e anche molto serrato. Ci chiediamo e chiediamo che ciò che viene proposto, in questo Bilancio Previsionale, non si vada a perdere come collaborazione.

Segnalo una piccola cosa, che anticipa l'ultimo punto all'O.d.G.. Nel DUP si parla di Consiglio di Biblioteca. Non so se sia una scelta o un refuso. Abbiamo in discussione un Regolamento, all'ultimo punto all'O.d.G., che preveda decade il Consiglio di Biblioteca. Il DUP continua a nominarlo, per cui ci chiediamo quale sia, effettivamente, la volontà dell'Amministrazione: se quella del DUP o quella che, poi, è stata espressa in sede di Commissione Regolamenti, che, poi, verrà discussa all'ultimo punto all'O.d.G..

Per questo insieme di considerazioni e pur avendo riflettuto sui precedenti punti all'O.d.G., riguardo ai quali il nostro Gruppo si è astenuto per le riflessioni, in parte, già condivise, complessivamente il parere su questo Bilancio Previsionale 2018, del Gruppo "Viviamo Bellinzago", è un parere negativo.

Grazie.

## - SINDACO

Luigi Baracco, prego.

## - CONS. BARACCO

Condivido i dubbi che Chiara ha sollevato.

L'altra cosa, che mi sembra avessi già anticipato nei punti precedenti, è che si tratta di un Bilancio fatto unilateralmente, senza un coinvolgimento da parte delle opposizioni. Si tratta, poi, di un Bilancio di Previsione definitivo per modo di dire, in quanto è definitivo al 30 novembre 2017 e vorrei vedere, eventualmente, le variazioni che ci sono in questo mese. Questo, infatti, è stato stampato il 7 dicembre e si tratta di una previsione fatta al 30 novembre. Le previsioni definitive le faranno, poi, al 31 dicembre 2017.

Per questo e con tutti i dubbi che sono stati un po' sviscerati, anche il nostro voto sarà contrario, in quanto non è possibile approvare un Bilancio di questo tipo.

**- SINDACO**

Bovio Fausto, prego.

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

Faccio solo due considerazioni veloci.

Prendiamo atto delle raccomandazioni e delle preoccupazioni dei Gruppi di minoranza, anche se non ho colto quella cosa sui fini propagandistici, con cui abbiamo stilato alcuni capitoli di spesa.

Vogliamo rassicurare i consiglieri, ma soprattutto i nostri concittadini, sul fatto che le valutazioni e le premesse contenute nel Bilancio Previsionale – io non sono un tecnico, ma previsionale è una cosa... Ripeto, però, che non sono un tecnico, per cui, magari, non capisco – sono, comunque, frutto di attente e ponderate valutazioni di merito. Mi spiace deludere, ancora una volta, chi pensa che siamo “un’Armata Brancaleone”. Sono valutazioni attente, fatte dalla Giunta, da parte del Gruppo consiliare che la sostiene, in confronto anche con gli Uffici competenti, che ci danno un supporto nelle valutazioni della programmazione previsionale.

Siamo consci anche noi che le sfide possono essere – e sono – impegnative, ma credo che la programmazione previsionale 2018-2020 sia frutto proprio di una seria e attenta serie di valutazioni e di intenti che l’Amministrazione prevede – come, poi, ha già accennato l’assessore – e sia suscettibile, in corso d’opera, di eventuali modifiche e integrazioni.

Sulla palestra non ci vorrei ritornare e ci sentiamo, anche qui, di rassicurare le minoranze, ma anche i concittadini, visto che le minoranze conoscono benissimo la situazione della palestra. Mi sembra, infatti, che vi abbiano fatto visita, vedendo lo stato dei lavori e così via.

Allo stesso modo, ci sentiamo di rassicurare sulla collaborazione con il Cisas, la quale è sempre stata fattiva e ricca di punti, sia per il Comune che per lo stesso Cisas.

**- SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a favore e 2 contrari.

Pongo ai voti l’immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 9 voti a favore e 2 astenuti.

L’Ass. Miglio Roberta lascia il Consiglio Comunale.

**- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO CIRCA IL REGOLAMENTO EDIFICO DENOMINATO “PALESTRINA”.****- SINDACO**

È stata presentata, nei tempi idonei per essere discussa in Consiglio Comunale, una interrogazione del Gruppo consiliare “Viviamo Bellinzago”, circa il Regolamento dell’edificio denominato “Palestrina”.

**“Considerato**

*che nel corso del mese di ottobre 2017 l’utilizzo dell’edificio denominato comunemente “Palestrina” è stato inibito ai gruppi ed alle Associazioni che lì svolgevano attività sportiva, a causa di una valutazione di non idoneità a tale tipo di attività; valutazione che ha precisato la possibile idoneità per l’utilizzo da parte dei gruppi non superiori alle tredici persone e dello stesso sesso, a causa della presenza di un solo spogliatoio idoneo.*

**Considerato**

*che nel corso del Consiglio Comunale del 7 dicembre u.s., nell’ambito dell’interrogazione presentata dal nostro Gruppo, in merito all’edificio in oggetto, è stato posto il tema della regolamentazione e dell’utilizzo di tale spazio, che risulta attualmente messo a disposizione di Associazioni culturali e musicali, al fine sia di delinearne l’uso a quanto avviene per altri spazi di proprietà comunale, sia di garantirne gli utilizzatori del Comune.*

**Considerato**

*che nel corso del summenzionato Consiglio Comunale non è stata data risposta specifica circa la volontà dell’Amministrazione di regolamentare tale uso e che sino ad oggi la Commissione Regolamenti non è stata convocata allo scopo di redigere tale nuovo Regolamento.*

**Considerato**

*che non risultano, ad oggi, agli atti, specifiche convenzioni o atti simili, tra l’Amministrazione ed altri soggetti, finalizzati ad inquadrare, a garanzia di tutti i soggetti coinvolti, l’utilizzo di tale scopo.*

*I sottoscritti, Chiara Bovio e Fabio Sponghini, consiglieri di “Viviamo Bellinzago”, interrogano la Giunta e il Sindaco per conoscere:*

- quando l’Amministrazione tenda a convocare la Commissione Regolamenti per l’individuazione del Regolamento che disciplini l’utilizzo di tale proprietà comunale, così come avviene per altri immobili e locali, ad esempio, ma non in modo esaustivo, Sala Manzoni e Sala Biblioteca, al fine di garantire, a tutti i soggetti

- coinvolti, di avere una condizione condivisa e non legata agli specifici orientamenti delle singole Amministrazioni;*
- *se attualmente l'edificio sia utilizzato esclusivamente per attività di ambito musicale e culturale o se sia utilizzato anche per attività sportive rientranti nei parametri ...., presentati dalla perizia del settembre 2017. In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti.*
- Tratta l'argomento il Cons. Verdelli.

#### **- CONS. VERDELLI**

Buonasera!

La "palestrina" è stata data in uso alle Associazioni musicali, che, fondamentalmente, sono le Associazioni che avevano un numero di ore importanti per svolgere la loro attività, quindi monopolizzavano le due Sale: la Sala Vecchio Forno e Unità d'Italia. Si è cercato, in questo modo, di dare più spazio a chi utilizza le due sale e dare uno spazio alle Associazioni Musicali, le quali hanno bisogno di un numero elevato di ore.

Riguardo a quando l'Amministrazione intenderà convocare la Commissione Regolamenti, vedremo di stendere e di verificare, con la Commissione, un Regolamento per l'utilizzo anche di questa nuova sala. Non si tratta proprio di una sala, ma di un nuovo spazio. Nell'anno nuovo vedremo di fare un Regolamento anche per questa sala.

Attualmente l'edificio non è utilizzato esclusivamente da Associazioni musicali, in quanto c'è una Associazione non sportiva che lo utilizza una sera a settimana e rientra, effettivamente, nei parametri di idoneità di questa sala. Non essendo un'attività sportiva, non hanno bisogno degli spogliatoi, per cui possono utilizzare questa sala.

#### **- SINDACO**

L'interrogante ha facoltà di intervenire. Chiara Bovio, prego.

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Grazie per la risposta!

Per quanto riguarda il secondo punto, è perfetto, in quanto era l'informazione che chiedevamo. Volevamo sapere, infatti, se l'utilizzo fosse promiscuo o meno. Diciamo che questo spazio viene utilizzato dalle Associazioni musicali e culturali, oltre che da una Associazione non sportiva che – immagino – svolge una attività non di tipo fisico, ma di altro tipo.

A questo punto, e a maggior ragione, la risposta al primo punto dell'interrogazione ci lascia insoddisfatti. Questo: "Adesso vedremo nell'anno nuovo", è un riscontro, ma non dà soddisfazione, in quanto è molto vago.

La nostra riflessione è la seguente. Abbiamo uno spazio comunale che viene dato in utilizzo a due o a tre Associazioni di tipo musicale, oltre che, in uso promiscuo, ad una quarta Associazione, che non è di tipo culturale o musicale, ma fa un altro tipo di attività. Il fatto che questo spazio non venga, con urgenza, regolamentato nell'uso e nelle responsabilità, per quanto riguarda l'opinione del nostro Gruppo, è una situazione che non va. Io non ho idea se, da un punto di vista tecnico e legale, ci sia l'obbligo, ma, forse, la Segretaria Comunale ha sicuramente maggiore competenza di me per aiutarci in questo senso. Credo, però, che quello sia l'unico spazio comunale, in questo momento, il cui utilizzo non è posto all'interno di un Regolamento d'uso. In questo modo, quindi, chiunque potrebbe – da un lato – domandarne conto e dire: "La vorrei utilizzare anch'io... Perché sì e perché no", ma questo è un tema. Non è un tema da poco, ma è una questione che, eventualmente, l'Amministrazione dovrà sviscerare politicamente, dicendo: "Ho deciso così... Ho deciso così".

Un secondo tema che ci preoccupa, però, è quello rispetto proprio alle garanzie, sia del Comune e sia di chi va in quello spazio, per non ritrovarsi, in qualche maniera, per qualche cavillo, che nessuno riesce ad immaginare in questo momento, con delle responsabilità, qualora succedesse qualcosa agli utenti o alla struttura. Chi ne risponde? Dove sta scritto che una Associazione Abcd sta utilizzando, e a che titolo, uno spazio comunale? Questo, però, non perché... Io non so neanche quali siano le Associazioni che lo utilizzano. Sono ben contenta che ci possa essere uno spazio a disposizione per le Associazioni, ma, come Gruppo, troviamo veramente non accettabile che si rinvii ulteriormente, in maniera indefinita, la decisione di convocare la Commissione Regolamenti per redigere un Regolamento. Si potrà prendere quello già in essere per uno degli n. spazi comunali già in uso, ma per redigere un Regolamento adatto a quel tipo di spazio e a quel tipo di uso. La Commissione Regolamenti è stata convocata due volte, in questo mese, per modificare un Regolamento esistente. Non si sente l'esigenza urgente di convocarla per redigere un nuovo Regolamento, che non c'è, per andare a normare una situazione che, in questo momento, è senza norma?

La risposta al primo punto ci lascia non solo insoddisfatti, al punto che uno potrebbe dire: "Problema vostro!", ma ci preoccupa. Noi chiediamo fortemente che venga convocata al più presto la Commissione Regolamenti per redigere e poi sottoporre, all'approvazione del Consiglio, questo Regolamento. Il giorno in cui l'Amministrazione vorrà radere al suolo la "palestrina", fare un parcheggio sotterraneo, elevare un grattacielo lì, si eliminerà il Regolamento e non ci saranno problemi, ma, intanto, uno spazio utilizzato, lasciato senza Regolamento, ci preoccupa. Chiediamo veramente che, con urgenza, venga posto rimedio a questa situazione.

Grazie!

#### **- APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE**

## **- SINDACO**

Tratta il Cons. Bovio Fausto.

## **- CONS. BOVIO FAUSTO**

*“Approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento della Biblioteca Comunale.*

*Richiamate le proprie deliberazioni, n. 64/1999 e n. 6/2006, con le quali veniva approvato il Regolamento Comunale per la Biblioteca Comunale.*

*Ritenuta la necessità di adottare un nuovo Regolamento, al fine di dotarci di uno strumento sempre più efficiente, accessibile ed aggiornato a rispondere alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento alla promozione della cultura sotto ogni punto di vista, alla valorizzazione e alla promozione di attività e iniziative culturali ed aggregative, al fine di creare un'offerta concreta ed attraente e affinché la Biblioteca Comunale possa ricoprire un ruolo primario nella promozione e coordinamento delle attività culturali del nostro paese e nei suoi molteplici aspetti, anche in virtù delle numerose Associazioni presenti sul territorio, sia di tipo culturale, musicale, artistiche e anche movimenti di aggregazione di cittadini, che sono assolutamente positivi e sono stati fautori di mostre, corsi ed eventi.*

*Visto lo schema di Regolamento per il funzionamento della Biblioteca Comunale, che è stato composto da 14 articoli.*

*Visto che il suddetto Regolamento è stato vagliato dall'apposita Commissione consiliare per l'aggiornamento ai Regolamenti Comunali, proponiamo la modifica del Regolamento”.*

Se volete, lo leggiamo, oppure vado, eventualmente, ad elencare solo gli atti che sono stati modificati. Le finalità rimangono esattamente le stesse: *“Che è costituita a Bellinzago Novarese la Biblioteca Comunale “Cascaterra”, con lo scopo di diffondere informazioni, contribuire allo sviluppo, stimolare, organizzare e favorire”.*

L'art. 2, sul patrimonio librario, è rimasto praticamente invariato, così come le risorse.

Art. 4 – “Gestione”. *“La Biblioteca è un servizio del Comune, gestito in forma diretta e si configura come servizio bibliotecario di base e partecipa al sistema bibliotecario cooperando con le altre biblioteche del territorio, al fine di ampliare la propria disponibilità informativa, potenziare l'offerta, qualificare i servizi e promuovere il libro e la lettura. L'organizzazione del servizio è definita nei documenti di programmazione strategica e nei Piani annuali proposti dalla Commissione, di cui al successivo articolo 6. La gestione della Biblioteca è affidata al responsabile del servizio bibliotecario.*

Art. 5 – “Responsabile del servizio bibliotecario”. *Il responsabile del servizio bibliotecario, individuato con Decreto del Sindaco tra il personale dipendente, svolge le seguenti funzioni:*

- dà attuazione ai programmi annuali di gestione di sviluppo del servizio, già approvati dai competenti Organi dell'Amministrazione, eventualmente all'interno degli indirizzi del Piano esecutivo di gestione;
- esercita funzioni tecniche ed organizzative, necessarie a garantire il miglior funzionamento del servizio;
- cura l'organizzazione di attività di promozione;
- sovraintende, attraverso il personale assegnato, ai servizi di lettura in sede, consultazione, prestito locale e interbibliotecario;
- gestisce le operazioni tecniche relative alla revisione delle raccolte;
- propone all'approvazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- lo scarto del materiale documentario obsoleto, deteriorato, smarrito, non più utilizzato dagli utenti secondo le linee guida per lo scarto di materiale bibliografico;
- provvede all'acquisto dei libri proposti dalla Commissione, di cui all'art. 8.

Art. 6 – “Istituzione Commissione Biblioteca e Cultura”. È istituita la Commissione Biblioteca e Cultura con funzioni consultive e propulsive dell'attività della Biblioteca e di coordinamento in genere, di tutte quelle attività culturali e di competenza degli Assessorati Cultura e Istruzione, nell'intento di favorire l'integrazione e la partecipazione della Biblioteca alla promozione e alla gestione delle attività culturali, dialogando con le Associazioni culturali presenti sul territorio, al fine di favorire la crescita culturale, individuale e collettiva dei cittadini.

“Sede della Commissione”. La Commissione si riunisce presso i locali della Biblioteca. L'Assessorato alla Cultura assicura alla Commissione supporto di carattere organizzativo e logistico adeguati per il suo corretto funzionamento.

Art. 8 – “Composizione della Commissione”. La Commissione è composta da n. 5 membri, di cui uno di diritto (Sindaco o suo delegato) e n. 4 membri elettivi, nominati dalla Giunta Comunale come segue: un cittadino residente a Bellinzago Novarese, segnalato dal gruppo consiliare di maggioranza; un cittadino residente a Bellinzago Novarese, segnalato dai gruppi consiliari di minoranza; un componente scelto tramite sorteggio tra quelli segnalati dalle Associazioni culturali presenti sul territorio; un utente scelto a seguito di avviso di manifestazione di interesse, in applicazione dei criteri, qui di seguito indicati, secondo l'ordine di priorità: 1. Curriculum; 2. Numero dei prestiti effettuati nell'anno precedente alla data di pubblicazione dell'avviso; 3. Principio della rotazione. La Giunta Comunale avvia il procedimento di nomina della Commissione entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. Entro tale data provvede alla richiesta delle segnalazioni di cui al comma precedente e della pubblicazione dell'avviso.

“Funzionamento della Commissione”. La Commissione è presieduta dal Sindaco o suo delegato, che assicura

*il buon andamento dei lavori della Commissione, provvede alla sua convocazione, predispone il relativo O.d.G.. La prima seduta è convocata dal Sindaco entro 30 giorni da quella in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di nomina. L'avviso di convocazione, con l'O.d.G. della seduta, è inviato a ciascun commissario almeno sette giorni prima della seduta. La seduta della Commissione è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei membri eletti. La Commissione, nella prima seduta, nomina, tra i membri eletti, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti eletti, un Presidente. Elegge, altresì, il Segretario tra i propri componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la seduta è presieduta dal Vicepresidente della Commissione. Il Segretario provvede alla stesura dei verbali delle riunioni, li sottoscrive unitamente al Presidente, ne cura la conservazione e la trasmissione all'Amministrazione Comunale. La Commissione può essere convocata quando lo richiedano per iscritto almeno tre dei suoi membri eletti. In caso di urgenza, la convocazione può essere disposta con qualsiasi mezzo. In tal caso, l'O.d.G. è depositato presso la Segreteria.*

*Art. 10 – “Durata della Commissione”. La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo della Giunta che verrà eletta ed esercita le sue funzioni fino al rinnovo della Commissione. I componenti della Commissione, che per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, siano risultati assenti, possono essere dichiarati decaduti dalla carica, con provvedimento dell’Ufficio .... Comunale, previa deliberazione della Commissione stessa. La Giunta Comunale, con motivata deliberazione, può disporre la revoca dell’intera Commissione.*

*Art. 11 – “Votazioni”. Ogni decisione è valida se approvata dalla maggioranza assoluta dei membri eletti. L'espressione del voto è effettuata in forma palese per alzata di mano.*

*Art. 12 – “Partecipazione alla Commissione”. Alle sedute della Commissione possono partecipare, se invitati, i rappresentanti di Enti, Associazioni, organizzazioni e singoli cittadini, che intendono proporre e collaborare ad iniziative programmate dalla Commissione.*

*Art. 13 – “Competenza”. La Commissione ha compiti propositivi e consultivi in ordine ai programmi della Biblioteca e dei servizi culturali; di collegamento con l’utenza e di espressione e trasmissione delle sue esigenze; di collaborazione con gli assessorati alla Cultura e all’Istruzione nella programmazione delle attività culturali del Comune, contribuendo, con specifiche proposte, alla predisposizione dei Piani annuali e pluriennali. In relazione ai compiti di cui al precedente comma, la Commissione, entro il 15 settembre di ogni anno, a) presenta all’Amministrazione una relazione sull’attività svolta e le proposte in merito al programma pluriennale e al Piano annuale per l’anno successivo, evidenziando gli obiettivi da raggiungere e le possibili modalità di attuazione del programma; b) opera le opportune verifiche in merito all’applicazione del presente Regolamento, all’efficienza della Biblioteca e al suo regolare funzionamento, alla gestione, conservazione e incremento del suo patrimonio librario e documentario; c) formula proposte relative alla gestione della Biblioteca Comunale in merito al funzionamento generale, alla dotazione libraria e ai relativi acquisti, alla dotazione informativa e al relativo utilizzo e a tutte le iniziative della Biblioteca e delle attuali attività culturali in generale, tenuto conto delle sue funzioni e delle disponibilità finanziarie; d) nella persona del Presidente o del suo delegato tiene i contatti con gli Enti, Associazioni e gruppi che operano nell’ambito del Comune in campo culturale; e) propone il Regolamento d’uso della Biblioteca, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e il responsabile del servizio.*

*Art. 14 – “Entrata in vigore”. Il Regolamento è soggetto a duplice pubblicazione all’Albo Pretorio in seguito all’adozione della delibera, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione diventa esecutiva. Da tale data è abrogato il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.01.2006. Il Regolamento d’uso attuale rimane in vigore sino a nuove proposte formulate alla Commissione Cultura Biblioteca, di cui all’art. 8”.*

In sintesi, sono state modificate, anche alla luce della Legge Regionale del 19 dicembre, n. 78, rendendo sicuramente più attuale e più moderno il Regolamento della Biblioteca e Cultura. Sono stati modificati anche alcuni articoli importanti del vecchio Regolamento, per renderlo anche più omogeneo e più attuale con quelle che sono le esigenze che abbiamo visto e sentito da parte di questo grosso movimento culturale e di volontariato che c’è stato sul nostro territorio. Abbiamo ritenuto di aprire anche, alle Associazioni Culturali, la possibilità di far parte di un fondamento del nostro Comune, che è la Biblioteca Comunale, allargandolo anche a quelle realtà culturali che sono sul territorio.

Nella composizione della Commissione abbiamo dato la possibilità ai Gruppi consiliari di individuare un cittadino residente a Bellinzago e di proporlo nella Commissione. Abbiamo anche deciso di mettere un utente, valutato in base al proprio curriculum e anche all’aspetto dei prestiti effettuati nell’anno e così via; una persona, quindi, che vive direttamente la Biblioteca all’interno del Consiglio.

## **- SINDACO**

Ci sono interventi? Baracco Luigi, prego!

## **- CONS. BARACCO**

Ho visto il verbale. L’abbiamo visto nelle due serate che abbiamo fatto urgentemente, però mi è giunta notizia di una cosa. Innanzitutto vorrei ringraziare, se così è. Mi è giunta notizia che il Consiglio di Biblioteca ha dato le dimissioni in massa e vorrei, se fosse possibile, leggere la lettera che hanno mandato. Vorrei capire un attimo, in quanto mi sembra che ci sia qualche discordanza tra il punto 9 del nuovo Regolamento e quello vecchio, rispetto a chi doveva presiedere o a chi doveva convocare questa cosa.

Se vuoi leggere tu, Fausto, la lettera inviata al Sindaco, da parte del Consiglio di Biblioteca, così, magari, capiamo quali sono state le problematiche che il Consiglio di Biblioteca ha incontrato. La Commissione, adesso, non avrà più il componente dell'Istituto Scolastico e non avrà più un altro componente. Vorrei capire un attimo perché il Consiglio di Biblioteca ha visto, dopo tre anni che è in carica, modificarsi questo Regolamento. Loro hanno fatto le proprie osservazioni e mi sembra giusto che, all'interno di questo dibattito, si legga anche la lettera che loro hanno mandato, con le motivazioni.

Io li ringrazio già anticipatamente per il lavoro svolto in questi anni e credo che il problema non si risolva solamente per cambiare. È una volontà politica che si vuole portare avanti. La si faccia! Benissimo! Vorrei leggere la lettera e, se non la volete leggere voi, la leggo io, in quanto non è un problema. Mi sembra più che ovvio che, per rispetto nei confronti dei componenti che si sono dimessi...

#### - SINDACO

Essendo la proposta di un consigliere, la dobbiamo mettere ai voti.

Non c'è molto da ridere! La democrazia è la democrazia, anche perché veniamo richiamati sempre su regolamenti, raccomandazioni ecc.. C'è una proposta e viene messa ai voti.

Sul discorso che hai detto alla fine, bisogna comunque rendicontare che la legge non prevede le figure che tu hai detto, per cui noi ci siamo attenuti alla legge. Se dobbiamo attenerci alle leggi in tutte le cose, lo facciamo anche in questa.

Per quanto riguarda la proposta di Baracco...

Prego, Fausto!

#### - CONS. BOVIO FAUSTO

Il punto all'O.d.G. è questo, per cui proporrei che questo venga fatto come discussione.

Per quanto riguarda la lettera del Cons. Baracco, se il Sindaco ritiene di mettere agli atti se leggerla o no... Io ritengo, però, che il punto all'O.d.G. sia quello relativo al Regolamento, cioè la scelta dei consiglieri di Biblioteca, che, peraltro, se hanno dato le dimissioni, sono state valutazioni che loro hanno fatto. Mi associo a te nel ringraziarli, ma non è in discussione il fatto che la Biblioteca abbia dato le dimissioni, quanto l'approvazione di un Regolamento che abbiamo deciso di – ne abbiamo già parlato anche in Commissione Regolamenti – rendere più attuale nel rispetto di quella che è una Legge Regionale e, forse, anche di... Può darsi, magari, che sia un punto di vista nostro il fatto che sia un'esigenza dare un'ampia visibilità anche alle Associazioni Culturali che ci sono nel territorio e così via.

Per quanto riguarda l'art. 9, che tu dicevi, non ho capito bene quale fosse...

#### Intervento a microfono spento.

#### - CONS. BOVIO FAUSTO

Prima diceva: “*Il Consiglio di Biblioteca, presieduto dal Sindaco o da un suo delegato, come primo atto, dopo la sua costituzione, elegge a maggioranza sempre il Presidente e un Vicepresidente*”. Qui l'art. 9 dice: “*La Commissione, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, rassicura il buon andamento dei lavori dei Commissione, prevede alla sua convocazione e predisponde il relativo O.d.G..*”. Che sia, poi, una dichiarazione di voto la tua dichiarazione di voto, va bene.

#### - SINDACO

C'è una proposta del Cons. Baracco che va ai voti.

La proposta viene respinta con 8 voti contrari, 2 favorevoli e un astenuto.

Continua, quindi, la discussione sul punto all'O.d.G..

Chi chiede di intervenire? Cons. Bovio Chiara.

#### - CONS. BOVIO CHIARA

Io volevo chiedere al Cons. Bovio se poteva rileggere l'ultimo comma dell'art. 8, in quanto non sono sicura di aver sentito bene e differisce dal testo che io ho in mano, che è ancora la versione precedente rispetto all'ultima Commissione Regolamenti. Non mi torna proprio, quindi, con gli appunti che avevo preso e non avendo ricevuto, dopo la Commissione, la versione emendata del Regolamento, non riesco proprio a ritrovarmi con ciò che è stato letto agli atti.

#### - CONS. BOVIO FAUSTO

“*La Giunta Comunale avvia il procedimento di nomina della Commissione entro 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. Entro tale data provvede alla richiesta delle segnalazioni di cui al comma precedente e la pubblicazione dell'avviso*”.

#### - SINDACO

Bovio Chiara, prego!

**- CONS. BOVIO CHIARA**

Io chiederei cinque minuti di sospensione per capire meglio questo punto, in quanto non è stato discusso in sede di Commissione ed è una totale novità. Penso che chi era presente in Commissione l'ultima volta – l'Ass. Piazza e il Cons. Bovio Fausto – convenga con me e ricordi che quel comma – Dr.ssa Giuntini, me lo confermi – non era stato discusso. Non voglio dire approvato, in quanto, poi, in Commissione Regolamenti lo avremo avanti nella discussione ed emergerà. Ci sono stati pareri molto diversi rispetto al Regolamento, però, in primis, chiedo se, per cinque minuti, possiamo sospendere la seduta per poterci un pochino confrontare su questo punto, perché totalmente mi resta incomprensibile ad una lettura e mi manca rispetto agli appunti che io avevo preso in sede di Commissione.

Propongo questa sospensione.

**- SINDACO**

La parola alla Dr.ssa Giuntini.

**- DR.SSA GIUNTINI**

È vero. L'ho riscritto cercando di essere più chiara di quanto non fossi stata prima, ma, evidentemente, ho sbagliato l'obiettivo.

**- SINDACO**

Non ho problemi a sospendere il Consiglio.  
Mettiamo ai voti la proposta di Bovio Chiara.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sospendiamo per cinque minuti.

**Segue una breve sospensione.****- SINDACO**

Riprendiamo i lavori del Consiglio.  
La parola passa alla Dr.ssa Giuntini.

**- DR.SSA GIUNTINI**

Il comma potrebbe essere scritto in questi termini: “*La Giunta Comunale avvia il procedimento della Commissione entro 90 giorni dalla decadenza della Commissione stessa. Entro tale data provvede alla richiesta delle segnalazioni di cui al comma precedente e alla pubblicazione dell'avviso*”.

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Bovio Chiara.

**- CONS. BOVIO CHIARA**

Parto dall'ultimo articolo del Regolamento; Regolamento che è stato visto in due sedute di Commissione Regolamenti, convocate con urgenza nel mese di dicembre. Le sedute hanno visto un confronto serrato ed acceso tra i componenti in merito alla decisione e in merito anche, poi, alla strutturazione del Regolamento.

Ricordo, per cronaca, che si era partiti dalla stesura di un Regolamento ulteriore, cioè si sarebbero mantenuti in vita due Regolamenti con problematiche di rapporti e di sovrapposizione fra i due Regolamenti stessi. Si era partiti anche da osservazioni in merito alla Legge 78, del 1978. In prima seduta di Commissione, questo era un tema che risultava non totalmente affrontato nel Regolamento e che, con i membri di Commissione di maggioranza, siamo dovuti andare a recuperare, in quanto sembrava che fosse una tematica non presente rispetto al testo di Regolamento presentato, tant'è che a verbale della prima Commissione risultano proprio interventi in merito al rapporto fra il Regolamento e la Legge 78.

Parto dall'ultimo articolo, che è quello che definisce... Posto che il rapporto con la Legge 78 è stato sviluppato ed è stato, poi, ripreso, il Regolamento è stato, in parte, modificato per la seconda seduta di Commissione, proprio per non ritrovarsi in contrasto con quelle che sono le prescrizioni della legge, la quale è certamente vecchia, però ancora in vigore, quindi da tenere in considerazione.

Queste, però, sono tutte tematiche che abbiamo affrontato in Commissione e oggi, in Consiglio Comunale, siamo chiamati a deliberare in merito ad un Regolamento ed in merito a questo Regolamento, il quale sancisce, con suo ultimo articolo, l'esautorazione di quello che era un organismo che il Consiglio Comunale aveva deliberato di istituire nel 2015.

Fino ad oggi, nel susseguirsi delle legislature, quindi delle Amministrazioni Comunali, il Consiglio Comunale, una volta insediato, è andato a nominare i componenti del Consiglio di Biblioteca. Nel corso degli anni, il Regolamento è stato modificato diverse volte. L'ultimo Regolamento in vigore è quello del 2006 e prevedeva la nomina, da parte del Consiglio Comunale, di sette membri di Consiglio di Biblioteca. Questi erano: il Sindaco o suo delegato, due membri

nominati dal Consiglio Comunale (uno per la maggioranza e uno per la minoranza) – finora siamo esattamente in linea con quanto avviene con la nuova Commissione – tre rappresentanti degli utenti della Biblioteca o cittadini bellinzaghesi, nominati dal Consiglio Comunale e un rappresentante dell’Istituto Comprensivo, eletto dal Collegio docenti.

Ad oggi, la differenza la ritroviamo nella seconda parte di questo elenco, nel quale la rappresentanza dell’utenza è ricondotta ad un componente, in quanto entra un componente, che è segnalato dalle Associazioni ed esce il rappresentante dell’Istituto Comprensivo. Il numero di membri dell’Organo passa da sette a cinque. La differenza è questa. Da un punto di vista di composizione dell’Organo, quello che è... In Commissione si è usata tante volte la parola “snellezza” e poi si è deciso che, forse, non era la parola migliore. Ciò che il Gruppo di maggioranza ha evidenziato, sia in Commissione che adesso, nell’illustrare il tema, la modernità della modifica, che starebbe alla base della decisione, è l’ingresso, all’interno di quest’Organo, di un soggetto proveniente dalle Associazioni Culturali.

Ci sono altri aspetti, forse più tecnici, che vale la pena sottolineare. Non è più, però, il Consiglio Comunale, ma la Giunta, a nominare. La legge, nel frattempo, si è evoluta, per cui prevede che non sia più il Consiglio Comunale, ma è opportuno che sia la Giunta a nominare i componenti di questo Organo. Si è anche evidenziato, in Commissione, che questa nomina è prevista per legge. Nomina non significa scelta. La Giunta potrebbe nominare componenti scelti anche in autonomia dall’utenza, attraverso – supponiamo – candidature, come avveniva in anni passati. La legge spinge e obbliga a che sia la Giunta a nominare, ma non è la legge che spinge e obbliga che sia la Giunta a scegliere. Questa è una decisione dell’Amministrazione in questo senso, posta, ovviamente, l’autonomia lasciata al Consiglio Comunale di indicare i propri rappresentanti per quanto riguarda il Gruppo di maggioranza e il Gruppo di minoranza.

Tutta questa riflessione, con una visione più di medio termine, può essere anche una discussione interessante, ma che ci porta, però, ad un momento importante di questo Regolamento, che è, appunto, con l’art. 14 e l’entrata in vigore, l’esautorazione del Consiglio esistente, affinché si provveda – si suppone in breve tempo, all’inizio del 2018 – alla nomina della Commissione. Questo Consiglio era stato nominato dal Consiglio Comunale attraverso l’indicazione di nominativi da parte dei Gruppi di minoranza e da parte della maggioranza; Consiglio che ha lavorato nei tre anni finora trascorsi, tant’è che ritroviamo nel DUP, che abbiamo discusso poco fa, sia stanziamenti per i corsi organizzati dalla Biblioteca, sia stanziamenti per l’acquisto di libri e sia la descrizione delle attività condotte dalla Biblioteca e dal Consiglio. Ricordo che nel DUP si parla ancora di Consiglio di Biblioteca.

Su questo aspetto, la domanda che continua a restare sospesa e alla quale non costituisce risposta il trovare una soluzione più moderna e più attuale, è: “Ma il Consiglio in essere fino a ieri, quando ha dato le proprie dimissioni in massa, ha lavorato male per dover essere esautorato? Il Consiglio Comunale ritiene, visto che aveva nominato quei componenti, che si trattò di una scelta che era stata fatta, ma che era una scelta sbagliata?”. Io sono andata a vedermi il verbale di quando sono stati nominati i componenti del Consiglio di Biblioteca, ma non ho trovato nessun appunto rispetto alle qualità o non qualità dei soggetti indicati e rispetto alla loro provenienza o meno. Ho trovato, nel verbale, gli auguri del Sindaco, affinché il Consiglio – tra l’altro era a maggioranza di componenti femminili; questo è stato sottolineato e lo si trova a verbale – potesse lavorare al meglio. La domanda che resta sospesa, da questo punto di vista, che, evidentemente, è politico e non di Regolamento, ma questo Regolamento, con questo cambiamento così forte, che disconosce un organismo che era stato nominato dal Consiglio Comunale, ha una valenza politica, in quanto non si sta andando a modificare o ad integrare la composizione del Consiglio di Biblioteca o a modificare il Regolamento dicendo: “C’è l’esigenza di far sì che siano presenti le Associazioni culturali. Troviamo un modo affinché si inseriscano nel lavoro che il Consiglio sta portando avanti”. Questo non è stato preso in considerazione. C’è la decisione, evidentemente politica, di scelta, cioè di andare a fare a tabula rasa di quello che è in essere e andarlo a sostituire con un altro organismo, che sarà attivo per l’anno 2018, fino alla primavera del 2019, con la fine della legislatura. Lavorerà per circa un anno, tra l’altro, poco, nel senso che c’è il tempo per poter impostare, carburare, fare qualcosa e poi la Commissione finisce. Resta in carica finché non viene nominata la successiva, ma parliamo di un anno e mezzo circa. Questa domanda, quindi, resta sospesa sul perché, al di là delle esigenze di modernizzazione che potevano essere perseguitate attraverso modifiche, magari, anche sostanziali e corpose del Regolamento, ma senza andare ad esautorare l’organismo esistente, di questa scelta così forte e così dirompente; diciamo, comunque, un Comune con uno spazio comunale, per il quale la Commissione Regolamenti non è stata convocata con la stessa urgenza – mi riallaccio al tema precedente – mentre ci siamo ritrovati due volte nel corso del mese di dicembre. Nell’ultima Commissione, tra l’altro, avevamo anche chiesto se era intenzione, ma era già stato convocato il Consiglio del 28 dicembre. C’era l’intenzione, quindi, di portarlo, come integrazione, nel Consiglio del 28 dicembre, ma ci è stato risposto: “Non sappiamo, effettivamente... Chissà...”. Il giorno dopo c’era l’integrazione, con l’inserimento al 28 dicembre. Anche da questo punto di vista, è stato faticoso comprendere quali fossero le ragioni alla base di questa scelta; ragioni ulteriori rispetto all’obiettivo della modernizzazione, che è necessario certamente perseguiere, ma che, in questo caso, sotto il cappello della modernizzazione, si è andati ad incidere pesantemente su qualcosa di esistente. La domanda, quindi, è: “Perché e quanto male debba avere lavorato il Consiglio di Biblioteca per arrivare a questa decisione?”.

Mi unisco, da questo punto di vista – penso possano farlo anche i consiglieri di maggioranza e tutta l’Amministrazione – ai ringraziamenti del Cons. Baracco per il lavoro che i componenti, a titolo volontario, del Consiglio di Biblioteca, hanno svolto e hanno portato avanti. Si tratta, tra l’altro, di un Consiglio che, in questo momento, è a ranghi ridotti, in quanto c’erano state, qualche mese fa, le dimissioni di uno dei componenti nominati dalla maggioranza consiliare e, nel corso dei mesi, questo componente non era stato sostituito. In effetti, come Consiglio Comunale, abbiamo, forse, mancato in questo. Da parte dell’Amministrazione non è arrivato questo input, ma anche da parte di tutti noi consiglieri, tutto sommato – dico soprattutto quelli di maggioranza, in quanto era la nomina di

un componente che avrebbe dovuto essere, in qualche modo, rappresentante delle istanze della maggioranza – questo passaggio non c'è stato.

Da un punto di vista tecnico, rispetto ancora al merito del Regolamento, faccio un'osservazione rispetto al testo che è stato letto oggi. A me preme fare. È un Regolamento in cui non è comparsa e non è prevista la figura di volontari. La domanda che ci facciamo è: "Nel momento in cui, a seguito della doppia pubblicazione in Albo Pretorio, entra in vigore questo Regolamento, decade il Consiglio di Biblioteca e avvengono una serie di cose. Entra in vigore, quindi, questo Regolamento, il quale non prevede la figura di volontari all'interno della Biblioteca. I libri chi li darà? Nella pratica, chi sarà seduto alla scrivania a fornire il servizio di prestito dei libri?". Nel vecchio Regolamento abbiamo notato che, in effetti, era prevista la figura del bibliotecario, in quanto il Regolamento era stato redatto nel 2006, quando il bibliotecario c'era. Era stata inserita, però, con un eventuale aiuto di volontari e questo ha consentito, negli ultimi anni, probabilmente, di portare avanti il servizio di prestito dei libri grazie alla presenza di chi era lì a titolo volontario o anche nell'ambito del servizio civile, in quanto c'è stato anche questo passaggio. Uno dei componenti del Consiglio di Biblioteca uscente era stato, tra l'altro, in Biblioteca a svolgere il proprio servizio civile e aveva poi prestato anche le attività di volontariato. Nella pratica che cosa avverrà? Questa figura di volontario potrà rimanere? A questo punto si dice: "È un servizio comunale", ma i servizi comunali vengono erogati dai dipendenti comunali. Nel Regolamento non è previsto che ci siano volontari a svolgere alcun tipo di attività. Se la Biblioteca non può prestare libri, si trova un pochino in contraddizione con la sua ragion d'essere.

Su questo punto evidenziamo questo aspetto e chiediamo se sia stato preso in considerazione e valutato e, nel caso non lo sia stato, cosa avverrà con l'adozione di questo Regolamento.

Grazie!

#### **- SINDACO**

Penso che per quest'ultima domanda è bene che risponda il capo del personale, la Dr.ssa Giuntini, anche se possiamo aggiungere che troveremo anche uno sforzo temporaneo per i dipendenti, se è necessario.

Prego, Dr.ssa Giuntini!

#### **- DR.SSA GIUNTINI**

La presenza dei volontari, sia nell'ambito della Biblioteca che nell'ambito di attività che il Comune svolge, può essere sempre prevista nell'avviso di una convenzione con le Associazioni di volontariato. Il fatto che la figura non venga richiamata nel Regolamento, non è detto che la presenza del volontario sia da escludere del tutto.

#### **- SINDACO**

Cons. Bovio Fausto. Prego!

#### **- CONS. BOVIO FAUSTO**

Ho notato che la cosa è stata ridotta tutta nel fatto di: "Abbiamo eliminato un Consiglio di Biblioteca". Noi non abbiamo assolutamente eliminato nessuno. Come ho già detto, abbiamo inteso dotare uno strumento che vada nell'aspetto della Legge Regionale. È chiaro che, poi, ci potrà essere anche una volontà politica. I canoni dettati dal Regolamento, tant'è vero che la Dr.ssa Giuntini ci ha seguito nella stesura, proprio per fare in modo che gli articoli di questo Regolamento portassero a quelli che erano gli intenti dell'Amministrazione, quindi di rendere... In realtà, il nuovo Regolamento chiede di dotarsi di uno strumento sempre efficiente, accessibile e aggiornato, rispondente alle esigenze.

Detto questo, per quanto riguarda le figure presenti nel Consiglio, si è sempre dato spazio all'utenza. Ora non ce ne sono più tre, ma una e abbiamo dato spazio all'aspetto culturale territoriale, prevedendo un'altra persona. Tu mi parli di un rappresentante dei docenti e così via o, comunque, qualsiasi altra rappresentanza, di qualsiasi altro ordine, presente sul territorio. Nulla vieta che ogni forza politica possa decidere di prendere un proprio membro e decidere che venga data da questi ordini. Non vedo perché non possano essere riproposti anche meglio.

Il fatto che il Consiglio di Biblioteca abbia dato le dimissioni esula, secondo me, da questa discussione, anche perché è una scelta loro e non l'abbiamo certo forzata noi una cosa del genere. Come hai detto tu prima e come aveva già detto il Cons. Baracco, io non ho nessun dubbio nel sostenere l'opera che ha fatto il Consiglio di Biblioteca. Qui stiamo discutendo di un nuovo Regolamento, più ampio e moderno, visto che c'è una Legge Regionale che dà alcune valutazioni, dando la possibilità di espandere anche...

#### **Intervento a microfono spento.**

#### **- CONS. BOVIO FAUSTO**

All'art. 12, per esempio, dice: "Partecipazione alle Commissioni – Alle Commissioni possono partecipare rappresentanti di Enti, Associazioni, organizzazioni e singoli cittadini che vogliono proporre e collaborare ad iniziative programmate dalla Commissione".

Il volontariato, magari, non è un volontariato dato dall'operatore che dà il libro, che è importantissimo e che in questi anni ha...

**Intervento a microfono spento.**

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

Diamo atto anche di questo. Questa è una cosa che si prolunga da parecchio. Detto ciò, c'è anche la possibilità di volontariato da parte di....

Se da parte di Enti, Associazioni, organizzazioni o anche singoli cittadini, c'è la possibilità di partecipare alla Commissione in maniera propositiva, non viene vietato a nessuno. Questo anche perché la Biblioteca è un bene comune e un patrimonio del Comune, quindi di tutti i cittadini e non saremo certo noi a negare questa possibilità.

Mi sembra che non sia stato stravolto, se non nel numero delle persone, però non nelle figure. Al di là del fatto che mi stavi dicendo del rappresentante dell'Istituto dei docenti e così via... Gli utenti sono rappresentati, le forze politiche sono rappresentate, la parte culturale è rappresentata, quindi mi sembra che sia stata data la possibilità di partecipare.

**- SINDACO**

Ci sono altri interventi? Baracco Luigi, prego.

**- CONS. BARACCO**

... Presenta due aspetti: uno tecnico-organizzativo e uno politico. Per quanto concerne la parte tecnico-organizzativo, non si riesce a capire quali siano gli aspetti innovatori di questa scelta, in quanto i motivi del disagio rimangono inalterati. Non ci risulta che fossero rappresentanti delle Istituzioni scolastiche o quelle degli utenti a creare problemi o intoppi al regolare lavoro svolto dal Consiglio di Biblioteca, ma, semmai era la cronica mancanza del rappresentante della maggioranza, dopo le dimissioni dell'Ass. Mingozi, che caso vuole sia il Sindaco o suo delegato il rappresentante di un sereno e proficuo svolgimento di molte iniziative. Sembra che questo non fosse avvenuto.

A questo proposito, vorrei leggere la mail che il Sig. Sindaco, a questo punto, non mi ha permesso di leggere ed è in questo contesto che si inserisce l'aspetto politico. È lampante che la decisione di rivedere il Regolamento di Biblioteca, approvando un nuovo Regolamento a Commissione, è una volontà politica, attuata da questa Amministrazione, per salvare l'onore del Sindaco, il quale, altrimenti, apparirebbe come l'unica e vera causa della presunta...

**- SINDACO**

La dichiarazione di voto non è un insulto...

**- CONS. BARACCO**

No, non è un insulto.

**- SINDACO**

Tu leggi la dichiarazione di voto e non fai la lettura di...

**- CONS. BARACCO**

Faccio la lettura della mail...

**- SINDACO**

Quale è la mail? Che mail stai leggendo? Qual è la mail che il Sindaco non ti ha permesso di leggere?

**Breve battibecco incomprensibile**

**- SINDACO**

Tu leggi la dichiarazione e non leggi nient'altro.

Tu hai detto: "Leggo la mail che il Sindaco non mi ha permesso di leggere".

**- CONS. BARACCO**

Va bene, togliamo questo.

**- SINDACO**

No, devi rettificare questa dichiarazione. Rettifichi che il Sindaco...

**- CONS. BARACCO**

Rettifico che il Sindaco non ha permesso di leggerla. In Consiglio Comunale, la maggioranza non mi ha permesso di leggere.

**Breve battibecco incomprensibile**

**- CONS. BARACCO**

Il Cons. Baracco ha chiesto di poter leggere una lettera e la maggioranza, in Consiglio Comunale, non l'ha voluta leggere e ha votato contro.

**- SINDACO**

No. Non ha votato contro. Ha votato contro ad una richiesta tua.

**- CONS. BARACCO**

Si parlava di Biblioteca e non è che si parlasse...

**- SINDACO**

Si parlava di Regolamenti.

**Inteventi contemporanei resi in maniera incomprensibile.**

**- SINDACO**

Sulle azioni e sugli scritti, ognuno si prende le proprie responsabilità. Questo non c'entra niente con il Consiglio. Il Consiglio parlava di una modifica di Regolamento, attuando le leggi vigenti. Si è dimenticato, forse, di sottolineare questa sera o lo si è voluto, al limite, fare passare nell'anticamera, che il Presidente, secondo il Regolamento, decideva la destinazione delle sale e disponeva di procedure. Questo, però, non lo può più fare per i regolamenti di sicurezza e per i regolamenti....

**Intervento a microfono spento.**

**- SINDACO**

O finisco....

**Brevissimo sovrapporsi di voci incomprensibili.**

**- SINDACO**

Il Regolamento del Consiglio di Biblioteca prevedeva questo. Cosa dice l'articolo, che è stato modificato, sulla figura del Presidente? Fausto, per favore, leggilo! Queste sono le modifiche sostanziali.

Tu dai un taglio di modifiche e io lo accetto, però ci sono delle modifiche giuridiche per le quali, se uno si fa male in Biblioteca, il responsabile diventa il rappresentante del Comune. Diventa responsabile di sicurezza. Questi sono i problemi.

Leggi i compiti che aveva il Presidente, per favore, poi vediamo quanti ne ha fatti e cosa faceva.

Abbiamo sbagliato a non farli nel 2015, se volete questa dichiarazione qui. Andavano fatti prima, perché ci sono delle responsabilità sulle quali la dottoressa ci ha richiamato. Il responsabile del servizio non può fare il Segretario nei verbali e il Presidente non può prendersi le responsabilità che sono del Sindaco, in quanto sono pericolose. Ci ha richiamato, quindi, a fare una cosa che si adatta alla legge e non perché ci siamo alzati al mattino... Perché è pericoloso... Come le piante quando cadevano sulle strade, Baracco. Lo sai bene!

**- CONS. BOVIO FAUSTO**

*“Il Consiglio di Biblioteca vigila ..... della Biblioteca. Propone ai Consigli Comunali gli indirizzi politici, culturali e i criteri per l'utilizzo dei finanziamenti comunali, di contributi regionali di altri Enti per la scelta di attrezzature o arredamento.*

*Nella persona del Presidente, o suo delegato, tiene i contatti con l'Amministrazione Comunale e con gli Enti, le Associazioni e i gruppi che operano nell'ambito del Comune in campo culturale.*

*Presenta al Consiglio Comunale, entro il 15 settembre, una relazione sull'attività svolta e da svolgere nell'anno successivo, mentre la richiesta di finanziamenti è per l'attività ordinaria della Biblioteca.*

*In base all'art. 6, della Legge Regionale 58/78, sentito il responsabile del servizio, si fisseranno gli orari di apertura e di chiusura al pubblico. Propone al Consiglio Comunale l'eventuale modifica o aggiornamento.*

*Decide i criteri per lo scambio dei duplicati o per lo scarico di materiali non più idonei alle finalità dell'Istituto, previo parere scritto dell'Ufficio Regionale competente e predispone le liste, con i nomi dei rappresentanti e degli utenti, da trasmettere al Consiglio Comunale e stabilisce annualmente l'ammenda per la ritardata restituzione”.*

**- SINDACO**

Prego!

**- CONS. BARACCO**

L'unico modo per risolvere situazioni delicate, ove si presentino, è il dialogo, che mi sembra manchi un po'. Può essere un dialogo anche duro, magari, ma che porti, però, a concordare un percorso che soddisfi tutte le parti e non una sola.

Il fatto che ci abbiate messo tre anni e mezzo per accorgervi che il Consiglio di Biblioteca non funzionava, la dice lunga sull'attenzione che avete dedicato al problema.

Per quanto concerne il nuovo modello del Consiglio Comunale, che state per approvare, visto come siete abituati a comportarvi, abbiamo seri dubbi sull'imparzialità con la quale andrete a nominare il componente delle Associazioni o degli utenti. Ci sono, inoltre, alcune lacune nel nuovo Regolamento che, unitamente ai dubbi precedentemente espressi, costringono il nostro Gruppo a votare no in maniera più assoluta.

Questa è la mia dichiarazione di voto.

#### **- SINDACO**

Anche su questo te ne assumi la responsabilità.

Sull'imparzialità noi abbiamo messo tutte le Commissioni e abbiamo fatto uno di maggioranza e uno per Gruppo di minoranza. Non torniamo indietro di cinque anni. Torniamo sempre sul fatto che tu dimentichi il passato perché ti fa comodo. Il passato fa parte anche dell'attuale, in quanto, grazie a te, noi abbiamo perso tanti soldi. Un giorno te lo spiegheremo bene, visto che non lo hai capito.

Sul concetto dell'imparzialità, che tu hai espresso, sarai invitato, al prossimo Consiglio Comunale, a produrre le prove dell'imparzialità.

Tu hai detto che noi siamo imparziali. La tua frase, comunque, è a verbale. Ti faremo una lettera, nella quale ti chiederemo specificare ciò che hai detto, altrimenti chiedi scusa. Tu hai detto come noi siamo abituati a fare. Abbiamo sentito bene. Come siamo abituati a fare nell'imparzialità.

#### **Segue un breve sovrapporsi di interventi**

#### **- SINDACO**

Guarda che io sono stato presente ai bant e tu neanche c'eri. Non sei presente il 4 novembre e non sei presente alle altre iniziative. Istituzionalmente anche tu sei un consigliere comunale, quindi vedi di non venire a dare lezioni di etica agli altri. Io c'ero.

Bovio Chiara, prego!

#### **- CONS. BOVIO CHIARA**

Ringrazio intanto il Sindaco per le osservazioni che ha fatto in merito ai temi di adempimenti, ottemperanze e a quelle che sono le normative di sicurezza. Una non era stata evidenziata, per cui, forse, una delle ragioni per la quale si va a fare questa modifica al Regolamento è quella di non avere problemi dal punto di vista della sicurezza. Sarebbe stato bello che, in sede di Commissione Regolamenti, questo tema fosse emerso, in quanto, purtroppo, non è stato evidenziato. Adesso, però, sono state evidenziate, in sede di Commissione, con sedute – soprattutto la prima – particolarmente intense, anche argomentazioni che esulavano dalle questioni tecniche legate alla sicurezza, ai diritti di accesso ai locali, a quella che è, poi, la normativa che prevede l'assunzione di responsabilità rispetto a quello che accade nelle proprietà comunali.

In quella sede erano anche state evidenziate osservazioni e motivazioni che andavano di nuovo e ritornavano su un tema politico, in quanto si è parlato di quella che era la composizione del Consiglio di Biblioteca e di come, in qualche modo, rappresentasse – ricordo perfettamente che è stata usata questa parola – una sorta di politicizzazione. Questo oggi ....

#### **Si interrompe la registrazione**

*Nota: terminata la capacità di registrazione, in termini di durata, tramite l'apparecchiatura in dotazione.*